

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCIV
n. 3

RELAZIONE

SULL'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI
CONTENUTE NEL PROVVEDIMENTO DI RIESAME
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE IN
CASO DI CRISI DI STABILIMENTI INDUSTRIALI DI
INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE, CONCERNENTE
LO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO NONCHÉ SULLO
STATO E SULL'ADEGUATEZZA DEI CONTROLLI
AMBIENTALI CONCERNENTI IL MEDESIMO
STABILIMENTO

(Aggiornata al 4 giugno 2014)

*(Articolo 1, comma 5, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con
modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, e articolo 1, comma 13-bis
del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge
3 agosto 2013, n. 89)*

**Presentata dal Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare**

(GALLETTI)

Trasmessa alla Presidenza il 25 giugno 2014

PAGINA BIANCA

**TERZA RELAZIONE SEMESTRALE
RELATIVA ALLO STABILIMENTO ILVA S.p.A. DI TARANTO
per il periodo dal 4/12/2013 al 4/6/2014**

Il presente documento costituisce il terzo rapporto semestrale al Parlamento previsto dall'articolo 1, comma 5, del d.l. 3 dicembre 2012, n.207, convertito con modifiche dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, che testualmente dispone che *“il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce semestralmente al Parlamento circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nei casi di cui al presente articolo”*.

Tale documento riporta anche le informazioni sullo stato dei controlli ambientali per il semestre di riferimento di cui all'art. 1, comma 13-bis, del D.L. n. 61/2013, recante *nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute, e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale*, convertito con modificazioni con legge n. 89/2013 e s.m.i.

• **Evoluzione del quadro normativo**

Appare utile illustrare sinteticamente, in via preliminare, l'evoluzione del quadro normativo specificamente riferito allo stabilimento ILVA di Taranto, che alla data del primo rapporto semestrale presentato al Parlamento era connotato dalle misure d'urgenza disposte con il decreto-legge n.207/2012, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, con cui era stata prevista la possibilità di proseguire l'esercizio temporaneo (fino a 36 mesi) di stabilimenti produttivi di interesse strategico nazionale, qualifica riconosciuta per legge all'ILVA di Taranto, ai fini della completa attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA.

La legittimità costituzionale di tale decreto è stata poi confermata dalla Corte Costituzionale, che con la sentenza n.85/2013, tra l'altro, ha fissato il principio di particolare rilievo che è necessario un *“continuo e vicendevole bilanciamento tra i principi e i diritti fondamentali, senza pretese di assolutezza per nessuno di essi”*, ovvero che la legge può stabilire i criteri per il più adeguato contemperamento tra i diritti fondamentali sanciti dalla costituzione (ad esempio il diritto alla salute, il diritto all'esercizio di libera impresa, il diritto al lavoro e la tutela dell'ambiente).

La perdurante situazione di criticità riguardante lo stabilimento dell'ILVA, legata alle risultanze dei controlli sugli impianti che hanno evidenziato la permanente e grave sussistenza di pericoli ambientali e per la salute, derivanti anche dalla reiterata inosservanza dell'AIA, ha reso necessario il ricorso ad un nuovo provvedimento normativo d'urgenza, al fine di affidare lo stabilimento ad un'apposita struttura commissariale straordinaria, in grado di assicurare la continuità produttiva ed occupazionale dello stabilimento nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 4 giugno 2013, n.61 (convertito con modifiche dalla legge 3 agosto 2013, n.89), recante: «Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale», i cui punti qualificanti possono essere così riassunti:

- possibilità di deliberare il commissariamento dell'impresa, fino ad un massimo di 36 mesi, in presenza delle condizioni tassativamente stabilite dalla norma;
- nomina di un commissario straordinario per la gestione dell'impresa, in sostituzione degli organi di amministrazione, con facoltà di avvalersi di un sub-commissario;
- predisposizione, da parte di un comitato di tre esperti, nominato dal Ministro dell'ambiente, di un "piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria" (nel seguito "piano delle misure ambientali"), con cui sono stabilite le misure e le attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e quelle di prevenzione dei rischi di incidente rilevante, nonché le azioni e i tempi necessari per l'attuazione delle misure di legge e dell'AIA, oggetto delle violazioni che hanno dato luogo al commissariamento;
- approvazione del piano delle misure ambientali, da effettuare con decreto del Ministro dell'ambiente, che costituisce per legge modifica delle tempistiche contenute nell'autorizzazione;
- predisposizione, a cura del commissario straordinario, di un piano industriale di conformazione delle attività produttive, tale da consentire la prosecuzione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni ambientali, sanitarie e di sicurezza;
- obbligo per il commissario di assicurare l'attuazione progressiva delle misure previste dall'AIA, nelle more dell'approvazione del piano industriale;
- commissariamento della società ILVA S.p.A. per la quale le condizioni per il commissariamento straordinario ricorrono per legge;
- soppressione della figura del Garante per l'ILVA istituito dal d.l. n.207/12, con attribuzione delle funzioni di informazione e consultazione nei confronti dei cittadini al commissario straordinario.

In attuazione del predetto decreto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- D.P.C.M. 5 giugno 2013 di nomina del commissario straordinario dott. Enrico Bondi;
- D.M. 17 giugno 2013 di nomina del sub-commissario prof. Edoardo Ronchi;
- D.M. n. 211 del 15.7.2013 di nomina dei componenti del comitato di tre esperti incaricato della redazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Considerato che ulteriori criticità riguardano la disponibilità delle due nuove discariche per rifiuti pericolosi e per quelli non pericolosi, necessarie per non compromettere la possibilità di proseguire l'attività produttiva dello stabilimento, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo provvedimento normativo d'urgenza.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", che introduce alcune modifiche al decreto decreto-legge n.61/2013, in particolare per quanto riguarda la costruzione e la gestione delle suddette discariche che, avendo già ottenuto parere favorevole di VIA, è autorizzata per legge, con rinvio a un successivo decreto del Ministro dell'ambiente per quanto attiene alla definizione delle relative modalità. Con apposito decreto del Ministro dell'ambiente è inoltre prevista la definizione anche delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti.

Le attività di attuazione delle prescrizioni dell'AIA per lo stabilimento di Taranto hanno evidenziato tuttavia profili di complessità tali da richiedere ancora un intervento di semplificazione delle procedure autorizzative, oltreché di interpretazione autentica, che ha dato luogo all'adozione del decreto-legge del 10 dicembre 2013, n. 136, convertito con legge del 6 febbraio 2014, n. 6 in corso di conversione, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*".

In sintesi, per quanto riguarda l'attuazione delle misure di tutela ambientale, la suddetta legge n. 6/2014 prescrive:

- l'approvazione del piano delle misure ambientali entro il termine massimo del 28 febbraio 2014, con decreto del Ministro dell'ambiente previa acquisizione dei pareri del commissario straordinario e della Regione Puglia;
- la conclusione per legge dei procedimenti di riesame previsti dall'AIA e in corso presso il Ministero, quale effetto dell'approvazione del piano delle misure ambientali;
- le condizioni necessarie affinché si consideri assicurata la "*progressiva adozione*" delle misure dell'AIA, come prevista dal d.l. n.61/2013 nelle more dell'approvazione del piano delle misure ambientali, costituite da:
 - a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque l'assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento;
 - b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno il 70% delle prescrizioni dell'AIA;
- la semplificazione, mediante ricorso alla conferenza dei servizi, delle procedure volte ad acquisire le diverse autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere previste dall'AIA e dai predetti piani delle misure ambientali e industriale;
- la disciplina per l'attuazione degli interventi previsti dall'AIA e dal piano delle misure ambientali che ricadono in area SIN.

- **Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**

L'8 maggio 2014 è entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14/3/2014 per l'adozione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 4 giugno 2013 n. 61, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2013, n. 89 e s.m.i.

Dando seguito alle disposizioni del suddetto decreto, i procedimenti amministrativi di riesame, modifica e verifica di ottemperanza delle prescrizioni relativi allo stabilimento siderurgico di Taranto, in corso presso questa amministrazione sono stati conclusi, come riepilogato in allegato (Allegato I).

Stato di attuazione del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012

A norma di quanto previsto dall'articolo 2-*quater* della legge n. 89/2013, di conversione in legge del d.l. n. 61/2013, in ordine alla soppressione della figura del Garante per l'ILVA e all'assegnazione al Commissario straordinario dei compiti riguardanti la promozione delle iniziative di informazione e consultazione sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'AIA, il Commissario straordinario ha provveduto a creare un sito web, consultabile all'indirizzo www.gruppoilva.com, allo scopo di consentire ai cittadini l'accesso immediato alle informazioni di interesse.

Tale sito, consultabile dal 29 novembre 2013, fornisce un'informativa aggiornata sugli interventi effettuati ai fini della progressiva attuazione dell'AIA.

Al riguardo, il Commissario straordinario ha reso disponibile sul suddetto sito la relazione trimestrale di aprile 2014, relativa al VI trimestre di attuazione dell'AIA del 26/10/2012, periodo dal 27 gennaio 2014 al 27 aprile 2014, prevista dalla prescrizione n.17 (articolo 1, comma 3) del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012, che si allega alla presente relazione in quanto costituisce il documento recante le informazioni più aggiornate sullo stato di attuazione dell'AIA riesaminata (Allegato II).

Ha reso inoltre disponibile sul suddetto sito la relazione, che si allega, relativa al periodo dal 1 Gennaio 2014 al 31 Marzo 2014 sulle attività della gestione commissariale, che fa seguito a quelle presentate in data 11 Dicembre 2013 ed in data 28 Febbraio 2014, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del DL n. 61 del 4 giugno 2013, convertito dalla legge 3 agosto 2013, n. 89 (Allegato III).

Si allega inoltre, per completezza di informazione, la relazione prot. n. 20452 del 16/05/2014 (DVA-2014-14770 del 19/05/2014) trasmessa da ISPRA a questo Ministero in merito all'attività ispettiva svolta dal personale di ISPRA e ARPA presso lo stabilimento in data 11 e 12 marzo 2014 (V controllo trimestrale, prima ispezione del 2014) (Allegato IV).

Allegato I

N. ID	OGGETTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333 ▪ ID 90/295 	Riesami di cui al decreto di AIA del 26/10/2012 n. DVA-DEC-2012-547
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/457 	modifiche non sostanziali: gestione dei rifiuti - garanzie finanziarie
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/469 	modifiche non sostanziali: riutilizzo materiali nei processi termici
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/472 	modifiche non sostanziali aree a freddo
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/599 	modifiche non sostanziali cicli rivestimento lamiere (impianto abbattimento COT c/o PLA/SAV)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/656 	verifica adempimento prescrizione n.4: sistema di bagnatura e aereazione Parchi Calcare Area 2 e Area 5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/673 	verifica adempimento prescrizione n.4: sistema di bagnatura e aereazione Parco Loppa
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/655 	verifica adempimento prescrizione n.4: rinuncia al progetto di copertura Nord coke
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/489 	verifica adempimento prescrizione n. 16.g) – 60: adeguamento dell'impianto di raffreddamento agglomerato (raffreddatori rotanti)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/531 	verifica adempimento prescrizione n. 62: installazione di filtri a maniche e per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento agglomerato
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/600 	verifica adempimento prescrizione n. 16.h) – 70c: installazione sistema a cappe mobili come misura transitoria per la gestione dell'area svuotamento paiole (GRF)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/532 	verifica adempimento prescrizione n. 37: cronoprogramma dismissioni parti di stabilimento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/674 	verifica adempimento prescrizione n. 27: emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/537 	verifica adempimento prescrizione n. 77: caratterizzazione dei gas inviati in torcia


ISPRA

 Istituto Superiore per la
 Protezione e la Ricerca Ambientale

 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
 del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

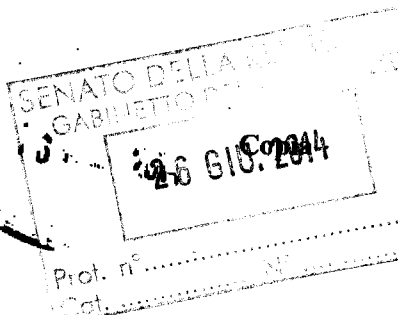
E.prot DVA - 2014 - 0014770 del 19/05/2014

ISPRA


 PROTOCOLLO GENERALE
 Nr.0020452 Data 16/05/2014
 Tit. D Partenza

TRASMISSIONE VIA PEC

 Ministero dell'Ambiente e della Tutela
 del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV-AIA
 Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
 aia@pec.minambiente.it

 ARPA Puglia
 Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
 dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
 Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
 Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
 dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it


RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Trasmissione tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del quinto controllo trimestrale effettuato nel mese di marzo 2014. Richiesta chiarimenti MATTM con nota prot. DVA-2014-9531 del 03/04/2014 (Prot. ISPRA prot.14772 del 04/04/2014).

Ad esito dell'ispezione effettuata da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 11 e 12 marzo 2014, presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzata alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, si trasmette in allegato la relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del quinto controllo trimestrale d'esercizio, prima ispezione dell'anno 2014. Tale relazione risulta coerente con le comunicazioni già trasmesse d'intesa con ARPA Puglia.


Si segnala che, quanto riportato nella colonna "esito verifica", rappresenta anche riscontro alla precedente richiesta di Codesta Autorità Competente, citata in oggetto, relativa alla prescrizione 93.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

 SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
 PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
 CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

 Il Responsabile
 Ing. *Alfredo Pini*

Allegato: Tabella Riassuntiva V Trimestre esercizio, prima ispezione 2014.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 1 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**


N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
1	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AVA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AVA.</p> <p>Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari, rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.</p> <p>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AVA.</p> <p>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AVA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo</p>	<p>Consegna Progetto 27/04/13</p> <p>Ultimazione 27/10/15</p>	<p>Assegnato l'ordine n. 30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR/427 del 22.11.2013. Con nota DIR 477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Per il parco Fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014; in relazione agli obblighi derivanti dal D.Lgs.152/06 (Italia del suolo), con nota DIR/435 del 26.11.13 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisa per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza presentato. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. A breve verrà presentata istanza per l'ottenimento delle definitive autorizzazioni alla realizzazione dell'edificio.</p>	<p>E' stata convocata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della Conferenza dei Servizi in data 10/03/14, richiedendo integrazioni documentali ai progetti trasmessi da ILVA, con nota DIR 477 in data 30/12/2013, anche a seguito della diffida prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché della nota prot. DVA 23937 del 22/10/2013.</p>
2	<p>La prescrizione è ATTUATA.</p>	<p>27/10/12</p>	<p>Dalla documentazione acquisita e relativa alle giacenze tonni delle materie prime nei parchi primari risulta verificata la riduzione del valore medio di giacenza rispetto all'anno 2011.</p>	
3	<p>La prescrizione è ATTUATA.</p>	<p>27/11/12</p>	<p>Dal sopralluogo effettuato, risulta mantenuta l'osservanza della fascia di rispetto tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine</p>	
4	<p>Con nota prot. IMM/TA/39/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato un f CdS per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II CdS, fissata per il 30.10.13, per</p>	<p>27/10/13</p> <p>Ultimazione 27/10/13</p>	<p>Relativamente all'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi nelle aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari, ILVA ha avvisato il cantiere del parco calcare e sono stati rilasciati in data 14/02/14 dal Comune di Taranto i permessi a costruire con prot.26461 per i parchi OMO.</p>	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRa come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Pag. 2 di 29	<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE</p> <p>DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)</p> <p>TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR</p>	 <p>ISPR Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>
--------------	---	---

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
	<p>alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		<p>discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR/225 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR/265 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90333/544 - Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR/159 del 13.05.13. Ricepite le osservazioni emerse nel corso della I CdS del 18.09.13, con nota DIR/372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO consegnati al SUAP il 21.10.13 insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso. Nel corso della II CdS del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici. Successivamente alla II CdS, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L. 136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III CdS che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. Ad oggi si resta in attesa del rilascio del permesso a costruire avendo effettuato il pagamento degli oneri di urbanizzazione secondario richiesti dal Comune di Taranto. Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. Assegnati ad una Associazione Temporanea d'Impresa gli ordini (n.32481, n.32482 e n.32483 del 21.11.13) di progettazione, costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove ed è stato presentato al SUAP in data 10.12.13, il progetto per la richiesta di permesso a costruire. In merito, il SUAP ha convocato la I CdS per il 20.01.14. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura, dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte. Per la copertura del Parco Calcant, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.13 ha rilasciato il permesso a costruire. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'AC la documentazione tecnica in risposta al Pareve Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-4026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p>	<p>AGL Nord e Sud, mentre per il parco Loppa è in corso il procedimento autorizzativo; il gestore ha altresì dichiarato di voler avviare, entro aprile, i cantieri per la realizzazione delle coperture parchi OMO e AGL Sud. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completezza e correttezza individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag. 3 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**


N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
5	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/01/13	Con nota DIR471 del 19.12.13 è stata comunicata all'Autorità Competente la messa in funzione presso il IV Sporgente della prima "benna ecologica", al fine di una sperimentazione dell'efficacia di tale sistema di contenimento delle emissioni polverulente durante lo scarico dei materiali. È in corso l'approvvigionamento di altre due benne ecologiche la cui installazione è prevista entro il 2014. Inoltre è stato ordinato (n.24011 del 18.09.13) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il IV sporgente.	Per i sistemi di movimentazione dei materiali trasportati via nave, presso gli sporgenti 2 e 4 del porto, ILVA ha segnalato di aver ordinato in totale undici benne ecologiche oltre a quella comunicata con DIR 471 del 19/12/13 già operativa presso il IV Sporgente; rimane non soddisfatta la richiesta delle ditte prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, che prevedeva, entro 30 giorni dal ricevimento, la trasmissione del progetto esecutivo corredato dal relativo cronoprogramma degli interventi.
6	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi del rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).	27/01/13	Allo stato attuale sono stati effettuati interventi di chiusura sui quattro lati per circa 18 km di sviluppo; l'incarico interasse, pari a circa il 30% della lunghezza totale; mentre circa 12 km, pari a circa il 20% della lunghezza totale risultano essere appaltati. Ulteriori circa 10 Km risultano essere coperti da RdA ed infine il restante 32% della lunghezza totale è in fase di progettazione. Per quel che concerne le torri di scambio, su un totale di 179 torri censite, 47 risultano essere completamente chiuse (circa il 26%).	I lavori per la completa chiusura dei nastri sono in corso con un percentuale di completamento dichiarata da ILVA pari a circa il 33% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale. Anche per questa prescrizione non risulta ancora trasmesso il progetto esecutivo, corredato dal relativo cronoprogramma degli interventi, trasmissione prevista entro 30 giorni dalla data di ricezione delle ditte prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013.
7	intensificazione delle attività di filatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "basso rumore", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. C2 PA2.03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle costituzioni meteo;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli abblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0008547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)</p>	Pag 4 di 29
<p>TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR</p>		

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Per la nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali dai Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord, ILVA prevede l'installazione di appositi contenitori per le tutte macchine nebulizzatrici. Sono in corso approfondimenti sulle modalità di gestione delle citate macchine nebulizzatrici al fine avere evidenza delle registrazioni di funzionamento e della quantità d'acqua inorata.
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo";	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
14	Wind Days dovrà essere garantita una filatura doppia dei cumuli di materiale prine stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PAZ OI nella edizione in vigore;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata AFO1 : Condensazione vapori Ioppa Depolverazione Campo di Colata Depolverazione Stock House	27/10/12 fermo dal 8/12/12	Per la Depolverazione Stock House è stato assegnato l'ordine n.22316/13 alla società Ekoplant. L'ordine n.25668/13, assegnato alla società Paul Wurth per il rifacimento dell'AFO1, comprende anche il nuovo sistema di captazione polveri del Campo di Colata. Per la Condensazione vapori Ioppa è stato assegnato l'ordine n. 24479/13 alla società Ammar. Si evidenzia che l'impianto AFO1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento. Con nota DIR207 del 27.06.13 è stata trasmessa la comunicazione relativa allo spegnimento dell'Aholomo 2 per esigenze di mercato a partire dal 01.07.13. La ripartenza dell'impianto AFO2 è avvenuta i primi giorni di novembre 2013 come comunicato con nota DIR 375 del 25.10.13. Assegnato l'ordine n.2910/13 alla ditta Ekoplant e gli interventi sono in corso. Assegnato l'ordine n.26857/13 per le opere edili e per la realizzazione delle fondazioni in e a del nuovo impianto di depolverazione SH2. Attualmente sono stati realizzati i materiali per il completamento del nuovo sistema di depolverazione. Per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del cammino e del filtro, non avendo avuto riscontro alla richiesta di nulla osta inviata con DIR/229 del 26.09.13, è stata trasmessa con nota DIR/23 del 16.01.14, ai sensi del D.L.136/2013, apposita comunicazione per l'avvio delle attività di scavo.	ILVA ha avviato i lavori di fondazione, comunicando che l'impianto AFO1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento.
16	AFO2 Depolverazione Stock House	27/10/12		Per il nuovo sistema di depolverazione Stock House di AFO2, la cui ultimazione era stabilita entro il mese di gennaio 2014, come richiesto anche dalla diffida DVA-7543 del 27/03/13, ILVA ha segnalato che è in corso l'attività di verifica analitica dei campionamenti del fondo scavo, relativi alla realizzazione del nuovo cammino e filtro del sistema di depolverazione; nel frattempo il gestore sta procedendo al riesame del cronoprogramma per ridurre i tempi di attuazione.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completezza e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 5 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	AFO3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	AFO4 Condensazione vapori luppa	27/10/12	ATTUATA Intervento completato in data 21.01.2013	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata delle batterie 3-4 e 5-6	27/10/12	ATTUATA Batterie 3-4 svuotate in data 8/12/13 Batterie 5-6 svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Rifacimento refrattari	27/10/12	Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Installazione PROVEN	27/10/12	Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Costruzione nuova doccia 1 e 3	27/10/12	Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36388/13) alla ditta Gioprotoles.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti	27/10/12	Per l'installazione del Proven della batteria 9 è stato assegnato l'ordine n.293368/2013 alla ditta Uhide.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 9-10 Installazione PROVEN	27/10/12	È stato emesso ordine per la demolizione della doccia n.5 di spegnimento del coke, asservita alle batterie 7-10 di cokefazione, che allo stato del sopralluogo risulta ancora in esercizio.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Costruzione nuova doccia 5	27/10/12	È stato assegnato l'ordine n.293352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhide.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	AGL2 Adeguamento raffreddatori robotati	27/10/12	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova coppa aspirata su 1/3 del raffreddatore.	In merito al completamento delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, ILVA ha segnalato che le medesime cappe sono in costruzione presso ditte esterne, con previsione delle relative forniture entro il mese di aprile 2014 e successivo montaggio. A valle dei citati interventi di copertura tramite coppa non aspirata, verranno effettuate le previste campagne di misura della polverosità diffusa, propedeutiche per la definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR A come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

Pag 6 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	GRF area di scarico palette : copertura arce	27/10/12	<p>Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (2 cappe e filtro).</p> <p>Con nota prot. IMM/TA/4272013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/232 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di capazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13.</p> <p>Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). È in corso la progettazione esecutiva delle fondazioni ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le palette bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine.</p> <p>Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque. Emessa l'RdA n.56158 del 10.12.13 per la progettazione di opere in c.a. per basamento filtro, vic di corso scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque.</p>	<p>Relativamente all'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle palette e ripresa scoria raffreddata, ILVA attende il permesso a costruire con il perfezionamento dei relativi atti autorizzativi, anche a seguito della richiesta di modifica non sostanziale trasmessa con nota DIR 08 del 10.01.14.</p>
16	STAB Chiusura edifici arce di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute	27/10/12	<p>Allo stato attuale sono stati ultimati gli interventi di chiusura per 8 edifici, ovvero: Stock house AFO/2, Edificio Dosatori OM/O2, Edificio LVC/2, Edificio FCI, Edificio Frantumazione Primaria, Edificio Sili S1H. Edificio Sili Italimpianti ed Edificio LVC/1. È in corso d'opera l'intervento di chiusura per l'Edificio Sili Coc.</p> <p>Si stanno emettendo richieste d'acquisto e ordini per i restanti edifici.</p>	<p>I lavori per la completa chiusura degli edifici in arce di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.</p>
16	Fermata Batteria 11 Rifacimento refettari Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/01/14	<p>Ad oggi sono state messe fuori servizio sei batterie di cokefazione rispetto alle cinque previste dal decreto di riesame dell'AIA.</p> <p>È stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Ciprokokos.</p> <p>Emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**


Pag 7 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	Batteria 11 Costruzione nuova doccia 6	Da avviare non oltre 1/07/14	È stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhd.	È stato emesso ordine per la demolizione della doccia 6, analogamente a quanto indicato per la doccia 5
16	Batterie 7-8 Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/07/14	È stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhd.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batterie 7-8 Costruzione nuova doccia 4	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n. 52029/12 Interpellate le ditte Paul Wurth, Uhd e Giprotoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batteria 12 Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/07/14	È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhd.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Batteria 12 Costruzione nuova doccia 7	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n.7131/2013 per la doccia 7 ed interpellate le società Paul Wurth, Uhd e Giprotoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata AFO/5 Condensazione vapori foppa	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n. 47732/13. Emessa la richiesta di acquisto n.35292 del 10.09.2013. La Paul Wurth ha presentato la specifica tecnica e si è in attesa della specifica tecnica della società ANMAR.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
16	Fermata AFO/5 Depolverazione Campo di Colata	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa la richiesta di acquisto n.56254/13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre
17 (art.1 com ma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	ILVA ha trasmesso le relazioni trimestrali.
18 (art.1 com ma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ATA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclamata cessata attività dell'AFO/3.	27/01/13	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013, è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Colder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3.	In merito alle attività di smantellamento che prevedono in base alla nota DVA-7520 del 27/03/13 una durata massima complessiva di 24 mesi, ILVA ha emesso richiesta di acquisto n.11641 del 26/02/14 per la demolizione e la bonifica dell'altiforno 3 finalizzata all'individuazione delle ditte esecutrici dell'intervento; per tale intervento si segnala che il completamento risulta prevedibilmente differito rispetto alla scadenza prevista.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale		AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)		Pag. 8 di 29												
TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA																
N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014												
19	La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 - 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prot. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti: <table border="1" data-bbox="587 1541 699 1975"> <tr> <td>Unità</td> <td>Categoria IPRC</td> <td>Prodotto</td> <td>Categoria di inquinante</td> </tr> <tr> <td>Prescrizioni ghisa e acciaio</td> <td>3-2</td> <td>Ghisa</td> <td>10, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Acciaio</td> <td>11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100</td> </tr> </table>	Unità	Categoria IPRC	Prodotto	Categoria di inquinante	Prescrizioni ghisa e acciaio	3-2	Ghisa	10, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100			Acciaio	11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	27/10/12	ATTUATA	Dalla documentazione acquisita la prescrizione risulta ottemperata.
Unità	Categoria IPRC	Prodotto	Categoria di inquinante													
Prescrizioni ghisa e acciaio	3-2	Ghisa	10, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100													
		Acciaio	11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100													
20	Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.	27/10/12	ATTUATA Anno 2013 - Produzione ghisa liquida: 5.583.784 t Anno 2013 - Produzione acciaio solido: 5.682.106 t	Dalla documentazione acquisita la prescrizione risulta ottemperata.												
21	Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 568 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokerie.	27/10/12	ATTUATA Pet-coke non più presente a parco e catrame di cokerie destinato soltanto alla vendita.	ILVA ha ribadito di aver sospeso e comunicato in precedenza con nota DIR 173 del 23/09/2012 di non utilizzare pet coke all'interno dello stabilimento.												
22	Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera q), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa - in particolare - la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12 Prorogata al 15/7/2013 con nota DVA 9879 del 30/04/2013	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). Essendo questa L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.												
23	L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12 Prorogata al 15/7/2013 con nota DVA 9879 del 30/04/2013	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione, al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è stata interrotta. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.												

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag. 9 di 29


**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
24 art.1 com ma 6	Vista la nota prot. DIR. 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà transcrivere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.	27/11/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
26	Per tutti i cammini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Eate di controllo.		ATTUATA In riscontro alla richiesta degli Eate di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è in fase di verifica una procedura di controllo operativo inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale stanno discendendo specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi; l'operatività della suddetta procedura di controllo è prevista entro fine gennaio 2014, con contestuale comunicazione agli EC.	Per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. A seguito della suddetta procedura ogni area produttiva sta revisionando le pratiche operative individuando specifiche soglie di attenzione ed allarme.
27 (art.1 com ma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. n) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.	27/04/13	Con nota DIR 132 del 24.04.13, è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13. Verrà a breve inoltrato un Piano, in redazione da parte della società Arcadis, che darà ulteriori dettagli rispetto al cronoprogramma già trasmesso.	A seguito della nota DIR 288 del 14.08.13, con la quale è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13, ILVA rimane in attesa di determinazione da parte dell'Autorità Competente. Sono ancora in corso lavori da parte della società incaricata per dettagliare le voci del cronoprogramma già trasmesso.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Pag 10 di 29	<p style="text-align: center;">AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)</p> <p style="text-align: center;">TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR</p>			
 <p>ISPR Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>				
N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
28	<p>Si prescrive all' Aziende di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokiera, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di conseguire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un' apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell' ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.</p> <p>Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell' Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l' instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massimo da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del RGA (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell' allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.l., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione, avverti, portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h.</p>		<p>Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell' Autorità Competente.</p> <p>Con nota DIR 273 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013.</p> <p>Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l' aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.</p> <p>La metodologia adottata sarà oggetto di ulteriori valutazioni nel corso delle prossime verifiche.</p>
29	<p>Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell' istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fugghive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la frequenza di monitoraggio di ogni suazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l' Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all' Autorità competente e all' Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività. <p>Wind Days: Si prescrive all' Aziende, al fine di limitare le emissioni fugghive di benzofenone dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokificazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l' anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.</p>
30	<p>Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell' istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fugghive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la frequenza di monitoraggio di ogni suazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l' Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all' Autorità competente e all' Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività. <p>Wind Days: Si prescrive all' Aziende, al fine di limitare le emissioni fugghive di benzofenone dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokificazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l' anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</p>	27/10/12	<p>Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fugghive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokiera.</p> <p>Come richiesto dall' Autorità Competente con nota DVA-2013-13959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.</p>
31		27/10/12	<p>ATTUATA</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.</p>

NE: Questo documento è stato predisposto da ISPRRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall' art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag. 11 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
32	<p>Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AJA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, (impianto cokiera):- da subito, 330 (anno)- post adeguamenti: 290 (anno); espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokiera BAT (BAT-AELS) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AJA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.</p> <p>Wind Days: Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà essere predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.</p> <p>Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviata a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.</p> <p>Nella fase di colcofazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas. - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p>	27/10/12	<p>La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke. In occasione del primo rapporto annuale relativo all'AJA 04/08/2011 DVA-DEC 450, nell'allegato 1.2.4 alla nota DIR 144 del 27.04.13, sono stati riportati tutti i camini della cokiera, tranne il punto di emissione E638 in quanto asservito alle batterie 3-4 e 5-6 ferme nel periodo di riferimento come da prescrizione 16. Con nota DIR475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3 e 4 dicembre 2013.</p>	<p>Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.</p>
33		27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
34		27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
35		27/10/12	ATTUATA	Sono state acquisite le registrazioni relative alla procedura PSA 09.20 oltre che le attestazioni di manutenzione ciftinale relative al periodo dicembre 2013 - febbraio 2014.
36	<p>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p>	27/10/12	<p>Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Conus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Conus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Allo stato attuale è in fase di assegnazione l'ordine e la conclusione dell'intervento è stata stimata entro il mese di dicembre 2014.</p>	<p>Per il completamento degli interventi di captazione e convogliamento degli sfatti dei serbatoi di carburante, al fine di minimizzare le emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas, il cui completamento era previsto originariamente entro l'anno 2013, risulta, completata la progettazione di dettaglio cd è stato attivato l'ordine di esecuzione degli interventi da completarsi entro dicembre 2014.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 12 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
37 (art.1 com ma 8)	Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il coinvolgimento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.	27/04/13	Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Pareere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, richiesto da nota DVA-2013-13611 del 11.06.13	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokelazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Durante i turni lavorativi vengono effettuati monitoraggi della temperatura dei forni, tramite pirometro ottico, per le batterie in funzione.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria - Preparazione miscela - Prescrizioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
40 (art.1 com ma 9)	Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Mmq. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-bis del D.Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo correlato dal relativo cronogramma degli interventi.
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

Pag 13 di 29


N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
42	<p>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria - Cokesazione.</p> <p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni cammino): 74 g/a.</p> <p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokesazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportellotti, percentuale di sportellotti con emissioni visibili sul totale degli sportellotti installati inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA</p> <p>Al fine di tracciare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm³ ai camini delle Batt. 7-8, Batt. 9-10 e Batt. 12, per la fase post-aggiornamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Emessa la richiesta di acquisto n.17906/13. Interpellate le ditte Paul Wurth e Uhde</p>	<p>ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.1 e 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.</p>
43	<p>ATTUATA</p>	27/10/12	<p>ILVA ha documentato, nell'allegato 1.4.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14, i monitoraggi sui vari gruppi termici effettuati nel periodo di riferimento.</p>	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di nesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)</p>	Pag 14 di 29
<p>TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA</p>		


N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
44	Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.	Per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA ha segnalato che nel mese di dicembre 2013 è terminata l'installazione della relativa strumentazione di misura presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batteria 7-8; la medesima macchina caricatrice è oggetto di interventi di miglioramento per ridurre le emissioni al caricamento ed ILVA ha manifestato l'intenzione di proporre all'Autorità Competente una estensione o slittamento del periodo di sperimentazione fino al periodo estivo, ritenendolo maggiormente significativo ai fini ambientali in relazione all'utilizzo. In merito alla sperimentazione già avviata, ILVA con DIR 127 del 31/03/14 ha trasmesso un primo report dei dati misurati dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014.
45	Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H2S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm3. Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolfazione.	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
46	La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 - Cokeria - Sforamento coke	27/10/12	ATTUATA - allegato 1.2.1 all'ultima relazione trimestrale. Verifica tabulati theolab allegati all'ultima relazione trimestrale; l'E437 e l'E438 riferiti alle batterie non in esercizio	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.	27/10/12	Con nota DIR121/13 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie di forni a coke.	In riferimento alla nota ISPRA prot.12806 del 21/03/2013 punto h) , sono stati trasmessi con l'allegato 2.7 alla nota DIR 33 del 27/01/14 i monitoraggi sul carico organico delle acque di spegnimento coke, effettuati in ingresso dell'acqua di reintegro e di ricircolo.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattamento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Sono state acquisite le registrazioni delle attività di ispezione e manutenzione sulle persiane di abbattimento polveri per le docce in esercizio nel periodo di riferimento.
49	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.	Perduta il supporto del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento, in base alle registrazioni fornite da ILVA e relative al periodo ottobre - novembre 2013, sono state risontrate

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)</p>	<p>Pag. 15 di 29</p>
<p>TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR</p>		


N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
10)	esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ . Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2203 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	27/04/13 per la consegna del progetto		emissioni di particolato, in alcuni casi superiori a 25 g/t coke, per la torre di spegnimento n.4, asservita alle batterie 7-8, sia per la torre n.7, asservita alle batterie 11-12, attualmente in funzione. Inoltre relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto espresso dal Ministero con note prot. DVA 13959 del 14-06-13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013.
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 – Cokeria – Trattamento coke Cokerizzazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente capazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm ³ . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	27/10/12	ATTUATA	ILVA ha documentato i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
51 (art.1 comma 11)	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali in viai all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi. Impianto di agglomerazione. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E3/E31.4/21/52/4/25) riportati nella seguente tabella	Da avviate non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti, proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
52	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali in viai all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi. Impianto di agglomerazione. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E3/E31.4/21/52/4/25) riportati nella seguente tabella	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla richiesta ISPR del precedente trimestre. 15
53	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali in viai all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi. Impianto di agglomerazione. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E3/E31.4/21/52/4/25) riportati nella seguente tabella	27/10/12	Con nota DIR475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (C.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (C.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)</p> <p>TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR</p>	Pag 16 di 29
--	---	--------------

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
54	La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo.	27/10/12	In relazione al limite previsto per il post-aggiornamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. I camini E314b (depolverazione secondaria aggiornata linea D) e E315b (depolverazione secondaria aggiornata linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento.	Sono stati documentati i monitoraggi nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto di AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Impianto di agglomerazione - Sinterizzazione -	27/10/12	Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Ismatario Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, prescrivendo di procedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, alla scelta della soluzione progettuale che dovrà garantire il rispetto dei limiti imposti (per polveri 20 mg/Nm3 entro 8/3/2016 e 10 mg/Nm3 entro 23/2/2017; per la diossina 0,2 ng/Nm3 entro 8/3/2016 e 0,1 ng/Nm3 entro il 23/2/2017). Inoltre è prescritta l'installazione di un sistema per il controllo del delta P sul filtro (con registrazione in continuo) e definizione di uno standard per l'obbligo di riferimento da concordare con l'Ente di Controllo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-aggiornamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%).	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 17 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
57 (art.1 com ma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MBEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle del MBEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MBEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29765/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a maniche per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal CIPPC 1144 del 1/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA - 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame.	In attuazione del decreto ministeriale n.53 del 03/02/2014, emanato a seguito della Conferenza di Servizio del 11/12/13, ILVA ha inoltrato con nota DIR 130 del 3-4-14 il cronoprogramma operativo per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E31Z.
58 (art.1 com ma 13)	Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente capazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 6 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo cronoprogramma degli interventi.
59	La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 - Impianto di agglomerazione - Raffreddamento agglomerato	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRa come strumento di lavoro ai fini dei campi di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 18 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
60	Si prescrive all'Azienda la completa capizzazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolate. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonis del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA.	27/12/12 Completo 27/04/13	L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 230312013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 dei raffreddatori; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe. Si sta provvedendo comunque alla copertura dei rimanenti 2/3 della circonferenza di ciascuno dei due raffreddatori senza prevedere nel progetto attuale un sistema di aspirazione forzata, come per altro comunicato con note DIR/179 del 31.05.13. Le nuove cappe pertanto funzionerebbero esclusivamente come coperture, in quanto ritenuta sufficiente l'aspirazione dei tratti già realizzati. In merito alla prescrizione n.60 e n.62, integrata dalla nota MATM DVA-2013-13980 del 14.06.13, che prevede di inviare entro il 14.06.13 una valutazione degli standard prestazionali degli elettrofiltri, si comunica di essere in attesa della campagna di misurazione della polverosità diffusa a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata.	In relazione al completamento dell'intervento di capizzazione e convogliamento delle emissioni diffuse dei raffreddatori circolari dell'impianto di agglomerazione, ILVA ha segnalato che sono in costruzione presso ditte esterne le cappe non aspirate (2/3 della superficie), per i predetti raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, con previsione di arrivo delle forniture entro il mese di aprile 2014 e successivo montaggio.
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametro a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale ALA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).	27/10/12	Con nota DIR/A75 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.	27/04/13	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alston Power dalle quali si evince l'infittibilità di tale progettazione. Come soluzione tecnica alternativa si propone l'installazione di elettrofiltri. Vedi nota relativa alla prescrizione 60.	ILVA sta predisponendo una proposta sulle modalità di effettuazione delle campagne di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata di cui alla prescrizione 60; l'effettuazione dei predetti monitoraggio è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla medesima prescrizione 62.
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'ALA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102b/E103b/E105/E108/E108b/E111/E112/E114/E115/E116/E113/E137/E138/E153/E154/E155/E156/E159/E160/E161/E162/E163/E158/E157/E158/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	27/10/12	Con nota DIR/A75 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14; i camini E101, E102 E111 E134 non sono stati inseriti per inattività dell'AFO1, mentre i camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di ALA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 - Altoforno - Caricamento materiali	27/10/12	I camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NE: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag. 19 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
65 (art.1 comini 15)	Altoformo - Caricamento materiali: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-novies del D.Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo concordato dal relativo crono programma degli interventi.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 - Altoformo - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; il cammino E134 non è stato inserito per inattività dell'AFQVI.
67 (art.1 comini 16)	PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-novies del D.Lgs. n. 152/06.	Da avviare non oltre 27/11/12 Completam 27/04/13	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo concordato dal relativo crono programma degli interventi.
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoformo - P.C.I.	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; i monitoraggi relativi ai seguenti punti sono stati eseguiti con cadenza semestrale come previsto dal PMC : E160 (settembre 2013), E162 (agosto 2013), E165 (agosto 2013) come attestato nell'allegato 1.2.3 all'ultima relazione trimestrale; mentre il punto E161 è stato inattivo per l'intero semestre.
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoformo - Collaggio ghisa e loppa	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14, non risulta il cammino E111, perché relativo all'impianto AFQ1 fermo nel periodo di riferimento.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


Pag. 20 di 29

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
70	<p>Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi:</p> <p>a) Aumento aspirazione destollorazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.</p>		<p>Completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC2. Per la Des/Nord di ACC2 è stato completato il tamponamento perimetrale, è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti e per l'esecuzione dei lavori entro giugno 2014 da affidare a ditte esterne.</p> <p>Al momento l'impianto Des/Nord di ACC2 è in esercizio e una volta affidati i lavori non verrà ritardato fino alla completa ultimazione degli interventi.</p> <p>Per la Des/Nord di ACC1 che è fermo, è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.</p>	<p>E' stato completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud dell'acciaieria 2 (ACC2); per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale di Des/Nord di ACC2, è in corso la valutazione di offerte per la fornitura dei componenti; comunque l'impianto Des/Nord di ACC2 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori. Per la Des/Nord di ACC1, anch'esso dichiarato fermo fino al completamento dei lavori, è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.</p>
70	<p>b) Captazione fumi dal letto dell'acciaieria ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC1 (BAT 78); con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slipping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino ES25b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La richiesta stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p> <p>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi di affidabilità di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slipping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	26/11/13	<p>E' stata completata la chiusura del tetto in corrispondenza del convertitore n.3 dell'acciaieria 1 e pertanto si considero ultimata l'attività di chiusura del tetto della costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC1. Il 01.10.13 il MATTA con prot. 0550054/TR1 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Con le note DIR/391 del 04.11.13 e DIR/405 del 08.11.13 si è comunicato di aver depositato ulteriore istanza per il dissequestro e la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC1. In assenza di dissequestro, modificando il progetto (è stata spostata l'ubicazione del filtro di circa 1,5 m), si dichiara di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro e di aver iniziato gli scavi per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro. È in fase di realizzazione il basamento del filtro e sono stati assegnati gli ordini per la fornitura dei motori (n.36124 del 18.12.13), dei ventilatori e la costruzione del camino e dei condotti di collegamento (n.1128 del 10.01.14).</p> <p>È stata completata l'implementazione del nuovo sistema ISDS con procedura tipo RAMS al convertitore n.3 dell'acciaieria n.2 ed è in corso di ultimazione l'estensione dell'intervento agli altri convertitori di entrambe le acciaierie 1 e 2.</p> <p>In ogni caso si segnala che il miglioramento delle pratiche di gestione delle operazioni di affinazione nei convertitori, in particolare l'introduzione della procedura di prescrizione in presenza di elementi che possono provocare possibili eventi di slipping, ha consentito nell'ultimo trimestre di limitare gli eventi di slipping nell'acciaieria 1 e 2.</p> <p>L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 13.11.2013.</p>	<p>Per la captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto, il cui completamento era previsto entro il 26 novembre 2013, ILVA ha segnalato di aver completato gli interventi di chiusura del tetto del capannone di ACC1 e di avere in corso le attività di montaggio del sistema di filtrazione e di realizzazione delle fondazioni del camino, con previsione di ultimazione dell'intervento entro il mese di novembre 2014.</p> <p>In merito all'eliminazione del fenomeno di slipping tramite interventi di natura gestionale, ILVA con nota DIR 127 del 31/03/14 ha aggiornato le procedure operative tipo RAMS, trasmesse originariamente con nota DIR 233 del 27/11/12 a seguito dell'implementazione del nuovo sistema sistema software ISDS adottato; tale documentazione era stata già richiesta dalla lettera f) della nota ISPR prot.24524 del 11/06/13 e formalizzata con le diffide prot. n. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché con diffide prot. DVA 23937 del 21/10/2013 a seguito di nota ISPR prot.21956 del 26/09/13 ed in ultimo con diffide prot. DVA 8406 del 25/03/14 a seguito della nota ISPR prot. 10534 del 10/03/14. Ad integrazione dei rapporti inoltrati da ILVA con DIR 54 del 07/02/14 relativi alle cause tecniche che hanno provocato eventi emissivi straordinari in ACC1 e ACC2 dal 01/09/13 al</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 21 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**


N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
70	c) Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paliole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013. d) Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paliole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paliole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.	27/01/13 Ultimazione 31/12/13	E in corso di redazione una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato eventi di stoppage nel periodo dal 01.09.13 al 11.11.13, corredata da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013. Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.	11/11/13, corredata dalle azioni di miglioramento per prevenire il ripetersi di tali eventi, il gestore ha anche trasmesso l'aggiornamento degli eventi anomali in acciaieria 1 e 2 dal 12/11/13 al 28/02/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, correlati dalla identificazione tra stoppage lieve e grave e altri eventi di emissione anomali di acciaieria. Sono in corso ulteriori approfondimenti per le emissioni anomale segnalate nel mese di aprile. Relativamente all'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paliole e ripresa scoria raffreddata, ILVA attende il permesso a costruire con il perfezionamento dei relativi atti autorizzativi, anche a seguito della richiesta di modifica non sostanziale (trasmessa con nota DIR 08 del 10.01.14. Per la nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali nell'area GRF, ILVA ha segnato di prevedere l'installazione di appositi contenitori per le tutte macchine nebulizzatrici. Sono in corso approfondimenti sulle modalità di gestione delle citate macchine nebulizzatrici al fine avere evidenza delle registrazioni di funzionamento e della quantità d'acqua irrorata.
70	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 11. Acciaieria - Trattamento e pretrattamento ghisa fusa (disolfonazione) - affinazione ghisa e trattamento metalurgico secondario Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E51b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).	27/10/12	Il nuovo cammino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
72		27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riassetto in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011) integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012) STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)</p> <p>TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR</p>	Pag 22 di 29
--	---	--------------

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affluente ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo cammino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affluente ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo cammino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14.
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria - Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12	Il nuovo cammino E525b non è ancora attivo.	I monitoraggi sono stati documentati da ILVA con la trasmissione dell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 33 del 27/01/14; il cammino E692 è rimasto inattivo nel semestre precedente, il punto E688 è stato fermo nel trimestre di riferimento; sono stati altresì eseguiti i monitoraggi per i seguenti punti: E693 (luglio 2013), E223 (agosto 2013) e E699 (luglio 2013), come risulta dall'allegato 1.2.3 all'ultima relazione trimestrale.
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai cammini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%).	27/10/12	ATTUATA Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 33 del 27/01/14 ad eccezione dei punti inattivi indicati alla prescrizione precedente.
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMVC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	È disponibile un apposito registro informatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione dei gas inviato in torcia. Tale registro verrà uniformato all'allegato L della nota ISPRCA prot.18712 del 1/06/11. Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	Per il monitoraggio dei gas inviati nei sistemi torcia, in attuazione delle prescrizioni da 77 a 81, è stata presso visione delle registrazioni inoltrate con nota ILVA DIR 53 del 07/02/14 relative ai dati emissivi eventi torce nell'anno 2013, segnalando l'opportunità di dettagliare in maniera più approfondita le cause che hanno determinato ogni evento maggiormente significativo.
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.	31/12/12	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O2 e H2 oltre a campionatore gas coke)	
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.	31/12/12	È in corso l'installazione di arricchimento a mezzo sulle torce di acciaieria e se ne prevede il completamento entro il mese di gennaio 2014 per l'ACC1 ed il mese di marzo 2014 per ACC2, del momento che in questo secondo caso è stato necessario sostituire la rete di adduzione esistente che si è rivelata sotto dimensionata.	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRCA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


Pag. 23 di 29

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete dei gas di altoforno, di acciaieria, nonché di colteria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	ATTUATA	Per il monitoraggio dei gas inviati nei sistemi torcia, in situazione delle prescrizioni da 77 a 81, è stata presa visione delle registrazioni inoltrate con nota ILVA DIR 53 del 07/02/14 relative ai dati emissivi eventi torce nell'anno 2013, segnalando l'opportunità di dettagliare in maniera più approfondita le cause che hanno determinato ogni evento maggiormente significativo.
81 (art.1 comma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Il MATM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, stabilendo che, unitamente al rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, venga presentato un report contenente la valutazione dell'efficienza della progressiva implementazione degli interventi proposti per la minimizzazione dei gas inviati in torcia. La redazione dei report sarà trasmessa a valle delle attività previste nella prescrizione 83.	
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellaggio/anno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; • le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; • l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; • la durata dello scarico; • le torce attivate; • la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas. 	29/12/12	ATTUATA Inviata nota ILVA Dir. 27/12/2012 del 27.12.2012.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
83 (art.1 comma 18)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.	27/04/13	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviati al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIIPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducono al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.	Non vi sono aggiornamenti rilevanti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.		È in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà ultimata a valle del completamento degli interventi individuati nello studio trasmesso per ottemperare alla prescrizione n.83.	In merito alla minimizzazione delle quantità di gas scaricate nei sistemi torcia, ILVA ha segnalato di aver inoltrato all'Autorità Competente con DIR 476 del 20.12.13 proposte di azioni per l'ottimizzazione della rete interna di utilizzazione dei gas siderurgici, anche tramite la previsione di uno specifico software per la regolazione delle reti gas.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 24 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
85	<p>Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia - Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni gravimetriche e per composizione degli IPA emessi.</p> <p>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini; nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltretutto in occasione della presentazione del report annuale.</p> <p>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</p>	27/04/13	<p>Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.</p>	<p>In relazione al funzionamento delle centraline di monitoraggio di qualità dell'aria interne allo stabilimento, in particolare modo all'esercizio della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nell'area cokeria, ILVA ha comunicato con nota DIR 42 del 30/01/14 l'interruzione della bagnatura della strada attigua alla medesima centralina e ARPA Puglia ha verificato tale circostanza in occasione dei sopralluoghi per la validazione dei dati monitorati dalle citate centraline ambientali.</p>
86	<p>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</p>		<p>ATTUATA</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p>
87	<p>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</p>		<p>Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, è stato trasmesso con nota DIR 147 del 30.04.13, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC e con nota DIR 167 del 17.05.13, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza con la relativa motivazione.</p> <p>Con nota DIR/472 del 20.12.13 è stata trasmessa la nota relativamente alle attività di monitoraggio previste per le emissioni in atmosfera, dove si è evidenziato che non verranno proposte modifiche all'elenco di sostanze già oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dall'allegato alla nota ILVA DIR/167 del 17.05.2013</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 25 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
88	<p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA - DEC -2011 -0000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere</p> <p>L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorso 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</p>		<p>Assegnato l'ordine n. 2102/13 alla ditta Theopol per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici è stato assegnato l'ordine n. 36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggio in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame. Parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato.</p> <p>Per la caratterizzazione dei rifiuti ci si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in caso di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, ci si avvale di una società esterna sempre accreditata.</p> <p>Le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con DIR 219 del 15.11.12, recepita dal Ministero con DVA-27867 del 16.11.12.</p>	<p>Intervento in corso, con attività documentata tramite i monitoraggi di cui ai punti precedenti.</p>
89	<p>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo immediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring)</p>		<p>Con nota DIR 219 del 15.11.12, in merito al prescritto sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici e con nota DIR 29 del 31.01.13 è stato segnalato che tutte le quattro ditte interessate hanno ritenuto impraticabile (per problemi di vibrazioni) la realizzazione di tale sistema.</p> <p>E comunque stato assegnato l'ordine n.2890 del 21.01.13 per l'avvio di una attività sperimentale.</p> <p>L'attività di sperimentazione della durata di 6 mesi, di una cabina di analisi per monitorare IPA, BTEX e Polveri su di una macchina caricatrice di cokerie è iniziata a Dicembre 2013. Se la sperimentazione avrà esito positivo, tale monitoraggio verrà esteso anche alle altre macchine caricatrici e sfornatrici (16 macchine totali). Con l'adempimento alla prescrizione 85 verranno soddisfatti gli aspetti legati al Fence Monitoring (alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento).</p>	<p>Per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA ha segnalato che nel mese di dicembre 2013 è terminata l'installazione della relativa strumentazione di misura presso la macchina caricatrice 6bis asservita alla batterie 7-8; la medesima macchina caricatrice è oggetto di interventi di miglioramento per ridurre le emissioni al caricamento ed ILVA intende proporre all'Autorità Competente l'estensione o siltamento del periodo di sperimentazione fino al periodo estivo, ritenendolo maggiormente significativo ai fini ambientali in relazione all'utilizzo. In merito alla sperimentazione già avviata, anche se in maniera discontinua a causa della esigua attività di marca della macchina caricatrice, ILVA con DIR 127 del 31/03/14 ha trasmesso un primo report dei relativi dati misurati dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014.</p>
89	<p>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</p> <p>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</p>	27/10/12	In corso al verificarsi.	Obbligo vigente.
		27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR

Pag 26 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 1-1-12 marzo 2014
89	<p>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA</p> <p>Con nota DIR 139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>Il MATTM con nota pmr. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, per quanto concerne la pubblicazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg. tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg. a partire dalla fine dell'installazione, natura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Con nota DIR 286 si è comunicato che a partire dal 16.06.13 sono pubblicati sul sito web (www.ilvanarato.com) i dati delle emissioni di polveri totali, ossidi di zolfo ed attualmente in esercizio: E312 Agglomerazione linee D-E, E424 Batterie 7-8, E426 Batteria 11, E428 Batterie 12.</p> <p>Per gli altri SME esistenti su impianti attualmente fermi, la pubblicazione dei dati avverrà a valle della loro ripresa produttiva.</p> <p>Per i nuovi SME installati, il cui stato attuale di implementazione è stato comunicato con nota DIR 366 del 18.10.13, si specifica che, al termine di tutte le operazioni in corso sarà seguito la pubblicazione dei dati monitorati sul sito web, nei termini previsti (60 gg) nella prescrizione 907333/535 del parere Istruttorio CIPPC 1144 (prot. DVA-2013-0013611).</p>	<p>Obbligo vigente.</p> <p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riassetto in epigrafe. Per la completezza e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 27 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusioni di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i cammini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverizzazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E426-E428 (cokefazione), E435-E436-E437-E438 (stornamento coke); - Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108bis (caricamento materiali); E134-E135-E137-E138 (generazione vento caldo); E111-E112-E114-E115-E116 (colaggio ghisa e lappa); - Area Acciaieria: E525-E531b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) <p>Perfano si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, tutti i cammini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettaglio cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Con nota DIR 366 del 18.10.13 è stata trasmessa la nota di dettaglio dello stato attuale dell'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni 90-91-92.</p>	<p>In merito allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME), compresa l'integrazione della strumentazione sui cammini della cokefazione entro 6 mesi dal rilascio del decreto di riesame, per la misura dei parametri COV e benzene, il gestore ha comunicato, con nota DIR 366 del 18/10/13, di aver terminato entro il 28/02/2014 l'installazione della strumentazione; attualmente è in corso l'ultimazione della validazione degli SME ai sensi della UNI EN 14181:2005, restata necessaria a seguito della sostituzione della strumentazione di misura dell'umidità.</p> <p>Con nota DIR 183 del 30/04/14 ad integrazione della nota DIR 366/2013 del 18/10/2013, ILVA ha segnalato l'operatività di gran parte dei punti di emissione, fatta eccezione di alcuni punti nei quali è prevista la sostituzione dei misuratori dei parametri polveri ed altri punti nei quali il monitoraggio conoscitivo di COV e C₂H₄ ha dato risultati discordanti e poco rappresentativi in termini di verifiche IAR; sono in corso da parte del gestore approfondimenti tecnici e ulteriori verifiche per consentire la disponibilità di consultazione e visualizzazione in tempo reale dei dati monitorati.</p>
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui cammini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificare la reale consistenza e variabilità.</p>	27/04/13	Vedi prescrizioni 90.	
92	<p>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</p>		Vedi prescrizioni 89 e 90.	

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO DI
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag. 28 di 29

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
93	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riassetto dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Surai-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Trionfante), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana glauca). <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>	27/04/13	<p>E' stata trasmessa con nota DIR 112 del 10.04.13 una proposta di progettazione della rete di biomonitoraggio redatta dalla società Terradada, con il contributo di esperti dell'Università di Pisa; tale proposta contiene le indicazioni sulle modalità di rilevazione dei seguenti parametri:</p> <p>a) indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; b) licheni come bioaccumulatori di metalli; c) monitoraggio ozono mediante la pianta vascolare Nicotiana glauca. Relativamente al monitoraggio degli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi, si ritiene necessario attivare un dialogo tecnico per i necessari approfondimenti con le AC e gli EC. Emesso ordine n.8308/13 alla società Terradada per le attività di biomonitoraggio. Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottimizzazione alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradada e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93. Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA. ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13. Con nota DIR 294 del 21.08.13 è stata trasmessa una "Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio" della società Terradada anche alla luce degli esiti della riunione tenutasi in data 25.06.13 c/o ISPRA. Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradada.</p>	<p>Relativamente al biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.5845 del 5 marzo 2014, ILVA ha emesso la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradada dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estale.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, ILVA ha segnalato che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL di Taranto, rendendosi disponibile a sostenere i relativi costi.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento della prescrizione 93, per la ricerca di diossine (furani) ed IPA in organismi vegetali, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'attestazione alla prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 168 del 22/04/14, ILVA ha richiesto alla ASL di Taranto una nuova proposta di studio di monitoraggio della contaminazione da PCDD/PCDF e PCB con analisi limitate al pesce e alla carne bovina/ovina, escludendo le analisi sui mitili non previste dalla prescrizione n. 93.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag. 29 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPR**

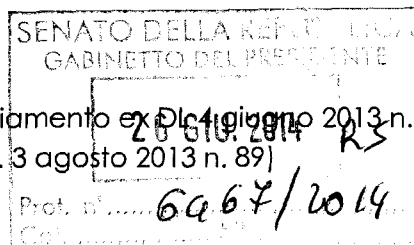
N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
94	Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	27/10/13	Per l'area Acciaieria sono state inoltrate le RdA per LDAR n.8728/13 ACC2 e n.8389/13 per ACC1 comprese le CCO 1-5 ed il GRF n.7569/13 per CCO 2-3-4; per l'area Trenci Lamiere è stata inoltrata RdA LDAR n.7649/2013; per l'area sabbaiatura e primizzazione lamiere è stata inoltrata RdA n.7966/2013 per LDAR gas metano. Sono stati assegnati gli ordini n.26099/13, 26100/13 e 26102/13 per i programmi LDAR delle Batterie della coketeria e gli ordini n.27691/13 e 27052/13 per l'area ENE alla ditta Carrara. Assegnati i seguenti Ordini: n. 35120/13 e n.35121/13 per i programmi LDAR Area AFO (linee coke e Metano); n.35123/13 e n.35124/13 per LDAR Area AGE (linee coke e metano); n.35122/13 per LDAR Area PCA (solo linea metano). Sono state effettuate due campagne di monitoraggio delle emissioni fugitive, nel reparto sottoprodotto dell'area coketeria da parte della ditta Carrara; gli esiti di tali campagne non hanno rilevato alcuna criticità, senza esigenza di riparazioni immediate. Con nota DIR/463 del 13.12.13 è stato trasmesso il cronoprogramma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	In relazione al crono programma di censimento dei componenti trasmesso con nota DIR 463 del 13/12/13, sono stati condotti i censimenti LDAR nelle seguenti singole aree produttive dello stabilimento: coke sottoprodotto (effettuita III campagna), acciaierie 1 e 2 e relative colate continue e GRF (in corso), AFO 2-4-5, AGL, PCA, batterie 7-8-9-10-11-12, ENE, PGT e LAF (effettuita I campagna), PLA (assegnazione ordine di acquisto).
art.1 (com. ma 2)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPR e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPR del precedente trimestre.
art.1 (com. ma 2)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi.			ILVA ha segnalato di aver avuto un incontro in data 09/01/14 con il Comune di Taranto a seguito della comunicazione del Comune prot.186802 del 17/12/13 in merito alla richiesta per oneri di ristoro in corso di definizione.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPR come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

PAGINA BIANCA

ILVA S.p.A.

Società soggetta a Commissariamento ex D.L. 4 giugno 2013 n. 61
(convertito, con modifiche in L. 3 agosto 2013 n. 89)



RELAZIONE

del

COMMISSARIO STRAORDINARIO

al 31 marzo 2014

20 maggio 2014

STRUTTURA COMMISSARIALE

ENRICO BONDI

In data 5 giugno 2013, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito accluso) il dottor Enrico Bondi è stato nominato Commissario Straordinario per la società per azioni ILVA.

Laureato in Chimica presso l'Università di Firenze, è stato – tra le altre cose – amministratore delegato di Montedison S.p.A. (1993-2001), di Olivetti S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. (2001-2002), e – a Piombino – di Lucchini S.p.A. (2003-2005). Nel 2003 viene nominato commissario straordinario di Parmalat S.p.A., di cui diviene, successivamente al risanamento, amministratore delegato. Il 25 marzo 2013 entra in Ilva S.p.A. come consulente, e viene nominato Consigliere Delegato l'11 aprile dello stesso anno (nomina ratificata dall'assemblea del 16 maggio). Il 25 maggio comunica, assieme agli altri consiglieri, le sue dimissioni dal consiglio di amministrazione della società. Dal 5 giugno, su DPCM conseguente al D.L. 61/2013, è commissario straordinario di Ilva S.p.A..

EDO RONCHI

In data 15 giugno 2013, con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito accluso), il Professor Edo Ronchi è stato nominato Sub Commissario per la società per azioni ILVA.

E' stato Ministro dell'Ambiente (1996-2000), membro del Consiglio europeo dei Ministri dell'Ambiente e Presidente dell'Istituto Sviluppo Sostenibile Italia (2001-2005). Dal 2008 è Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Ha svolto attività di docenza presso l'Università Alma Mater di Bologna – Facoltà di scienza geografiche (per il corso di Legislazione dell'ambiente e di Rischio ambientale). E' docente di Progettazione ambientale (corso di laurea in Architettura del Paesaggio) presso l'Università La Sapienza di Roma. E' autore di numerose pubblicazioni (articoli e libri) in materia ambientale. Dal 15 giugno, su nomina del Ministro dell'Ambiente, è subcommissario di Ilva S.p.A.

CORTE DEI CONTI



0018912-07/06/2013-SCCLA-PCGEPRE-A



MOD 247

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Add. 1.2. 6/11/2013

Reg. n. 5 Fog. n. 203

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 231, recante "Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante "Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, del citato decreto-legge n. 61 del 2013, il quale dispone il commissariamento della società ILVA S.p.a. avente sede a Milano, quale impresa di interesse strategico nazionale;

CONSIDERATO che, occorre procedere alla nomina del commissario straordinario al quale attribuire poteri e funzioni previste dallo stesso decreto;

RITENUTO che il dottor Enrico Bondi, possiede i requisiti professionali necessari previsti per l'attribuzione dell'incarico di Commissario dal citato decreto-legge n. 61 del 2013, per aver svolto attività di impresa nell'ambito di grandi gruppi industriali in crisi;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 giugno 2013;

DECRETA**ART. 1**

1. Il dottor Enrico Bondi, è nominato Commissario straordinario per la società per azioni ILVA.

2. Il Commissario straordinario, resta in carica per un anno a decorrere dall'entrata in vigore del decreto-legge 4 giugno 2013, n.61. Detto incarico è eventualmente prorogabile per un ulteriore anno e comunque per un periodo non superiore a trentasei mesi.

3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, con successivo provvedimento sarà determinato il compenso onnicomprensivo del Commissario straordinario.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma il - 5 GIU. 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

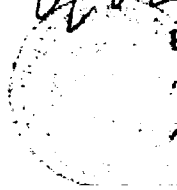
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILE

VISTO E ANNUNCIATO AL N. 1535/2013
Roma, 7.6.2013

IL REVISORE

Segni

IL DIRETTORE

*Carli**Enrico Bondi**Carli*



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
D.M. 0000183 del 17/06/2013

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO il decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, recante "Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli occupazionali, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante "Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio delle imprese di interesse strategico nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 4 giugno 2013, n. 61;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, a norma del quale "...il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, può deliberare il commissariamento straordinario dell'impresa, esercitata anche in forma di società, che gestisca almeno uno stabilimento di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, la cui attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti, dell'autorizzazione integrata ambientale, di seguito anche "a.i.a.". Il commissario è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro sette giorni dalla delibera del Consiglio dei Ministri e si avvale di un sub commissario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Con gli stessi procedimenti si provvede all'eventuale sostituzione o revoca del commissario e del sub commissario";

VISTO l'articolo 1, comma 2 del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, a norma del quale "Il commissariamento di cui al comma 1 ha durata di 12 mesi eventualmente prorogabili di 12 mesi fino ad un massimo di 36. La prosecuzione dell'attività produttiva durante il commissariamento è funzionale alla conservazione della continuità aziendale ed alla destinazione prioritaria delle risorse aziendali alla copertura dei costi necessari per gli interventi conseguenti alle situazioni di cui al comma 1".

VISTO l'articolo 1, comma 13 del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61 che dispone "Il compenso omnicomprendente del commissario straordinario e' determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 23-bis, comma 5-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, o, se dipendenti pubblici, dall'articolo 23-ter, comma 1, del citato decreto-legge n. 201 del 2011. Il compenso del sub commissario é determinato nella misura del 50 per cento di quella fissata per il commissario. Se dipendenti pubblici, il commissario e il sub commissario sono collocati in aspettativa senza assegni. Il compenso dei componenti del comitato e'

determinato nella misura del 15 per cento di quella fissata per il commissario. Tutti i trattamenti economici sono per intero a carico dell'impresa".

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 giugno 2013 con il quale il Dr. Enrico BONDI è stato nominato Commissario straordinario per la società per azioni ILVA;

VISTO l'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, che prevede che il Ministero si avvale, di regola, per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del sub-commissario;

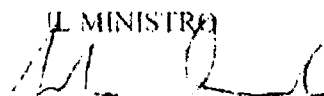
CONSIDERATO che il Professore Edo RONCHI, nato a Treviglio (BG) il 31 maggio 1950, è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali, culturali e scientifici ed alle esperienze maturate;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Professore Edo RONCHI è nominato sub commissario per la società per azioni ILVA.
2. Il sub commissario resta in carica per un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 4 giugno 2013 n.61.
3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, con successivo decreto sarà determinato il compenso onnicomprensivo spettante al sub commissario.
4. Il sub commissario può avvalersi, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, del supporto tecnico e operativo dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), nonché delle competenti Direzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di società specializzate a totale capitale pubblico e delle società di scopo di società a capitale pubblico, senza costi per il sub commissario e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
5. Il sub commissario, nell'ambito delle sue funzioni, supporta il commissario straordinario ai fini del piano di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, e a tal fine partecipa all'istruttoria e acquisisce le proposte del Comitato di cui al citato articolo 1, comma 5, prima della trasmissione del piano al Ministro.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà pubblicato nella gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO


PREMESSA

La presente relazione, relativa al periodo 1 Gennaio 2014 – 31 Marzo 2014 fa seguito a quelle presentate in data 11 Dicembre 2013 ed in data 28 Febbraio 2014 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del DL n. 61 del 4 giugno 2013, convertito dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.

Scopo della presente relazione è fornire un'informativa sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa allo stabilimento siderurgico di Taranto (e altri interventi di carattere organizzativo), nonché fornire una sintetica illustrazione sull'andamento della gestione di ILVA S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Gruppo ILVA").

Milano, 20 maggio 2014


Il Commissario Straordinario
Enrico Bondi

PARTE I

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA

Aggiornamento al 31 Marzo 2014

<i>Interventi e/o misure</i>		<i>Importo sostenuto o impegnato (€/000)</i>
Quantitativi di produzione	La produzione dell'acciaio solido nel 1° trimestre 2014 si è attestata a 1.535.475 t, corrispondente a circa 6 milioni di tonn./anno.	
Parchi Stoccaggio Materiali	Sistemi di scarico per trasporto via mare: emessi ordini per n° 1 scaricatore continuo e per 12 benne ecologiche in accordo a quanto stabilito dalla prescrizione, di cui n°1 già installata.	13.691
	La giacenza media dei parchi primari rispetto al 2011 è stata ridotta di oltre 30%.	
	Realizzata una fascia di rispetto di 80 metri tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno dei cumuli dei materiali stoccati.	
	Realizzate barriere frangipolvere lungo il perimetro sud-est dello Stabilimento (area parchi materiali).	8.357
	Realizzata la rete idranti per la bagnatura dei cumuli e di impianti di nebulizzazione di acqua.	6.228
	Nel caso wind day si continua a procedere a: filmatura doppia dei cumuli e bagnatura doppia delle piste interne; implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.	261
	In accordo alle osservazioni emerse nel corso della relativa Conferenza dei Servizi, si sta procedendo al programma di emungimento ed analisi delle acque superficiali.	1.238
	In corso la caratterizzazione geologica terreni coinvolti negli interventi impiantistici.	134
	Copertura Parco Minerale: in data 10/03/14 è stata avviata dal Ministero dell' Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale. Copertura Parco Fossile: è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, . E' stata richiesta CdS presso il MATM.	99.968
	Copertura Parchi Calcare 1 e 2: cantiere avviato; in corso la costruzione.	8.483
	Copertura Parchi Agglomerato (Nord e Sud) e Omogeneizzato: il Comune di Taranto ha rilasciato il Permesso a Costruire. In corso le attività di cantierizzazione.	33.336
	Parco Loppa: CdS sospesa in attesa del DPCM; in corso la costruzione delle macchine di messa a parco e ripresa.	35.735
	Totale Parchi € (000)	207.431
Chiusura nastri, torri di collegamento e fabbricati	Chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di circa 22,3 Km di nastri trasportatori di materiali sfusi (circa 39% su lunghezza complessiva). Chiusura completa di 68 torri di caduta su 179 totali (circa il 38%).	49.225
	Emessi ordini per la chiusura di ulteriori 16 km di nastri trasportatori e 27 torri di caduta.	
	Completata chiusura di 8 edifici sui 19 previsti.	6.972
	Totale nastri, torri e fabbricati € (000)	56.197
Agglomerato	In corso il completamento della copertura dei raffreddatori rotanti con cappe non aspirate.	9.395
	Sostituzione elettrofiltro depurazione secondaria: in corso i lavori propedeutici (opere edili, adeguamento sottostazione elettrica, nuova via cavi di alimentazione).	21.993
	Installazione filtri a maniche per depurazione gas principale di processo: in corso la progettazione di dettaglio; da ottenere l'autorizzazione urbanistica prima di iniziare i lavori.	56.350
	Totale Agglomerato € (000)	87.738

<i>Interventi e/o misure</i>		<i>Importo sostenuto o impegnato (€/000)</i>
Cokeria	Le batterie 1-2-3-4-5-6 rimangono ferme.	
	Batteria 9: in corso il rifacimento dei refrattari a lotti.	2.828
	Batteria 9: in corso la progettazione di dettaglio per installazione del sistema di regolazione della pressione di ogni singolo forno.	7.564
	Batteria 10: in corso la progettazione di dettaglio per il rifacimento completo.	31.950
	Batteria 11: in corso la progettazione di dettaglio per il rifacimento completo.	29.110
	Docce Batterie 9-10-11: in corso la progettazione di dettaglio e la stesura delle pratiche autorizzative per l'avvio del cantiere.	19.534
	Batterie 7-8-12: in corso la progettazione di dettaglio per installazione del sistema di regolazione della pressione di ogni singolo forno.	17.054
	Adeguate le caricatori su batterie 7-8 con riduzione della durata delle emissioni visibili a meno di 30".	1.780
	I tempi di distillazione del fossile rimangono incrementati a 24 ore.	
	Migliorata la tenuta delle porte dei forni con riduzione delle emissioni diffuse attraverso l'incremento delle attività di manutenzione.	7.038
	Minimizzazione delle emissioni trattamento del gas di cokeria: in corso la progettazione definitiva dell'impianto di captazione sfiati serbatoi catrame.	1.230
	In caso di wind-day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento coke rimane ridotto di almeno il 10% rispetto alla giornata tipo.	
	Resta in esercizio il sistema di monitoraggio temperature forni e altri paramentri.	
	Continua l'attività di pulizia delle persiane delle torri di spegnimento coke per la riduzione delle emissioni diffuse.	
	In corso la progettazione di dettaglio per il 1° step (Batterie 7-8) per la captazione delle emissioni lato coke batterie.	47
	Totale Cokeria € (000)	118.135
Altoforni	AFO/1 -Impianto fermo. In corso rifacimento impianto.	965
	Condensazione vapori loppa AFO/1: in corso le attività di scavo per le fondazioni del nuovo impianto di condensazione.	7.762
	Depolverazione campo di colata AFO/1: in corso la realizzazione della rete di captazione polveri dal campo colata.	2.870
	Depolverazione Stock House AFO/1: in corso attività di scavo per fondazioni.	9.287
	Depolverazione della Stock House di AFO/2: in corso il completamento delle opere di installazione del nuovo filtro.	10.604
	Condensazione dei vapori loppa dell'AFO/4: completata; l'impianto è regolarmente in esercizio.	7.536
	Depolverazione Campo di colata AFO/5: in corso l'allineamento tecnico delle offerte.	
	Condensazione vapori loppa AFO/5: in corso l'allineamento tecnico delle offerte.	
	In corso l'installazione del nuovo sistema di scarico ecologico da sacca a polvere di AFO/2.	1.500
	Totale Altoforni € (000)	40.524

<i>Interventi e/o misure</i>		<i>Importo sostenuto o impegnato (€/000)</i>
Acciaieria + Area GRF (gestione rottami ferrosi e scorie)	Completata la chiusura del fabbricato di desolforazione DES/Sud di ACC2, in corso definizione offerte per completamento chiusura DES/Nord di ACC2. Per la DES/Nord di ACC/1 è in corso definizione offerte per nuovo impianto da realizzare in sostituzione dell'esistente in una nuova ubicazione più idonea alla completa chiusura.	652
	Completata la chiusura del tetto ACC1 (COV1/2/3). Emessi ordini per impianto depolverazione ACC1; è in corso la realizzazione delle opere di fondazione e l'attività di montaggio impianto.	15.660
	Miglioramenti al sistema ISDS installato e funzionante ai convertitori di ACC/1 e ACC/2 con applicazione della tecnologia RAMS.	688
	GRF (area svuotamento paiole): emesso ordine per sistema captazione emissioni. Inviata al Ministero richiesta di modifica non sostanziale alla prescrizione AIA relativa, nella quale si prevede di utilizzare nuovo sistema di granulazione scoria per la gestione ordinaria, mentre le cappe ordinate saranno utilizzate nel transitorio e successivamente per lo svuotamento delle paiole bloccate. In attesa di autorizzazione.	4.174
	GRF (area svuotamento paiole): realizzato sistema di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri.	399
	Arricchimento torce: completato in ACC/1; per ACC/2 è in corso la realizzazione di nuova rete di alimentazione gas metano.	1.239
	Totale Acciaierie € (000)	22.812
Controllo Emissioni	Installati e funzionanti gli strumenti per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto ai fini di implementare uno specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale.	341
	Realizzate e funzionanti n. 6 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, n. 5 postazioni DOAS e n. 3 postazioni LIDAR.	5.523
	Installati e funzionanti n. 23 sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) su tutti gli impianti in esercizio. In corso verifiche secondo normative.	5.698
	In sperimentazione sistema monitoraggio IPA, BTEX e polveri su caricatrice batterie coke nn. 7-10.	198
	Installato e funzionante sistema monitoraggio pH e temperatura scarichi idrici.	149
	Installato e funzionante sistema monitoraggio consumi idrici (n. 56 contatori).	1.055
	Installato e funzionante sistema di video-sorveglianza emissioni sull'intera Area a caldo (N. 60 telecamere). Continua l'attività di taratura.	2.097
	Installati e funzionanti sistemi di monitoraggio e caratterizzazione Gas alle Torce.	759
	Implementato programma di monitoraggio LDAR (Leakage Detection and Repair) su linee Gas (Coke e Metano); eseguito monitoraggio perdite su 18 aree su 22 totali.	133
Totale controllo emissioni € (000)	15.953	
Biomonitoraggio	E' stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stato emesso ordine n. 9728/14 per l'affidamento dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.	780
TOTALE COMPLESSIVO € (000)		€ 549.570

NOTA : *Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, l'importo (interventi realizzati e ordini di acquisto emessi) è aumentato dell'8,5%. Il rallentamento nell'emissione degli ordini è dovuto al ritardo nell'approvazione del piano ambientale ed alle notevoli difficoltà nell'operatività finanziaria.*

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA

In allegato "A" alla presente relazione si riporta la lettera con oggetto "D.L. 10 dicembre 2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.6 del 6 febbraio 2014 – Nota di riscontro delle condizioni previste all'art. 7, comma 1, lett. d) della Legge n. 6 del 6 febbraio 2014" – trasmessa in data 14/5/2014 a ISPRA e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – con i relativi 3 allegati:

- Allegato 1 La qualità dell'aria nella zona esterna allo stabilimento
- Allegato 2 Tabella riassuntiva prescrizioni AIA DVA-DEC-2011-450
- Allegato 3 Tabella tempi prescrittivi dei prossimi due mesi in seguito alla pubblicazione del D.P.C.M. – Piano Ambientale.

DATI SULLA QUALITA' DELL'ARIA ADIACENTE ALLO STABILIMENTO DI TARANTO

Le rilevazioni periodiche effettuate dalla ARPA di Puglia nel Rione Tamburi di Taranto, adiacente allo stabilimento ILVA, dimostrano una presenza di sostanze inquinanti nell'aria significativamente inferiori ai limiti fissati dall'Unione Europea, disciplinati nella normativa italiana con il D.L. 155/2010, come evidenziato nei grafici che seguono ed in continuo progressivo miglioramento.

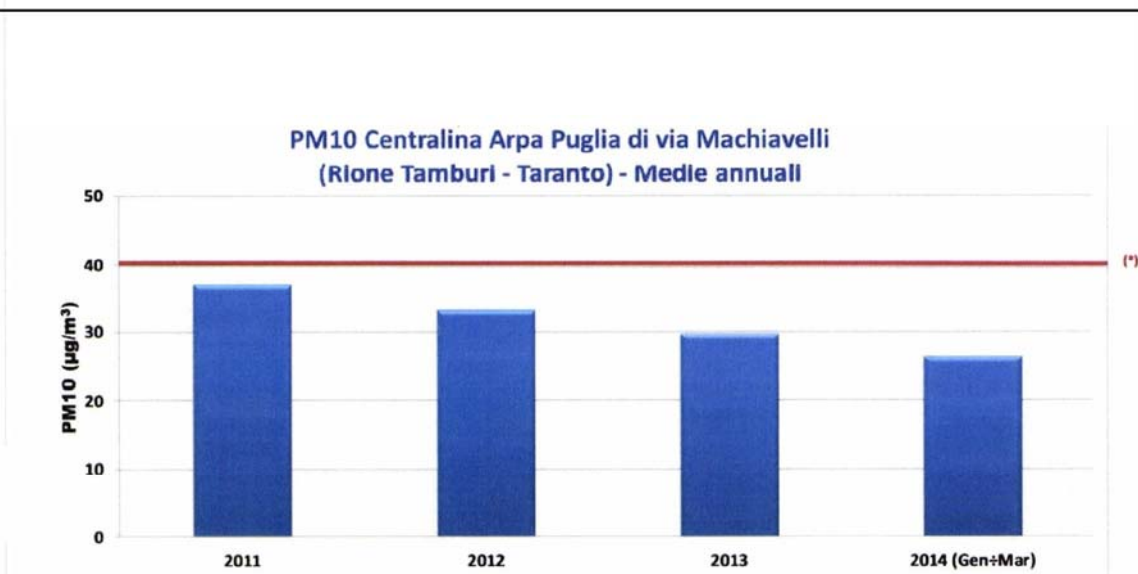
I grafici riportati nel seguito sono aggiornati al primo trimestre 2014 per i parametri PM10 e PM2,5. Per il Benzo(a)pirene l'aggiornamento è relativo a tutto il 2013, con i dati ARPA Puglia al momento disponibili.

Ulteriori miglioramenti sono da attendersi in virtù dei significativi investimenti, già attuati o programmati, ai fini dell'adempimento delle prescrizioni previste dall' A.I.A..

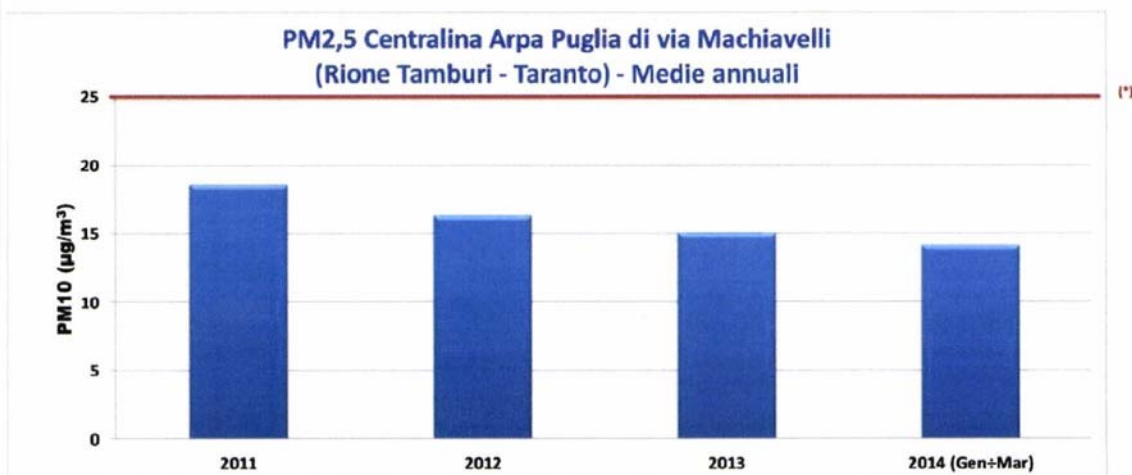
Per maggiori dettagli sulla qualità dell'aria nella Città di Taranto si rinvia alla "Relazione sui dati della qualità dell'aria – Taranto – 2013", dell'ARPA Puglia ed alla "Relazione sui livelli di IPA nella città di Taranto" del febbraio 2014, pubblicate sul sito istituzionale di ARPA Puglia, nonché sul sito del Gruppo ILVA (www.arpa.puglia.it e www.gruppoilva.com)

Emerge chiaramente da tale documento come le concentrazioni di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) misurati come Benzo(a)pirene e come IPA totali, siano in costante decremento.

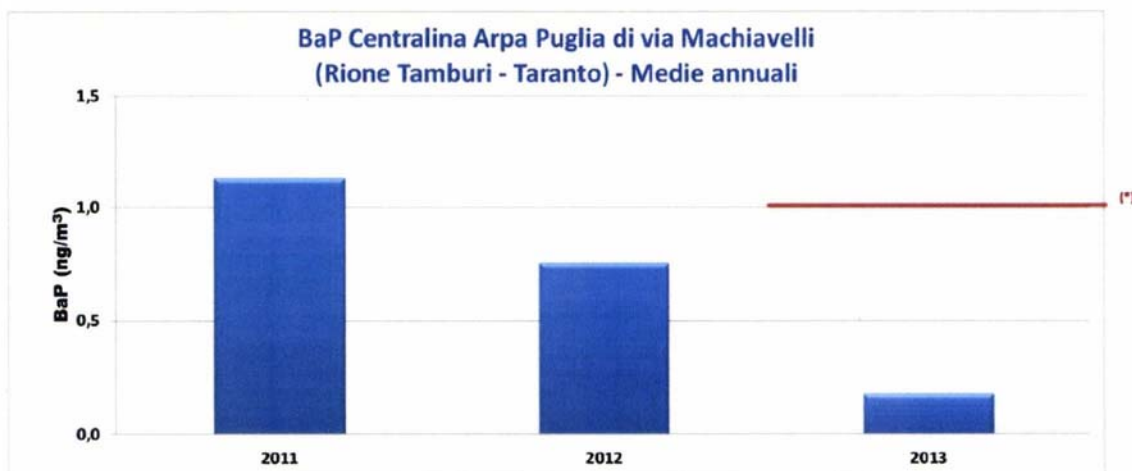
Il tema delle sostanze inquinanti nell'area non è rilevante per gli altri stabilimenti del Gruppo ILVA stante le diverse tipologie di processo produttivo.



(*) Limite medio annuale (Allegato XI D.lgs 155/2010)



(*) Limite medio annuale da raggiungere entro il 1° gennaio 2015 (Allegato XI D.lgs 155/2010)



(*) Valore obiettivo da raggiungere entro il 2012 (Art.9 e Allegato XIII D.lgs 155/2010)

INSTALLAZIONI VIDEOCAMERE

1. CARATTERISTICHE TECNICHE, OBIETTIVI E COSTI

Con l'obiettivo di monitorare le aree potenzialmente interessate da fenomeni emissivi, sono state acquistate 60 telecamere, di cui 48 sono state installate e messe in funzione.

Le telecamere sono di due tipologie:

- telecamera ad alta definizione Avigilon Day/Night da 2 Megapixel con sensore a scansione progressiva progettata per applicazioni di sorveglianza (56 dispositivi);
- termocamera con risoluzione nell'infrarosso (4 dispositivi);

L'acquisto ed installazione dei dispositivi suddetti ha comportato un impegno finanziario di oltre 2 milioni di euro.

2. STATO DI AVANZAMENTO

Terminata la fase di installazione entro i termini prescritti, si è avviato, ed è tuttora in corso, l'affinamento del sistema di analisi video, che comporterà il miglioramento dell'efficienza del sistema automatico di riconoscimento degli eventi.

Il sistema si basa su una tecnologia che prevede la configurazione dei canali di analisi video attraverso la "segmentazione" dell'area di rilevamento, ottenendo una indicazione sul punto di rilevamento dell'emissione (massa fumosa in movimento). Successivamente, ogni area viene suddivisa in "micro aree", la cui analisi combinata (in base al numero delle aree impegnate dall'emissione) può fornire una indicazione approssimativa della consistenza dell'emissione (grado di severità).

La fase di messa a punto e taratura del sistema di videomonitoraggio necessita di una continua attività di verifica di buon funzionamento attraverso la validazione degli eventi rilevati.

L'obiettivo del sistema di videomonitoraggio è quello di avere uno strumento oggettivo e automatico di riconoscimento degli eventi emissivi significativi al fine di permettere l'implementazione di azioni correttive nel breve e lungo periodo, sempre nell'ottica del miglioramento continuo. Già dalla fase di affinamento in corso e dai colloqui instaurati con le linee produttive si sono potuti trarre spunti importanti per l'identificazione di ulteriori margini di miglioramento.

In particolare, si è fatta chiarezza su situazioni denunciate all'esterno come "incidenti", ma che in realtà erano riconducibili alla ordinaria gestione degli impianti, in condizioni di normalità (e, in un caso, a sperimentazione peraltro già programmata).

RIDUZIONI EMISSIONI COKERIA

Attraverso l'implementazione di opportune misure gestionali e manutentive, nonché con il rispetto delle prescrizioni introdotte dal decreto di riesame dell'A.I.A., come ad esempio l'incremento delle ore/uomo delle operazioni di registrazione delle porte dei forni delle batterie (fino a 600 nei giorni di wind day), si è riusciti ad ottenere una riduzione delle emissioni visibili delle cokerie.

Oltre a quanto sopra, sempre nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali degli impianti di cokefazione, sono in corso attività di sperimentazione di nuovi sistemi e nuove procedure, volte all'ulteriore contenimento delle emissioni visibili (vedi relazione precedente).

SSA: SICUREZZA – SALUTE – AMBIENTE SUL LAVORO

Come già avvenuto nell'ultimo trimestre del 2013, anche il primo trimestre del 2014 è caratterizzato dal progressivo miglioramento degli indicatori normalmente utilizzati (indice infortuni indennizzati, indice infortuni invalidanti e indice di gravità) che si posizionano, tutti, ben al di sotto della media di settore e al di sotto degli obiettivi fissati dai singoli Stabilimenti.

Infatti, gli indici degli infortuni indennizzati del primo trimestre 2014, che ancora non risentono dell'usuale aumento di eventi incidentali nel periodo estivo, sono pari a 24 per lo Stabilimento di Taranto e 20 per gli Stabilimenti di Genova e Novi Ligure, a fronte dei seguenti obiettivi di miglioramenti dell'indice, fissati per l'anno 2014:

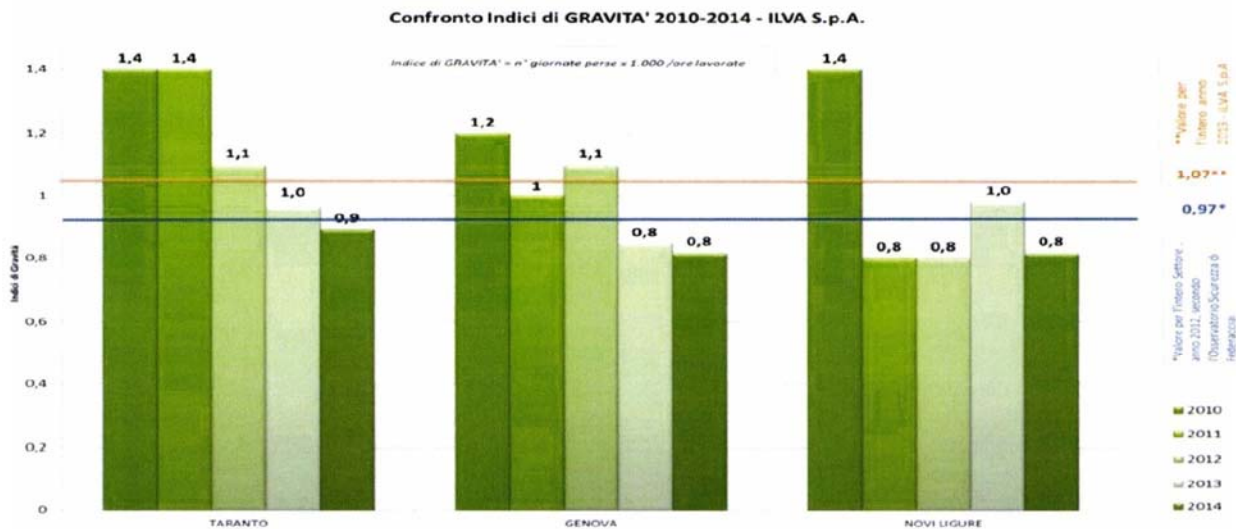
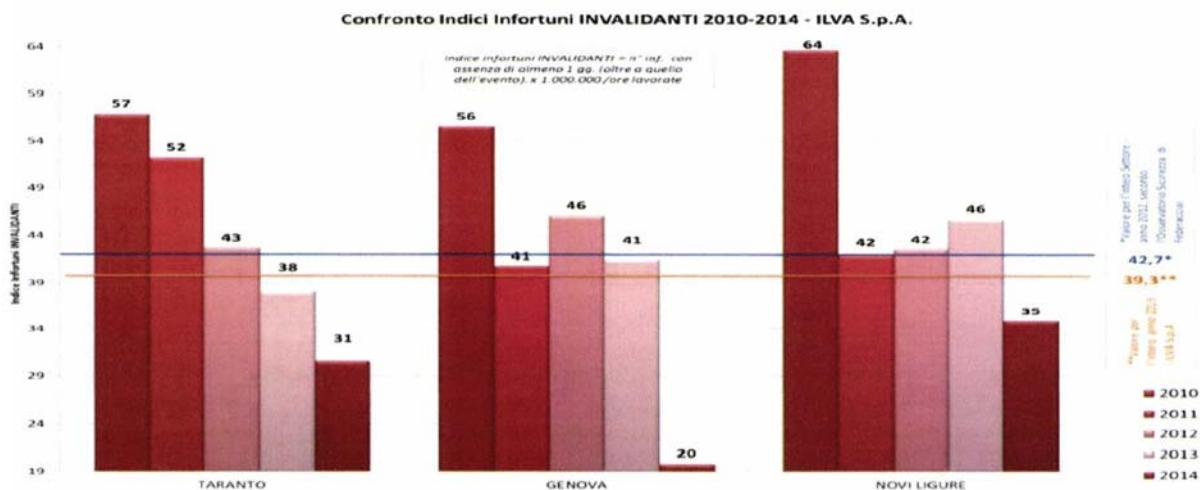
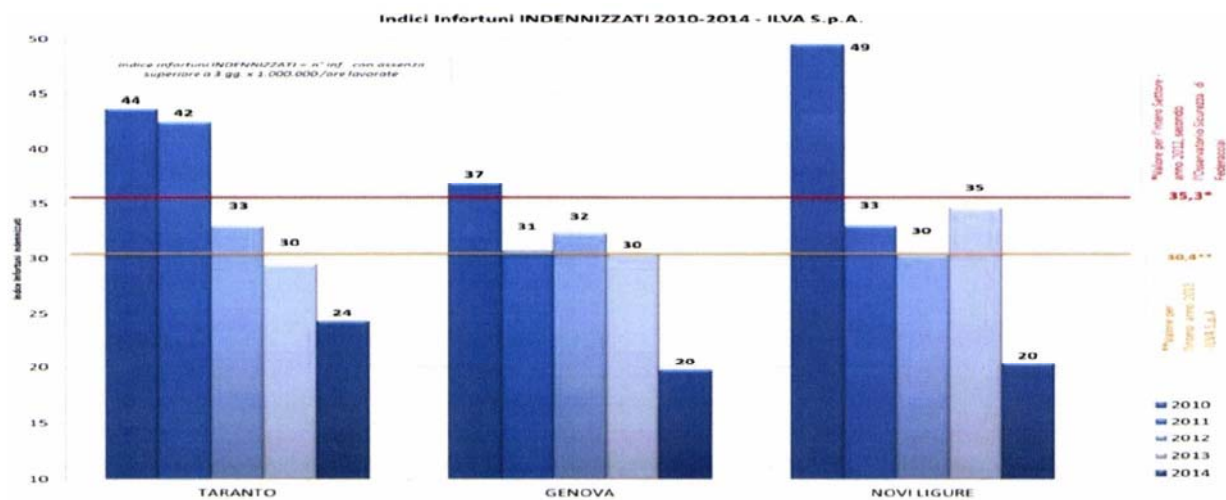
- | | | |
|-------------------------------|---|----|
| • Stabilimento di Taranto | obiettivo indice infortuni indennizzati | 28 |
| • Stabilimento di Genova | obiettivo indice infortuni indennizzati | 28 |
| • Stabilimento di Novi Ligure | obiettivo indice infortuni indennizzati | 30 |

Permane l'obiettivo di sensibilizzare le imprese appaltatrici al rispetto della legislazione in materia di sicurezza, conformemente al Protocollo operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'area industriale di Taranto, sottoscritto l'11 novembre 2013.

Nelle date del 19 febbraio e del 12 marzo 2014 sono state convocate le imprese aggiudicatrici di appalti il cui numero di anomalie riscontrate durante le ispezioni e i cui indici di frequenza infortuni indennizzati risultavano degni di approfondimento, al fine di aumentare il livello di attenzione sull'adozione di tutte le cautele infortunistiche preventive necessarie ad azzerare, o quantomeno limitare, gli eventi lesivi.

A tal fine ILVA ha avviato e concluso la prima edizione del piano formativo supplementare predisposto per tutti gli addetti al servizio di prevenzione e di protezione aziendale e dei capi cantiere delle imprese appaltatrici, nelle giornate del 17, 21, 24, 26 28 e 31 marzo 2014 con una partecipazione dell'86,5% delle 126 imprese invitate.

ILVA ha, inoltre, individuato (ed è stato approvato dal Gruppo Integrato di Valutazione ed Intervento istituito sulla scorta del Protocollo operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'area industriale di Taranto) un modello *standard* minimo di formazione trasversale per i propri dipendenti, cui le imprese aggiudicatrici dovranno uniformarsi. Tale *standard* formativo minimo che verrà richiesto da ILVA alle imprese all'atto di sottoscrizione delle condizioni generali di contratto, è stato peraltro – d'intesa con Confindustria Taranto – integrato in un progetto formativo destinato ai dipendenti delle imprese aderenti al Fondo Interpersonale Fondimpresa.



PROCESSI DI SUPPORTO COMPLIANCE

In relazione alle attività aziendali afferenti i temi della Salute, Sicurezza e Ambiente, la struttura del Commissario Straordinario sta proseguendo nella integrale revisione della organizzazione aziendale e del modello di gestione, anche con il supporto della società di consulenza PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.. Oltre a quanto già avviato e/o concluso nel corso dei precedenti trimestri, in particolare:

- ▶ al termine della completata revisione operata nell'ambito dello Stabilimento di Taranto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono state attribuite le nuove deleghe e sub-deleghe, mediante il conferimento di procure notarili per gli altri stabilimenti, centri servizi, unità operative e sedi di ILVA S.p.A.;
- ▶ è stata avviata l'attività volta a ottenere un sistema di gestione integrato in materia di sicurezza salute e ambiente;
- ▶ è stato riformulato il Codice Etico del Gruppo ILVA che individua i principi etici e i valori che devono ispirare, al di là e indipendentemente da quanto previsto da norme di legge, condotte e comportamenti di coloro che operano con le Società sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale. E' in fase di formale approvazione.
- ▶ è stata sviluppata la revisione integrale del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, del Codice etico e dei relativi protocolli (di cui si prevede il completamento nel primo trimestre 2014) e che vede già completate le seguenti fasi:
 - analisi storica del contesto aziendale ed individuazione delle aree "a rischio reato".
 - rilevazione ed analisi dei controlli preventivi (cd. *risk assessment*).
 - recepimento, nel nuovo Modello 231 di ILVA, delle modifiche e integrazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Anche il Modello 231 è in fase di formale approvazione.

- ▶ il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino ha consegnato la consulenza inerente la valutazione e/o integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale dello stabilimento di Taranto, già predisposto dal personale interno ILVA. La relazione e l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale che ne consegue (peraltro già in via di svolgimento) è da considerarsi, al fine di una integrata tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, un valido strumento per l'attività di consulenza da affidarsi ad una primaria struttura pubblica nazionale avente ad oggetto l'"Analisi e/o Integrazione del Piano di Biomonitoraggio ILVA - Stabilimento di Taranto".
Si segnala, infine, che a seguito di rivendicazioni sindacali in ordine ad un eventuale nesso eziologico fra la mansione di carpentiere/vetroresinatore ed il carcinoma tiroideo presso l'Area Carpenteria, si è immediatamente provveduto ad effettuare - con gli enti sociali competenti, con il Politecnico di Torino e con ditte terze specializzate - i monitoraggi ambientali presso l'area oggetto di segnalazione. L'esito delle indagini, allo stato attuale, esclude una esposizione dei lavoratori ad agenti inquinanti. Esiti negativi in tal senso sono stati divulgati, da ultimo, anche dagli organismi di controllo (ARPA e ASL), intervenuti sempre su richiesta delle organizzazioni sindacali.
- ▶ L'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/01, nel corso del trimestre si è riunito con cadenza mensile e ha regolarmente espletato la propria attività, supportando la struttura commissariale nelle attività di controllo e verifica in materia di salute, sicurezza e ambiente.

RISORSE UMANE

1. Occupazione

La forza lavoro occupata in ILVA al 31 marzo 2014 è di 14.541 dipendenti diretti (sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2013), a cui si aggiungono 137 risorse il cui rapporto è regolato da contratti atipici (somministrazione e contratti di collaborazione) con una riduzione di 19 unità rispetto al trimestre precedente; le altre società facenti parte del Gruppo contano 968 dipendenti e 11 risorse il cui rapporto è regolato da contratti atipici.

I principali insediamenti produttivi sono situati a Taranto, Genova e Novi Ligure.

Il numero di occupati del Gruppo ILVA in Italia, rispetto al 31 dicembre 2013, è sostanzialmente invariato con una lievissima flessione di 6 unità.

Il Gruppo ILVA occupa fuori dall'Italia 721 dipendenti, sostanzialmente invariati rispetto al dicembre 2013.

Nel periodo di riferimento è stato utilizzato l'accordo con Manpower per l'applicazione del contratto di apprendistato in somministrazione, nel mese di febbraio 2014 sono stati attivati i primi 5 contratti su Novi Ligure ed 1 su SANAC. Sono stati inoltre utilizzati da aprile altri due contratti di apprendistato sulla Sede di Milano. Questa forma contrattuale coniuga le economie del contratto di apprendistato con il vantaggio di delegare ad un ente specializzato la formazione degli apprendisti.

2. Ammortizzatori Sociali

Nel corso del periodo di riferimento si è fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per un totale di 487.298 ore (equivalenti a circa 1.015 persone) in ILVA e ad altre 20.120 ore (equivalenti a circa 42 persone) nelle società controllate, per effetto sia dei lavori di adeguamento alle prescrizioni A.I.A. (a Taranto) che di esuberanti legati ad andamenti congiunturali e strutturali.

Gli accordi in essere prevedono:

- ▶ Contratto di Solidarietà a Taranto fino a 3.535 unità.
- ▶ Contratto di Solidarietà a Genova fino a 765 unità.
- ▶ Contratto di Solidarietà a Racconigi riaperto il 13 marzo 2014 al 30% per una quota esuberanti massima di 47 unità.
- ▶ Cassa Integrazione Straordinaria a Patrica per tutto il personale (64 unità).
- ▶ Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in Ilvaform presso Salerno (1 settimana al mese fino a fine Maggio 2014).
- ▶ Contratto di Solidarietà in Innse Cilindri a Brescia fino a 87 unità fino al 24/2/2014. Dal 25/2/2014 CIGO fino a 50 unità.

3. Relazioni Industriali

In data 4 febbraio, su richiesta del Prefetto di Genova nella sua qualità di presidente del Comitato di Vigilanza dell'Accordo di Programma, ILVA ha illustrato al Prefetto stesso, alle Autorità regionali, Provinciali e Comunali e alle OO.SS. la situazione dello stabilimento di Genova evidenziando difficoltà occupazionali già emerse e sancite dai Contratti di Solidarietà. In data 5 febbraio si è tenuto il primo incontro sindacale di coordinamento nazionale da quando è stato disposto il commissariamento; in tale occasione sono state informate le organizzazioni Sindacali (nazionali, territoriali ed RSU) della situazione di ILVA, compresa la situazione dello stabilimento di Genova. Si è anche data informazione sulla determinazione, presa a suo tempo dalla proprietà, di procedere alla chiusura degli stabilimenti di Patrica e Torino. Il tavolo si è anche

occupato dell'imminente scadenza dell'accordo per il premio di risultato, l'azienda ha anticipato che sarà necessario rivedere radicalmente gli obiettivi dell'accordo per renderli congruenti con la nuova strategia industriale di ILVA.

In data 6 febbraio 2014 è stata formalmente attivata la procedura di mobilità per la chiusura dello stabilimento di Patrica. Il confronto sindacale si è protratto sino al 12 marzo 2014 con la sottoscrizione del verbale di mancato accordo. La procedura di mobilità è proseguita in sede istituzionale in Regione Lazio che ha convocato le parti il 14 aprile e ad oggi è ancora in essere la trattativa.

In data 17 febbraio è stato sottoscritto in INNSE CILINDRI Srl, a causa di una crisi di ordinativi, il verbale di accordo sindacale per l'apertura della CIGO per 13 settimane a zero ore lavorative per 50 lavoratori.

In data 21 febbraio 2014 presso lo stabilimento di Genova è stato sottoscritto un verbale di accordo sindacale per la corretta applicazione del Premio di Risultato ai lavoratori dei magazzini prodotti finiti dello stabilimento genovese.

In data 13 marzo 2014 presso lo stabilimento di Racconigi è stato sottoscritto il verbale di accordo sindacale per la stipula dei Contratti di solidarietà per 47 lavoratori con una percentuale di riduzione d'orario pari al 30 %.

In data 21 febbraio presso lo stabilimento di Taranto è stato sottoscritto il verbale di accordo sindacale relativo ai Contratti di solidarietà con il quale è stato rideterminato il numero degli esuberanti in 3.535 unità rispetto agli originari 3.749. Tale intesa, frutto di quanto previsto dall'Accordo 14 marzo 2013 sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ridetermina anche la platea dei lavoratori interessati in CdS individuando una percentuale di riduzione d'orario pari al 39.89%.

In data 5 marzo 2014 è stata formalmente attivata la procedura per il licenziamento collettivo di 57 unità addette alla gestione del servizio di trasporto del personale attualmente organizzato con i dipendenti integranti l'organico del reparto Vigilanza. Tale procedura si rende necessaria per la volontà aziendale di esternalizzare il servizio di trasporto interno affidato alla Vigilanza. Il confronto sindacale si è protratto sino al 22 aprile u.s. data in cui è stata sottoscritta presso la Provincia di Taranto l'ipotesi di accordo con le OO.SS.

4. Formazione

Da gennaio a marzo sono state erogate un totale di 91.453 ore per un totale di 49.885 partecipazioni per gli stabilimenti di Taranto, Genova, Novi Ligure, Marghera, Racconigi, Torino e Paderno.

Per lo Stabilimento di Taranto si sono erogate complessivamente nel periodo gennaio – marzo 89.301 ore. Per quanto concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza derivante dall'accordo Stato – Regioni, nel trimestre gennaio – marzo si sono erogate 40.821 ore per un totale di 5.187 partecipazioni.

FORZA

società	31 marzo 2014										
	dir	qua	maif	imp	equ	ope	app	tot	coll	ini	tot gen
ILVA MILANO	19	31		134		3		187	11	1	199
ILVA GENOVA	6	36		275	122	1.290		1.729			1.729
ILVA TARANTO	31	126		1.436	874	8.962		11.429	28	57	11.514
ILVA MARGHERA		1		17		66		84			84
ILVA NOVI LIGURE	3	15		138	54	560		770		37	807
ILVA RACCONIGI	1	3		41	6	116		167			167
ILVA PATRICA		2		15	4	43		64			64
ILVA LEGNARO				8		30		38			38
ILVA C.S. PADERNO		2		9		40		51		3	54
ILVA C.S. TORINO				11	1	10		22			22
ILVA ITALIA	60	216	-	2.084	1.061	11.120	-	14.541	39	98	14.678
.LECCO		1		5		8		14			14
.COMO				4		4		8			8
.GALLARATE		1		10		5		16			16
CELESTRI S.R.L.	-	2		19	-	17		38	-	-	38
TARANTO ENERGIA S.R.L.	1	7		57		51		116			116
ILVAFORM S.P.A.		2		6	3	38		49			49
INNSE CILINDRI S.R.L.		4		35	8	93		140			140
.ILVA SERVIZI MAR. AMM.	1	3		7		1		12			12
.ILVA SERVIZI MAR. MARIT.T.		22		67		108		197			197
ILVA SERVIZI MAR.	1	25	-	74	-	109	-	209	-	-	209
.SANAC (MILANO)				1				1			1
.SANAC (VADO LIGURE)	1	2		24	5	61		93			93
.SANAC (TARANTO)								-			-
.SANAC (GROGASTU)	1			9	5	51		66		6	72
.SANAC (MASSA)	1	1		19	6	116		143		1	144
.SANAC (GATTINARA)		4		17	7	85		113		4	117
SANAC S.P.A.	3	7	-	70	23	313	-	416	-	11	427
Controllate ILVA ITALIA	5	47	-	261	34	621	-	968	-	11	979
totale GRUPPO ILVA ITALIA	65	263	-	2.345	1.095	11.741	-	15.509	39	109	15.657

FORZA AL 31 MARZO 2014 – SOLO DIPENDENTI		
	31/12/2013	31/03/2014
ILVA	14.540	14.541
di cui Taranto	11.418	11.429
di cui Genova	1.738	1.729
di cui Novi	765	770
di cui altri Ilva	619	613
controllate	941	968
TOTALE ITALIA	15.481	15.509
totale estero	720	721
TOTALE GENERALE	16.201	16.230

FORMAZIONE
Gennaio/Marzo
ANNO 2014

STABILIMENTO	partecipanti	ore totali
--------------	--------------	------------

TARANTO	49173	89.301
GENOVA	267	1.259
NOVI LIGURE	324	540
TORINO	0	0
RACCONIGI	53	61,5
MARGHERA	67	268
PADERNO	1	24

TOT	49885	91453,5
------------	--------------	----------------

FORMAZIONE GENNAIO / MARZO 2014 – Stabilimento di TARANTO

		gennaio-marzo
accordo 21/12/11	ore	40.821
	part	5.187
altro	ore	48.480
	part	43.986
totale	ore	89.301
	part	49.173

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

CIG/CDS DA GENNAIO A MARZO 2014					
SOCIETA'	ORE CIG/CDS fruite	N° DIP EQUIVALENTI	ORE LAVORABILI	% di utilizzo	NOTE
ILVA GENOVA	286.802	598	883.468	32%	Contratti di Solidarietà al 52,8% per una quota esuberi massima di 765 unità fino a Settembre 2014.
ILVA TARANTO	167.400	405	5.856.186	3%	Contratti di Solidarietà al 39,8% per una quota massima di esuberi pari a 3.535 a seguito dell'accordo del 21.02.2014.
ILVA RACCONIGI	4.920	10	85.000	6%	Contratti di Solidarietà dal 13/3/2014 al 30% per una quota di esuberi massima di 47 unità.
ILVA PATRICA	28.176	59	32.768	86%	CIGS fino a Maggio 2014. In corso apertura procedura Mobilità.
ILVAFORM	2.928	6	25.088	12%	CIGO (utilizzo 1 settimana al mese) fino a Maggio 2014.
INNSE CILINDRI	17.192	36	72.088	24%	Contratto di solidarietà al 60% per una quota di esuberi massima di 87 unità fino al 24/2/2014. Dal 25/2/2014 CIGO a zero ore per una quota massima di esuberi pari a 50 unità per 13 settimane.

PAGINA BIANCA

PARTE II

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

I volumi di vendita del primo trimestre 2014 sono ammontati ad oltre 1,8 milioni tonnellate, con un incremento di oltre il 60% rispetto al primo trimestre 2013 (non significativo per le vicende societarie già ricordate), e del 6% rispetto all'ultimo trimestre del 2013. La marcia dell'impianto di Taranto è stata negativamente influenzata da una serie di fermi per rotture, riconducibili a carenza di interventi di manutenzione negli anni passati. Per mantenere soddisfacenti volumi di vendita, si è deciso di dar corso a significative azioni di destoccaggio.

Permane, peraltro, una accentuata debolezza dei ricavi unitari di vendita, in diminuzione di oltre il 3% nel primo trimestre 2014 rispetto ai già sacrificati valori dell'ultimo trimestre 2013 anche per un mix meno favorevole. La contrazione dei ricavi di vendita ha trovato parziale compensazione nella riduzione dei costi di acquisto delle materie prime. Ha influito negativamente sul risultato del primo trimestre il ritardato avvio delle azioni finalizzate al contenimento dei costi che si presenta inferiore alle attese. Sul funzionamento degli impianti si sono registrati ancora problemi legati sia al ripristino della funzionalità della centrale termoelettrica sia al ripristino del macchinario dell'acciaieria. Si è fiduciosi che tali inconvenienti possano essere definitivamente superati nel corso del corrente mese di maggio. Ulteriori effetti negativi sulla prima linea del conto economico (ricavi) sono da attendersi nel secondo trimestre. E' stato lanciato ed è in corso di implementazione un programma straordinario di contenimento costi in aggiunta a quello già lanciato con il Budget per contrastare gli effetti negativi già citati. Tali effetti saranno contrastati da significative azioni di contenimento costi in corso di implementazione.

Secondo quanto a suo tempo prescritto, la società ha messo a punto il piano di investimenti per il triennio 2014-2016, che è parte del più ampio Piano Industriale 2014 – 2020, articolato su iniziative ambientali (prescrizioni emesse A.I.A.; interventi per la riduzione dei rischi di incidenti rilevanti; interventi di efficientamento energetico); iniziative finalizzate ad interventi di salute, sicurezza ed ambiente; iniziative di investimenti tecnologici. L'avvenuta pubblicazione del Piano Ambientale ha consentito l'avvio dell'iter del processo di risanamento con l'invio del Piano industriale agli azionisti.

E' importante rilevare che a tutto il 20 maggio 2014 la Società ha finanziato esborsi per investimenti A.I.A. per un importo di circa euro 140 milioni più IVA di cui circa euro 80 milioni più IVA nell'anno 2013.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO IL 31 MARZO 2014

E' stata assegnata al Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche – DSSPP, nella persona del prof. Canzio Romano, la consulenza relativa a "Analisi e/o Integrazione del Piano di Biomonitoraggio ILVA – Stabilimento di Taranto".

Il Piano Ambientale è stato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.105 del 8-5-2014.

Il Piano Industriale è stato inviato agli azionisti per le loro osservazioni il 13-5-2014 e ufficialmente al Governo.

Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale -
ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Taranto, 14.05.2014

Ns.Rif: Dir. 211/2014

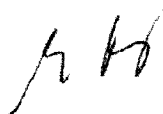
p.c. Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DG Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Oggetto: D.L. 10 dicembre 2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 6 del 6 febbraio 2014 – Nota di riscontro delle condizioni previste all'art. 7, comma 1, lett. d) della Legge n. 6 del 6 febbraio 2014.

In riferimento a quanto in oggetto si trasmettono con la presente due elaborati, con relativi allegati, utili a documentare la conformità alle condizioni imposte dall'art. 7, comma 1, lett. d) della legge n. 6 del 6 febbraio 2014, necessarie per la progressiva adozione delle misure previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In particolare in allegato 1 è presente una nota tecnica sulla "Qualità dell'aria nella zona esterna allo stabilimento" dalla quale si evince che in base ai parametri misurati da ARPA Puglia, per i principali parametri riconducibili alle emissioni ILVA, i valori della qualità dell'aria oltre ad essere conformi alle prescrizioni delle vigenti disposizioni europee e nazionali, non solo non registrano un peggioramento rispetto alla data di inizio della gestione commissariale, ma migliorano.

Per quanto concerne la condizione riguardante l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno l'80% del numero complessivo delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni integrate ambientali, si riporta in allegato 2 uno schema di dettaglio che individua ogni singola prescrizione come *Avviata, Non Avviata o Completata*.



Dall'esame del documento in allegato 2 si evince che la condizione prevista dalla Legge del 6 febbraio 2014 è ampiamente rispettata in quanto gli interventi avviati sono pari circa al 98 %. Si sottolinea inoltre che ben l'80 % circa degli interventi AIA sono stati completati.

Come si vedrà, nel documento di dettaglio in allegato, nella sezione relativa al decreto di AIA dell'agosto 2011, non sono state conteggiate le prescrizioni che sono state modificate, sostituite o riproposte con il successivo decreto di riesame dell'AIA dell'ottobre 2012. Naturalmente queste ultime sono state conteggiate all'interno del numero delle prescrizioni riportate nella sezione dedicata al decreto di riesame.

Nella redazione del documento in allegato 2 si è scelto di considerare, in maniera cautelativa, non avviate le prescrizioni T1 e T26 (numerazione derivante dal Documento di Aggiornamento Periodico – DAP) sebbene per le stesse ILVA abbia inoltrato all'autorità competente un'istanza di modifica non sostanziale per trovare una soluzione del problema.

In relazione alle misure impiantistiche (prescrizione 16 del decreto di riesame AIA 2012) considerate non avviate nel documento in allegato 2 si deve precisare che le stesse si riferiscono ad impianti fermi.

Si precisa infine che, in seguito alla pubblicazione del DPCM – Piano ambientale del 08.05.2014, sono state rimodulate le prossime nuove scadenze e che, per i prossimi 2 mesi, i tempi prescritti saranno sicuramente rispettati (vedi tabella in allegato 3).

Dall'intero quadro delle prescrizioni avviate, e in parte significativa anche attuate, nonché dal rispetto delle prossime scadenze previste dal nuovo Piano Ambientale, emerge che, nonostante le note difficoltà procedurali e autorizzative, in questo primo anno di Commissariamento è stata svolta una gran mole di lavoro. Infatti, non solo è stata realizzata una parte significativa degli interventi ma, soprattutto, sono state completate le fasi di studio, analisi e scelta delle soluzioni tecniche, cui hanno fatto seguito la progettazione e la individuazione dei fornitori, con emissione di ordini per un ammontare di quasi 600 milioni di euro.

Distinti saluti

ILVA S.p.A.
Il Commissario Straordinario
Dott. Enrico Bondi



Allegato 1**LA QUALITA' DELL'ARIA NELLA ZONA ESTERNA ALLO STABILIMENTO**

La qualità dell'aria esterna allo stabilimento siderurgico di Taranto dell'ILVA viene costantemente monitorata attraverso una rete di centraline gestite dall'ARPA Puglia i cui dati vengono resi disponibili al pubblico sul sito web di ARPA Puglia nonché oggetto di reportistica periodica effettuata da parte della stessa Agenzia. Nella seguente tabella vi è la rappresentazione della configurazione della rete e degli inquinanti monitorati con apparecchiature automatiche.

RETE	COMUNE	STAZIONE	TIPO ZONA	TIPO STAZIONE	Coordinate UTM 33		Inquinanti monitorati
					E	N	
RRQA	Taranto - Tamburi	Via Archimede	Suburbana	Industriale	689238	4485033	SO ₂ , NO _x , CO, PM ₁₀
	Taranto	Colonia S. Vito	Suburbana	Traffico/industriale	688778	4477122	SO ₂ , NO _x , PM ₁₀
	Taranto	Via Alto Adige	Urbana	Traffico	691924	4481337	SO ₂ , NO _x , PM ₁₀ , PM _{2,5} , Benzene
	Taranto - Tamburi	Via Machiavelli	Suburbana	Industriale	688642	4484370	SO ₂ , NO _x , CO, Benzene, PM ₁₀ , PM _{2,5}
	Statte	Via delle Sorgenti	Suburbana	Industriale	686530	4492525	SO ₂ , NO _x , PM ₁₀ , O ₃ , Benzene
ARPA	Talsano - Taranto	Via U. Foscolo	Suburbana	Industriale	693783	4475985	SO ₂ , NO _x , O ₃ , PM ₁₀ , Benzene
	Taranto	Via Speciale - Presso Casa Circondariale	Rurale	Industriale	684358	4461091	SO ₂ , NO _x , PM ₁₀
	Taranto - Q.re Paolo VI	Presso CISI	Rurale	Industriale	686716	4487932	SO ₂ , NO _x , PM ₁₀
	Statte (TA)	SS7 per Massafra-Ponte Wirold	Rurale	Traffico/Industriale	684114	4488423	SO ₂ , NO _x , CO, PM ₁₀ , O ₃

Centraline ARPA Puglia localizzate nei comuni di Taranto e Statte

La centralina di via Machiavelli è quella più completa dal punto di vista di inquinanti monitorati ed è quella che generalmente viene presa a riferimento per la caratterizzazione della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi vicino all'area industriale.



Nell'area in questione sono presenti, oltre all'ILVA, anche altre attività industriali, l'attività portuale e importanti vie di comunicazione quali principalmente: Taranto-Reggio Calabria, Taranto-Brindisi e Taranto-Statte.

Tra i parametri monitorati nella suddetta centralina che hanno destato particolare attenzione per gli effetti sulla salute pubblica, vi sono le polveri sospese (PM10 e PM2,5) e il benzo(a)pirene. Inquinanti che, oltre ad avere diverse origini naturali e antropiche, sono anche riconducibili alle emissioni derivanti dall'attività produttiva dello stabilimento siderurgico.

Per ciascuno dei suddetti inquinanti monitorati sulla suddetta centralina di via Machiavelli, viene data una rappresentazione dei limiti previsti dalle vigenti disposizioni europee e nazionali e il trend negli ultimi anni con identificazione del periodo di inizio della gestione commissariale dello stabilimento ILVA di Taranto.

- PM10 e PM2,5

Con il termine PM (dall'inglese **P**articulate **M**atter) si intende un insieme di particelle solide e liquide che si trovano sospese nell'aria ambiente e che possono avere diverse origini (naturali e/o antropiche).

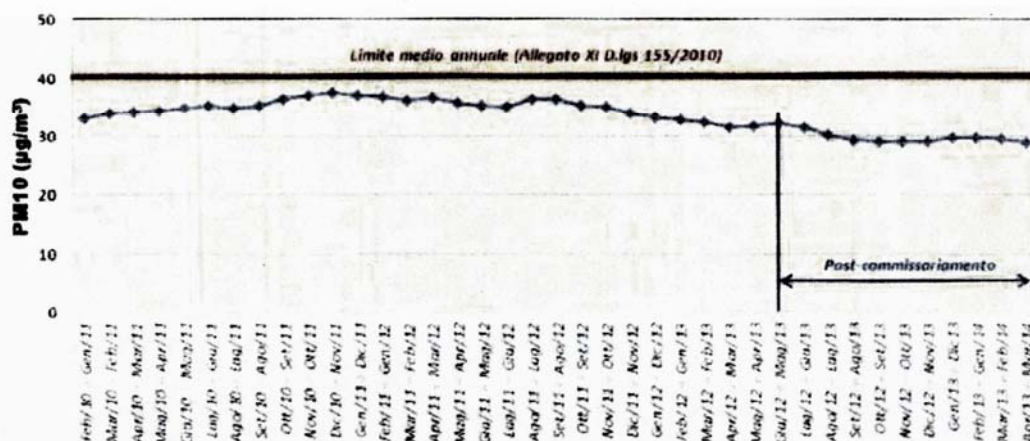
Le PM10 costituiscono le particelle di diametro inferiore a 10µm, mentre le PM2,5 sono quelle con diametro inferiore a 2,5µm per le quali la normativa europea e nazionale ha fissato specifici limiti. La normativa nazionale, di recepimento di quella europea, è il D.lgs. n.155 del 13/08/2010 (*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*), che prevede i seguenti limiti:

- per il **PM10** i limiti, vigenti sin dal 2005, sono i seguenti:
 - **40 µg /m³** come media annua;
 - **50 µg /m³** come valore medio giornaliero non superabile più di 35 volte nell'anno civile.

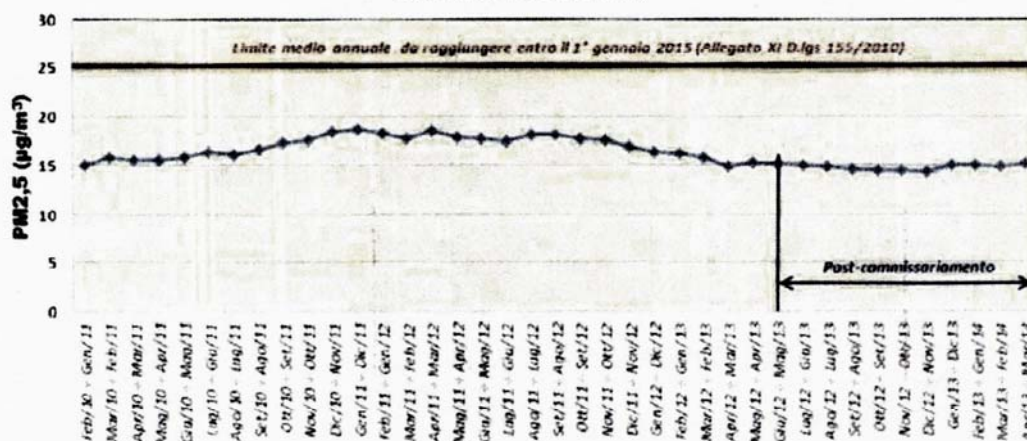
- per il **PM2,5** il limite da raggiungere entro il 1° gennaio 2015 (*con applicazione di un margine di tolleranza del 20% nel periodo transitorio: 11/06/2008-31/12/2014 da ridursi secondo una percentuale annua costante*), è di **25 µg /m³**.

I suddetti limiti sono espressi come media annuale, e quindi per effettuare un confronto omogeneo con i dati rilevati sulla centralina di via Machiavelli e per rappresentare il trend nel tempo con identificazione del periodo di inizio della gestione commissariale, nei seguenti grafici sono rappresentati gli andamenti delle medie mobili di PM10 e PM2,5 sino a marzo 2014.

PM10 Centralina ARPA Puglia di via Machiavelli - Rione Tamburi Taranto
(Medie mobili annuali)



PM2,5 Centralina ARPA Puglia di via Machiavelli - Rione Tamburi Taranto
(Media mobile annuale)



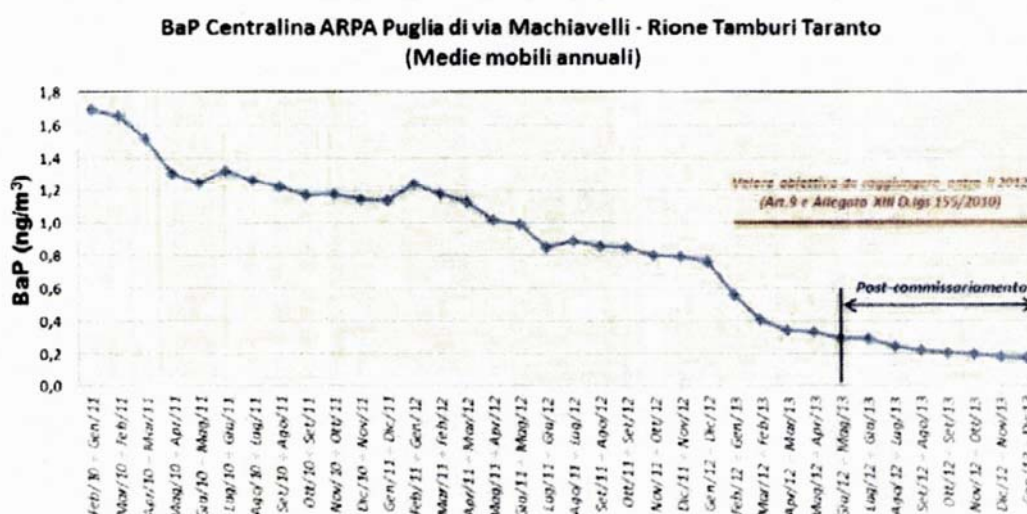
➤ Benzo(a)pirene

Gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) sono una classe di composti organici con due o più anelli aromatici condensati (ossia con una coppia di atomi di carbonio in comune) che presentano scarsa solubilità in acqua e alta lipofilia. La maggior parte degli IPA si trova in atmosfera adsorbita sul particolato.

Il *benzo(a)pirene* è uno dei più importati IPA, per il quale la normativa europea e nazionale (D.Lgs 155/2010) ha fissato il valore obiettivo di 1 ng/m^3 in aria ambiente da dover raggiungere, ove possibile, entro il 2012.

La determinazione del *benzo(a)pirene* viene effettuata per via analitica sul particolato PM10, come previsto nell'ambito del D.lgs. n.155 del 13/08/2010 (*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*).

Il suddetto valore obiettivo è espresso come media annuale, e quindi per effettuare un confronto omogeneo con i dati rilevati sulla centralina di via Machiavelli e per rappresentare il trend nel tempo con identificazione del periodo di inizio della gestione commissariale, nel seguente grafico viene rappresentato l'andamento delle medie mobili di BaP sino a dicembre 2013 (ultimo dato disponibile).



Da quanto sopra emerge che in base ai parametri misurati da ARPA Puglia, per i principali parametri riconducibili alle emissioni ILVA, i valori oltre ad essere conformi alle prescrizioni delle vigenti disposizioni europee e nazionali, non registrano un peggioramento rispetto alla data di inizio della gestione commissariale.

Per maggiori dettagli sulla qualità dell'aria nella città di Taranto si rinvia alla "Relazione sulla qualità dell'aria - Taranto 2013" riportata in allegato.

Tabella riassuntiva prescrizioni AIA DVA-DEC-2011-450

Allegato 2

Obbligo	Testo della prescrizione	Interventi AIA			
		Sorgente DEC (pag) PIC (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	Non avviato	Avviato	Completato
T1	Si prescrive, altresì, come richiesto dalla Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale n. 1504 del 4 luglio 2011, che il Gestore, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, del presente decreto, predisponendo il sistema di distribuzione interna, utilizzi nei propri impianti produttivi prioritariamente le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennari-ni/Bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia ai sensi del DM 185/03, che disciplineranno le modalità di gestione degli impianti e la relativa contribuzione annuale fissa al costo di gestione a carico di ILVA	DEC (art. 1, co.2 - pg. 14)	X		
T2	Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5 del presente decreto, il Gestore presenterà all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere	DEC (art. 4, co.1 - pg. 15)			X
T3	Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sei mesi prima della citata scadenza	DEC (art. 5, co. 2 - pg. 17)			X
T4	Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del 24 aprile 2008 l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli	DEC (art. 9, co. 1 - pg. 18)			X
T5	Si prescrive che il Gestore presenti all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per la "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili	PIC (9.2.1 - pg. 825)			X

T9	<p>fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della Cokeria”</p> <p>Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA dovrà presentare uno studio di fattibilità per l’installazione di un sistema di monitoraggio a videocamera in varie postazioni strategiche all’interno dell’impianto (cokeria, altoforno, acciaieria, etc.), per monitorare potenziali sorgenti di emissioni convogliate e non convogliate, anche legate a malfunzionamenti di apparecchiature e/o anomalie di processo, secondo le indicazioni dettate nel Piano di Monitoraggio e Controllo</p>	(9.2.1.1 - pg. 826)	PIC (9.2.1 - pg. 825)	X	
T10	<p>Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA dovrà presentare uno studio di fattibilità per l’installazione di un sistema di monitoraggio a videocamera in varie postazioni strategiche all’interno dell’impianto (cokeria, altoforno, acciaieria, etc.), per monitorare potenziali sorgenti di emissioni convogliate e non convogliate, anche legate a malfunzionamenti di apparecchiature e/o anomalie di processo. Lo studio di fattibilità deve contenere riferimenti prestazionali relativamente: all’analisi delle immagini; all’individuazione oggettiva dei fenomeni significativi; alla quantificazione della durata degli eventi significativi; all’emissione di avvisi; al conteggio delle frequenze di accadimento anche al fine di valutare i trend di miglioramento; una semplice elaborazione delle informazioni per l’immediata e proficua consultazione da parte dei preposti al controllo.</p> <p>Le postazioni di ripresa e le modalità di registrazione, archiviazione su supporto informatico e trasmissione delle immagini devono essere concordate con l’Ente di Controllo.</p>	(3.1 - pg. 12)	PMC	X	
T11	<p>Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA dovrà presentare uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre gradualmente le emissioni diffuse di polveri di almeno il 50% rispetto alla situazione pre-realizzazione interventi di adeguamento alle MTD da conseguire entro 5 anni dal provvedimento di autorizzazione integrata ambientale</p>	PIC (9.2.1 - pg. 825)	PIC	X	
T15	<p>Si prescrive che il Gestore presenti all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, uno studio di fattibilità relativo all’installazione di idonei sistemi di videoregistrazione per il monitoraggio delle emissioni diffuse, anche legate a malfunzionamenti di apparecchiature e/o anomalie di processo, presso le macchine caricatrici, i forni delle batterie e le torri di spegnimento; tali sistemi devono consentire altresì una verifica delle</p>	PIC (9.2.1.1 - pg. 826)	PIC PMC (3.2 - pg. 15)	X	

	tempistiche di sfornamento e delle perdite dalle varie parti dell'impianto. Le registrazioni video dovranno essere rese disponibili in tempo reale agli Enti di controllo e dovranno essere opportunamente archiviate al fine di verificare le prestazioni degli impianti in ordine alle emissioni visibili. Le postazioni di ripresa e le modalità di registrazione, archiviazione su supporto informatico e trasmissione delle immagini devono essere concordate con l'Ente di Controllo						X
T16	Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV. La documentazione dovrà essere sottoposta all'esame di ISPRA ed ARPA Puglia anche attraverso stati di avanzamento intermedi.	PIC (9.2.1.1 - pg. 826)					X
T25	Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore produrrà un cronoprogramma per l'attuazione delle prescrizioni di cui al par. 9.2.1.1.1 - pgg. 903 e 904	PIC (9.2.1.1.1 - pg. 904)				X	X
T26	Il Gestore dovrà predisporre, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario del 20% entro 3 anni e del 50% entro la scadenza dell'AIA mediante il riuso delle acque dolci usate nel ciclo produttivo e attraverso il riutilizzo delle acque degli impianti di trattamento reflui civili della zona, secondo accordi da stipulare ai sensi del DM 185/03, compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo	PIC (9.3.1 - pg. 920) PMC (4 - pg. 95)			X		
T30	Effettuare alcuni rilievi fonometrici, in conformità con quanto previsto dal D.M. del 16/3/98, in prossimità delle aree e dei singoli ricevitori, con la dovuta caratterizzazione e localizzazione degli stessi e l'indicazione dei ricevitori sensibili. Nei punti di maggior criticità, anche nei casi in cui questa è dovuta alla concorsualità di altre sorgenti o alla variabilità del rumore prodotto dall'attività lavorativa nel suo insieme, effettuare rilievi a lungo termine con TM di almeno 24 ore. Porre a confronto sia graficamente sia in formato tabellare il Leq A d,n) e L90 (d,n) delle misure a lungo termine; ciò al fine di poter valutare l'applicabilità del percentile L90	PIC (9.5.1 - pg. 942) PMC (6 - pg. 148)					X
T31	Fornire gli spettri dei minimi degli impianti, per i punti di misura delle macrosorgenti, in lineare allo scopo di evidenziare la potenziale presenza di toni puri che possono condurre ad una differente valutazione dei livelli sonori misurati	PIC (9.5.1 - pg. 942)					X

T32		Integrare i dati fonometrici rilevati al perimetro dello stabilimento con altri dati in prossimità dei ricettori mediante modello di simulazione opportunamente tarato sui rilievi strumentali in prossimità degli stessi	PMC (6 - pg. 148) PIC (9.5.1 - pg. 942)						X
T33		Fornire un confronto tra i valori di Leq (A) e L90 misurati e simulati con le modalità sopra esposte, con i limiti di emissione previsti nella tab. B del DPCM 14.11.97	PMC (6 - pg. 148) PIC (9.5.1 - pg. 942)						X
T34		Fornire, nel caso di superamento dei valori limite di emissione di cui alla Tab. B del DPCM 14/11/1997 un piano degli interventi di rientro dovuto, nonché i tempi e le priorità di attuazione	PMC (6 - pg. 148) PIC (9.5.1 - pg. 942)						X
T35		Fornire l'emissione spettrale della componente accelerometrica ai fini dell'individuazione, per via strutturale, delle vibrazioni a media e alta frequenza generate da attività e impianti significativi, in particolare in contrada Feliciolla Statte e al quartiere Tamburi Taranto	PMC (6 - pg. 148) PIC (9.5.1 - pg. 942)						X
T36		Presentare lo studio di cui ai punti da T29 a T34, entro 24 mesi dal rilascio dell'ALA all'autorità di controllo, all'ARPA Puglia ed ai comuni su cui insiste l'impianto, al fine di valutare eventuali interventi mitigativi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, da definire nei piani di zonizzazione o a modifica della presente autorizzazione	PMC (6 - pg. 148) PIC (9.5.1 - pg. 942)						X
T37		Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'ALA, dovrà presentare un piano con cronoprogramma per la sostituzione e l'eventuale smaltimento delle traversine ferroviarie, non in uso, presenti nello stabilimento.	PMC (6 - pg. 148) PIC (9.6.4.3 - pg. 954)						X
T38		Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'ALA, dovrà presentare un piano con cronoprogramma per la sostituzione e l'eventuale smaltimento delle	PMC (5.2.4.3 - pg.					X	

T39	<p>traversine ferroviarie presenti nello stabilimento</p> <p>Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un piano con cronoprogramma per l'adeguamento dell'area di deposito delle traversine alle prescrizioni previste dal DM 29 gennaio 2007 relativo all'emanazione delle Linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di rifiuti</p>	<p>135)</p> <p>PIC (9.6.4.3 - pg. 954)</p> <p>PMC (5.2.4.3 - pg. 135)</p>					X
T40	<p>Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare una relazione che contenga la quantificazione e qualificazione delle traversine ferroviarie smaltite e di quelle recuperate con l'indicazione della destinazione finale dei rifiuti</p>	<p>PIC (9.6.4.3 - pg. 954)</p> <p>PMC (5.2.4.3 - pg. 135)</p>					X
T41	<p>Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un piano con cronoprogramma per l'adeguamento dell'area di deposito degli pneumatici alle prescrizioni previste dal DM 29 gennaio 2007 relativo all'emanazione delle Linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di rifiuti</p>	<p>PIC (9.6.4.4 - pg. 955)</p> <p>PMC (5.2.4.4 - pg. 136)</p>					X
T42	<p>Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore presenterà all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena attuazione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi i monitoraggio in continuo delle emissioni</p>	<p>PIC (13 - pg. 973)</p> <p>PMC (1 - pg. 9)</p>					X
T45	<p>Qualora il Gestore utilizzi strutture interne (laboratori) è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9001:2008</p>	<p>PMC (8 - pg. 161)</p>					X

Obblighi permanenti
(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AlA nonché gli obblighi la cui coerenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Testo della prescrizione	Interventi AlA		
		Sorgente DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	Non avviato	Avviato Completato
P1	Si prescrive che l'esercizio dell'impianto avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente provvedimento	DEC (art. 1, co. 1 - pg. 14)		X
P2	All'atto della presentazione di documentazione tecnica, piani o progetti richiesti nel parere istruttorio conclusivo, il Gestore dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2007, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59	DEC (art. 1, co. 4 - pg. 14)		X
P3	Le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i. costituiscono parte integrante del presente provvedimento	DEC (art. 2 - pg. 15)		X
P4	Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447, e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e loro successive modifiche ed integrazioni	DEC (art. 3, co. 1 - pg. 15)		X
P5	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo	DEC (art. 3, co. 2 - pg. 15)		X
P6	Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001	DEC (art. 3, co. 3)		X

P7	Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli	- pg. 15) DEC (art. 4, co. 5 - pg. 16)			X
P8	Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto	DEC (art. 4, co. 6 - pg. 16)			X
P9	In aggiunta agli obblighi recati dall'art. 29-decies, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'ISPRA e alla ASL territorialmente competente	DEC (art. 4, co. 7 - pg. 16)			X
P10	Si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame	DEC (art. 5, co. 3 - pg. 17)	X		
P11	Si prescrive al Gestore di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione.	DEC (art. 5, co. 4 - pg. 17)	X		
P12	Si prescrive al Gestore l'obbligo di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e controllo, prima di darvi attuazione.	DEC (art. 5, co. 4 - pg. 17)			X
P13	Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel decreto del 24 aprile 2008	DEC (art. 7 - pg. 18)			X
P14	Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto	DEC (art. 8, co. 2 - pg. 18)			X
P15	Resta fermo l'obbligo per il Gestore di richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla	DEC (art. 8, co. 3 - pg. 18)			X

P36	Le caratteristiche delle sezioni di prelievo dovranno essere conformi alla norma UNI EN 15259 (2008)	PMC (3.1 - pg. 14)	X	
P39	Si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei carboni fossili, allo scopo di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante la preparazione della miscela.	PIC (9.2.1.1.1 - pg. 827)		X
P43	Si prescrive di effettuare una stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella zona di caricamento	PMC (3.2.1 - pg. 16)		
P46	Si prescrive di effettuare una stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella cokefazione, al fine di costruire una banca dati utile alla conoscenza degli aspetti emissivi connessi alla gestione della parte di impianto in questione	PIC (9.2.1.1.2 - pg. 827)		X
P47	Si prescrive di eseguire un'accurata manutenzione e pulizia di forni, porte e telai, dei coperchi e delle bocchette di carica dei tubi di sviluppo ed altre apparecchiature	PMC (3.2.2 - pg. 16)		
P48	Si prescrive di utilizzare il gas coke desolfurato; nei periodi di fermata programmata dell'impianto di desolfurazione gas coke (circa tre settimane all'anno) è prevista una deroga, agli impianti utilizzatori di gas coke.	PIC (9.2.1.1.3 - pg. 832)		X
		PMC (3.2.3 - pg. 19)		
		PIC (9.2.1.1.3 - pg. 832)		X
		PMC (3.2.3 - pg. 19)		

P49	<p>Si prescrive di mantenere in buono stato il canale gas all'interno del forno per il veicolamento dei gas di distillazione verso il tubo di sviluppo mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un adeguato livellamento del carbon fossile tramite l'asta spianante durante la fase di caricamento del carbon fossile; - il periodico degraftaggio della volta del forno e pulizia del tubo di sviluppo meccanicamente o con aria compressa. 	<p>PIC (9.2.1.1.3 - pg. 832)</p> <p>PMC (3.2.3 - pg. 19)</p>			X
P51	<p>Si prescrive di utilizzare un tenore di Ossigeno di riferimento pari al 5% [monitoraggio camini E422 - E423 - E424 - E425 - E426 - E428]</p>	<p>PMC (3.2.3 - pg. 18)</p>			X
P54	<p>Si prescrive di comunicare all'ente di controllo con almeno trenta giorni di anticipo, i periodi di fermata programmata dell'impianto di desolfurazione gas coke</p>	<p>PMC (3.2.4 - pg. 20)</p>			X
P55	<p>Si prescrive di integrare la procedura PSA 09.20 con il conteggio delle emissioni visibili in fase di sfornamento. Nel caso in cui si verifichi un'emissione visibile significativa all'atto dello sfornamento del coke, il Gestore, deve analizzare le cause dell'evento ed eseguire interventi di manutenzione atti a ripristinare le condizioni operative ottimali di esercizio del forno.</p>	<p>PIC (9.2.1.1.5 - pg. 836)</p> <p>PMC (3.2.5 - pg. 23)</p>			X
P56	<p>Si prescrive di effettuare una stima delle emissioni diffuse e fuggitive di polveri, IPA e benzene nella fase di sfornamento</p>	<p>PIC (9.2.1.1.5 - pg. 836)</p> <p>PMC (3.2.5 - pg. 23)</p>			X
P62	<p>Si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione del coke, allo scopo di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante la manipolazione e trasferimento di materiale</p>	<p>PIC (9.2.1.1.7 - pg. 838)</p> <p>PMC (3.2.7 - pg. 24)</p>			X
P63	<p>Si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la</p>	<p>PIC (9.2.1.2 - pg. 838)</p>			X

	manipolazione dei materiali solidi	PMC (3.3.1 - pg. 25)			
P64	Si prescrive di non riciclare nell'impianto di agglomerazione le polveri derivanti dai filtri elettrostatici (MEEP) allo scopo di ridurre le emissioni di metalli pesanti; nel caso il Gestore preveda di riutilizzare le polveri provenienti dai filtri elettrostatici MEEP, dovrà presentare uno studio di fattibilità finalizzato a descrivere le procedure per tale eventuale riutilizzo.	PIC (9.2.1.2.3 - pg. 842)			X
P65	Si prescrive di evitare l'uso di antracite e di impiegare come combustibile nella sinterizzazione solamente il carbon coke, allo scopo di ridurre il contenuto di idrocarburi volatili	PIC (9.2.1.2.3 - pg. 842)			X
P66	Si prescrive di dosare opportunamente il contenuto di oli riciclati nella miscela di agglomerazione, in modo che il contenuto di olio sia < 0,1% e di minimizzare il più possibile, il contenuto di cloruri nella miscela	PIC (9.2.1.2.3 - pg. 842)			X
P67	Si prescrive di impiegare l'utilizzo di minerali di ferro e di coke con ridotto contenuto di zolfo, al fine di limitare le emissioni di SO ₂ nei fumi di processo	PIC (9.2.1.2.3 - pg. 842)			X
P68	Si prescrive di realizzare il processo di sinterizzazione in modo continuo, costante ed uniforme, minimizzando, per quanto possibile, le fermate e le variazioni di velocità di avanzamento del letto di sinterizzazione e le fluttuazioni di breve termine relative alle operazioni di livellamento del letto di sinterizzazione	PIC (9.2.1.2.3 - pg. 842)			X
P69	Si prescrive di esercire il processo di sinterizzazione in modo che l'altezza dello strato di sinterizzazione sia quanto più possibile costante ed eseguire accurata manutenzione delle tenute, guarnizioni, pompe, etc. degli impianti di laminazione	PIC (9.2.1.2.3 - pg. 842)			X
P70	Si prescrive di archiviare su idoneo supporto informatico i dati di marcia degli impianti, in particolare delle linee di post depolverazione	PIC (9.2.1.2.3 - pg. 842)			X
P71	Il Gestore dovrà integrare i parametri misurati in continuo dallo SME con ulteriori parametri indicativi delle condizioni di marcia	PMC (3.3.3 - pg.)			X

	dell'impianto, che saranno definiti dall'Ente di controllo (ad es. tensione e corrente degli elettrofiltri, opacità dei fumi ingresso/uscita MEEP).	29)					
P72	Si prescrive di irrorare adeguatamente con acqua aggiuntiva la ghisa nelle vasche di granulazione, al fine di non trascinare il polverino	PIC (9.2.1.3.5 - pg. 855) PMC (3.4.6 - pg. 39)					X
P73	Si prescrive di eseguire puntualmente la PO A5121001 "Prevenzione dello stopping" e la POS A1118 "Preparazione al Soffiaggio"	PIC (9.2.1.4.1 - pg. 858) PMC (3.5.1 - pg. 42) (3.5.2 - pg. 44)					X
P74	Al fine di testimoniare nel tempo e in modo oggettivo la reale riduzione della frequenza di campionamento degli eventi di emissione straordinaria, il Gestore dovrà oggettivare il conteggio dei fenomeni di stopping, secondo i requisiti dell'art. 3 della DIR. 15-01-2008 N° 2008/1/CE al fine di valutare il raggiungimento delle migliori prestazioni (benchmark) tra quelle degli impianti siderurgici europei, a titolo di esempio, mediante il conteggio delle emissioni da stopping per mezzo di sistemi richiesti di videomonitoraggio, salvo ogni altra procedura che risulterà utile o migliore per testimoniare l'efficacia delle tecniche implementate	PIC (9.2.1.4.1 - pg. 858) PMC (3.5.1 - pg. 42)					X
P75	Si prescrive di utilizzare un tenore di ossigeno di riferimento pari al 5% [monitoraggio emissioni camini E715/1 - E715/2 - E715/3 - E715/4 - E721/1-2 - E721/3-4 - E721/5-6 - E721/7-8 - E721/9 - E753/1-2 - E753/4 - E753/5]	PMC (3.6.2 - pg. 57)					X
P76	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sul camino E733	PIC (9.2.1.10.3 - pg. 893)					X
P77	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli	PIC				X	

	COT anche sui camini E925 - E962/a - E962/b - E982	(9.2.1.10.5 - pg. 897)			
P78	Si prescrive la realizzazione di una barriera di protezione ai confini del parco minerario in base ai progetti già predisposti e approvati in sede locale	PIC (9.2.1.11.1 - pg. 905)			X
P79	Si prescrive che il Gestore effettui una stima delle emissioni non convogliate (diffuse e fugitive), che si possono eventualmente generare negli impianti di produzione gas tecnici	PIC (9.2.1.12.3 - pg. 910)			X
P80	Si prescrive che relativamente a ciascuno degli impianti termici di cui al paragrafo 5.1.14.6 del presente documento siano rispettati i limiti previsti dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Allegato IX alla Parte V	PIC (9.2.1.12.5 - pg. 916)			X
P81	Il Gestore dovrà produrre un protocollo congiunto che regolamenti sia in termini di quantità sia in termini di accettabilità gli scambi idrici tra lo stabilimento ILVA e il gestore delle Centrali Termoelettriche Edison	PIC (9.3.2 - pg. 920)			X
P82	Ogni quattro mesi, il Gestore provvederà al monitoraggio delle acque approvvigionate da tutti i pozzi industriali, come indicato nel PMC	PMC (4 - pg. 95)			
P83	Le acque emunte dai pozzi, sia da falde superficiali sia da falde profonde, dovranno essere caratterizzate ogni quattro mesi con riferimento ai parametri riportati nella tabella 2, Allegato 5, Parte quarta, Titolo V del D. Lgs. 152/2006	PIC (9.3.2 - pg. 920)			X
P84	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico della Cokeria sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PMC (4 - pg. 95)			
P85	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico dell'impianto di agglomerazione sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PMC (4 - pg. 100)			X
P86	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di	PIC (9.3.3 - pg. 920)			X
		PIC (9.3.4 - pg. 920)			X
		PIC (9.3.5 - pg. 920)			X

	approvvigionamento idrico dell'altoforno sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	920)			
P87	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico di ognuna delle acciaierie (ACC 1 e ACC 2) sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PIC (9.3.6 - pg. 921)			X
P88	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico di ognuno dei treni nastri (TNA 1 e TNA 2) e del treno lamiera (TLA 2) sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PIC (9.3.7 - pg. 921)			X
P89	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico dell'impianto di laminazione a freddo, decapaggio e rigenerazione acido cloridrico sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PIC (9.3.9 - pg. 921)			X
P90	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico degli impianti di zincatura a caldo ed elettrozincatura sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PIC (9.3.10 - pg. 921)			X
P91	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico degli impianti di produzione tubi e di rivestimento tubi e lamiere sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PIC (9.3.11 - pg. 921)			X
P92	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico degli impianti di scarica, stoccaggio e ripresa materie prime sia dotata di idoneo contatore e registratore delle portate	PIC (9.3.12 - pg. 922)			X
P94	Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi volti alla riduzione dei consumi idrici si prescrive che ogni singola fonte di approvvigionamento idrico (acqua tipo Tara, tipo Simni, di mare, di pozzo e demineralizzata) di ognuna delle singole attività associate alle principali (produzione calce, produzione gas tecnici, produzione calcare, produzione e distribuzione energia, acqua, aria compressa, vapore e servizi di stabilimento) sia dotata di idoneo contatore e	PIC (9.3.13 - pg. 922)			X

	registratore delle portate					
P95	Si prescrive che in corrispondenza degli attuali punti di scarico autorizzati del Primo e del Secondo canale di scarico siano rispettati i valori limite indicati nell'Allegato 5 della parte terza, Tab. 3 del D. Lgs. 152/06, riferiti a scarico in acque superficiali	PIC (9.4.2 - pg. 924)				X
P96	Per gli scarichi finali e parziali, specificati rispettivamente in Tabella 112 e in Tabella 113, dovrà essere garantito il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) riportati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale	PMC (4.1 - pg. 101)				X
P98	Si prescrive che le acque meteoriche siano trattate in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06 all'art. 113, dal Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale n. 282 del 21/11/2003, nonché dalla delibera della G.R. n. 1441 del 4/8/2009, e dal giudicato ex Sentenza del Consiglio di Stato n. 4648/2005. Eventuali non conformità dovranno essere immediatamente comunicate all'A.C.	PIC (9.4.2 - pg. 925)				X
P99	I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nello scarico parziale dell'impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria (codice 1 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di apposito pozzetto di monitoraggio e controllo ubicato immediatamente a valle del suddetto impianto. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC	PIC (9.4.3.2 - pg. 926)				X
P100	Gli interventi di adeguamento AF3/AF4 proposti saranno realizzati in conformità al cronoprogramma indicato precedentemente in tabella 213	PIC (9.4.5.2 - pg. 929)				X
P101	I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi degli impianti di chiarificazione asserviti a AFO 1 (codice 6 AI), AFO 2 (codice 7 AI), AFO 4 (codice 8 AI) e AFO 5 (codice 9 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di appositi pozzetti di monitoraggio e controllo ubicati immediatamente a valle del suddetto impianto. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC	PIC (9.4.5.2 - pg. 929)				X
P103	I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi parziali degli impianti di chiarificazione asserviti a ACC 1 (codice 16 AI) e ACC 2 (codice 40 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti	PIC (9.4.6.2 - pg. 931)				X

	dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di appositi pozzetti di monitoraggio e controllo ubicati immediatamente a valle dei suddetti impianti. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC							X
P104	I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi parziali degli impianti di trattamento acque TNA 1 (codice 47 AI), TNA 2 (codice 24 AI) e TLA 2 (codice 48 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di appositi pozzetti di monitoraggio e controllo ubicati immediatamente a valle dei suddetti impianti. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC	PIC (9.4.7.2 - pg. 933)						
P105	I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nello scarico dell'impianto di trattamento scarichi della zincatura a caldo ed elettrolitica (codice 27 AI) dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati in tabella, in corrispondenza di apposito pozzetto di monitoraggio e controllo ubicato immediatamente a valle del suddetto impianto. In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC	PIC (9.4.10.2 - pg. 936)						X
P106	I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi del II, III e IV sporgente e del Molo Ovest dovranno rispettare i limiti del D.Lgs. 152/06, parte terza, Allegato 5, Tabella 1 nonché il limite relativo al parametro al parametro Escherichia coli in corrispondenza degli attuali punti di scarico autorizzati del II, III e IV sporgente e del Molo Ovest	PIC (9.4.13.2 - pg. 939)						X
P107	Le operazioni di stoccaggio devono avvenire in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nel suolo e in falda	PIC (9.4.13.2 - pg. 939)						X
P108	Le aree già impermeabilizzate devono essere mantenute in buono stato di conservazione, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo	PIC (9.4.13.2 - pg. 940)						X
P109	Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio dovranno essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a dieci anni [per monitoraggio dei livelli sonori]	PMC (6 - pg. 148)						X
P110	L'impianto deve mettere in atto tutte le procedure atte a limitare, ove possibile, la produzione dei rifiuti e a ridurre la pericolosità	PIC (9.6.1 - pg. 943)						X

P111		I rifiuti prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo. Qualora ciò non fosse possibile, devono essere avviati ad impianti di recupero, autorizzati ai sensi della normativa vigente e, solo, in caso di non fattibilità tecnica del recupero devono essere destinati allo smaltimento in condizioni di sicurezza	PMC (5.2.1 - pg. 123)						X
P112		Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti	PIC (9.6.1 - pg. 943)	PMC (5.2.1 - pg. 123)					X
P113		Il produttore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti	PIC (9.6.1 - pg. 943)	PMC (5.2.1 - pg. 123)					X
P114		Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 "Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli elusati". Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale	PIC (9.6.1 - pg. 943)	PMC (5.2.1 - pg. 124)					X
P115		La gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, compresa la disciplina sulle garanzie finanziarie. In particolare l'importo delle garanzie finanziarie dovrà essere commisurato a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 18 del 16/07/2007	PIC (9.6.1 - pg. 943)	PMC					X

		(5.2.1 - pg. 124)				
P116	Il gestore è, inoltre, tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni	PIC (9.6.1 - pg. 943)				X
P117	I rifiuti prodotti e gestiti vanno registrati ai sensi di quanto previsto dal DM 17/12/2009 e successive modificazioni e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dalle schede SISTRI movimentazione.	PMC (5.2.1 - pg. 124)				X
P118	I rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose	PIC (9.6.1 - pg. 943)				X
P119	Per i rifiuti contenenti PCB restano fermi gli obiettivi di decontaminazione e le scadenze di cui al D. Lgs. 209/99 e sue modificazioni ed integrazioni ed il programma di intervento stabilito dal gestore nella scheda C.13.1 "Piano di interventi per l'adeguamento dello stabilimento alle linee guida BAT - altro - schede varie"	PMC (5.2.1 - pg. 124)				X
P120	Per i rifiuti di amianto, fermo restando il rispetto della normativa di settore, le modalità di rimozione e smaltimento sono quelle individuate nella scheda C.13.1 "Piano di interventi per l'adeguamento dello stabilimento alle linee guida BAT - altro - schede varie"	PIC (9.6.1 - pg. 943)			X	
		PMC (5.2.1 - pg. 124)				

P121	Per il trattamento dei rifiuti liquidi il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto dal DM 29/1/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti"	PIC (9.6.1 - pg. 943) PMC (5.2.1 - pg. 124)			X
P122	Per i serbatoi ubicati nell'area AFO/5 si applica oltre a quanto indicato per lo stoccaggio anche quanto previsto dalla normativa vigente per gli oli usati	PIC (9.6.1 - pg. 944) PMC (5.2.1 - pg. 124)			X
P123	Per ciascun impianto di gestione dei rifiuti deve essere predisposto un Piano di ripristino ambientale che garantisca il recupero del relativo sito una volta cessata l'attività.	PIC (9.6.1 - pg. 944) PMC (5.2.1 - pg. 124)	X		
P124	Si prescrive che la gestione dei rifiuti in ogni fase (raccolta, trasporto, deposito, stoccaggio, smaltimento) avvenga secondo lo stato dell'arte e conformemente alla normativa sui rifiuti, e conseguenti necessarie autorizzazioni, al fine di limitare/evitare impatti sull'ambiente	PIC (9.6.1 - pg. 944) PMC (5.2.1 - pg. 124)			X
P125	Per il deposito temporaneo, fermo il rispetto delle modalità e condizioni di legge che lo rendono applicabile, il gestore dovrà verificare, almeno ogni 15 giorni, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, il volume dei rifiuti stoccati, inneso come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi. Dovrà inoltre comunicare all'autorità competente eventuali criticità riscontrate	PIC (9.6.2 - pg. 944) PMC (5.2.2 - pg. 125)			X
P126	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le	PIC (9.6.2 - pg.)			X

	norme tecniche di settore. In particolare i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento	944) PMC (5.2.2 - pg. 125)			
P127	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	PIC (9.6.2 - pg. 944) PMC (5.2.2 - pg. 125)			X
P128	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose	PIC (9.6.2 - pg. 944) PMC (5.2.2 - pg. 125)	X		
P129	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose	PIC (9.6.2 - pg. 944) PMC (5.2.2 - pg. 125)			X
P130	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime	PIC (9.6.2 - pg. 944) PMC (5.2.2 - pg. 125)			X
P131	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare lo stoccaggio deve essere	PIC (9.6.2 - pg. 944)			X

	organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate	PMC (5.2.2 - pg. 125)			
P132	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati	PIC (9.6.2 - pg. 944) PMC (5.2.2 - pg. 125)			X
P133	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti	PIC (9.6.2 - pg. 944) PMC (5.2.2 - pg. 125)		X	
P134	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i siti dove viene effettuato il deposito, ove necessario in funzione della tipologia dei rifiuti e dei contenitori, devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 125)		X	
P135	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare le vasche utilizzate per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 125)		X	
P136	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione	PIC (9.6.2 - pg. 945)		X	

	alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento	PMC (5.2.2 - pg. 125)			
P137	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)	X		
P138	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)			X
P139	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p. es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)			X
P140	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)	X		
P141	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs.	PIC			X

	152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso	(9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)			
P142	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)	X		X
P143	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)	X		
P144	Il deposito, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010 deve rispettare le norme tecniche di settore. In particolare il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)			X
P145	Si prescrive che le acque meteoriche siano trattate in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06 all'art. 113, dal Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale n. 282 del 21/11/2003, nonché dalla delibera della G.R. n. 1441 del 4/8/2009, e dal giudicato ex Sentenza del Consiglio di Stato n. 4648/2005. [per depositi temporanei]	PIC (9.6.2 - pg. 945) PMC (5.2.2 - pg. 126)			X
P146	Il gestore deve elaborare un manuale contenente: 1) le procedure di pre-accettazione, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta registrazione ai sensi del DM	PIC (9.6.3 - pg. 946)			X

	17/12/2009 oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti mediante controllo visivo; 2) le procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei rifiuti in ingresso	PMC (5.2.3 - pg. 126)				
P147	Il gestore deve garantire la presenza di un operatore qualificato che sorvegli il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti ADR e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie o guasti o perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti. La verifica deve essere compresa in fase di scarico, inoltre, gli eventuali rifiuti non conformi devono essere allontanati e depositati in area dedicata [per stoccaggio di rifiuti]	PIC (9.6.3 - pg. 946) PMC (5.2.3 - pg. 126)				X
P148	La potenzialità massima di stoccaggio di rifiuti non pericolosi non può superare 70.000 tonnellate/anno; per i rifiuti pericolosi le quantità massime stoccabili in un anno sono fissate in 30 tonnellate per i rifiuti liquidi e 70 tonnellate per i rifiuti solidi	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				X
P149	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - il settore per il conferimento dei rifiuti deve essere distinto da quelli adibiti al deposito preliminare ed alla messa in riserva	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				X
P150	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - la superficie del settore di conferimento deve avere caratteristiche di permeabilità previste dalla norma di settore e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire o dagli automezzi o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				X
P151	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - le aree di stoccaggio dei rifiuti	PIC				X

	devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime	(9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				
P152	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - le aree di messa in riserva devono essere chiaramente distinte da quelle per il deposito preliminare	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				X
P153	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				X
P154	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				X
P155	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)				X
P156	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - la superficie di tutte le aree di stoccaggio deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti	PIC (9.6.3 - pg. 947)				X

P157	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - le aree di stoccaggio, ove necessario in funzione della tipologia dei rifiuti e dei contenitori, devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne	PMC (5.2.3 - pg. 128) PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)							X
P158	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)							X
P159	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - le acque meteoriche devono essere gestite in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06 all'art. 113, dal Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale n. 282 del 21/11/2003, nonché dalla delibera della G.R. n. 1441 del 4/8/2009, e dal giudicato ex Sentenza del Consiglio di Stato n. 4648/2005.	PIC (9.6.3 - pg. 947) PMC (5.2.3 - pg. 128)							X
P160	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che gli spandimenti derivanti dai rifiuti tra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC (5.2.3 - pg. 128)							X
P161	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p. es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessario lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso (con l'ovvia eccezione dei fusti facenti	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC							X

	parte della medesima fila)	(5.2.3 - pg. 128)			
P162	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - deve essere predisposto un piano di emergenza che contempra l'eventuale necessità di evacuazione del sito	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC (5.2.3 - pg. 128)			X
P163	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC (5.2.3 - pg. 129)			X
P164	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC (5.2.3 - pg. 129)			X
P165	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC (5.2.3 - pg. 129)			X
P166	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p. es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta etichettatura con	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC (5.2.3 - pg. 129)			X

P172	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio, n. 95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392	PIC (9.6.3 - pg. 948) PMC (5.2.3 - pg. 129)	X	
P173	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canallette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura	PIC (9.6.3 - pg. 949) PMC (5.2.3 - pg. 129)	X	
P174	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi	PIC (9.6.3 - pg. 949) PMC (5.2.3 - pg. 129)	X	
P175	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - lo stoccaggio degli pneumatici deve essere effettuato separatamente dagli altri rifiuti infiammabili con idonea copertura, in modo da evitare ristagni d'acqua all'interno degli stessi	PIC (9.6.3 - pg. 949) PMC (5.2.3 - pg. 129)	X	
P176	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere, inoltre, garantita la presenza di detersivi e sgrassanti	PIC (9.6.3 - pg. 949) PMC (5.2.3 - pg. 130)	X	
P177	Prescrizioni minime per lo stoccaggio - devono essere adottate tutte le	PIC	X	

	cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse	(9.6.3 - pg. 949) PMC (5.2.3 - pg. 130)			
P178	La manutenzione dell'impianto di stoccaggio dovrà essere garantita attraverso la messa a punto del seguente sistema: <ul style="list-style-type: none"> • attivazione di procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio - inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati 	PIC (9.6.3 - pg. 949) PMC (5.2.3 - pg. 130)			X
P179	La manutenzione dell'impianto di stoccaggio dovrà essere garantita attraverso la messa a punto del seguente sistema: <ul style="list-style-type: none"> • devono essere effettuate ispezioni giornaliere delle condizioni dei contenitori e dei bancali e queste ispezioni devono essere annotate in forma scritta. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori è, o potrebbe essere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato 	PIC (9.6.3 - pg. 949) PMC (5.2.3 - pg. 130)			X
P180	La manutenzione dell'impianto di stoccaggio dovrà essere garantita attraverso la messa a punto del seguente sistema: <ul style="list-style-type: none"> • deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore della 	PIC (9.6.3 - pg. 949)			X

	<p>membrature. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovrebbero essere preferibilmente effettuate da personale esperto indipendente e deve essere mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata</p>	PMC (5.2.3 - pg. 130)			
P181	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione</p>	PIC (9.6.4.1 - pg. 950) PMC (5.2.4.1 - pg. 131)			X
P182	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti e dalle soste operative dei mezzi, dalla messa in riserva, dalla presenza di attrezzature, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere pavimentate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta</p>	PIC (9.6.4.1 - pg. 950) PMC (5.2.4.1 - pg. 131)		X	
P183	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: le aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni</p>	PIC (9.6.4.1 - pg. 950) PMC (5.2.4.1 - pg. 131)		X	
P184	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati a successive operazioni di recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico. Il gestore deve garantire l'avvenuta consegna dei rifiuti ad impianti di recupero</p>	PIC (9.6.4.1 - pg. 950) PMC (5.2.4.1 - pg. 131)			X
P185	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: il quantitativo massimo di rifiuti da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) non deve superare le 10.000 tonnellate/anno</p>	PIC (9.6.4.1 - pg. 950)			X

P186	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta e allontanamento dei reflui; il sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento; 	<p>PMC (5.2.4.1 - pg. 131)</p> <p>PIC (9.6.4.1 - pg. 950)</p> <p>PMC (5.2.4.1 - pg. 131)</p>		X
P187	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: il Gestore deve provvedere a mantenere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva</p>	<p>PIC (9.6.4.1 - pg. 951)</p> <p>PMC (5.2.4.1 - pg. 131)</p>		X
P188	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita</p>	<p>PIC (9.6.4.1 - pg. 951)</p> <p>PMC (5.2.4.1 - pg. 132)</p>		X
P189	<p>Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli, deve essere realizzata su basamenti pavimentati</p>	<p>PIC (9.6.4.1 - pg. 951)</p> <p>PMC (5.2.4.1 - pg. 132)</p>		X

P190	Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): l'area deve essere provvista di sistemi di copertura a protezione dei cumuli dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con dispositivi mobili o fissi	PIC (9.6.4.1 - pg. 951) PMC (5.2.4.1 - pg. 132)			X
P191	Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta "a tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento	PIC (9.6.4.1 - pg. 951) PMC (5.2.4.1 - pg. 132)			X
P192	Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi	PIC (9.6.4.1 - pg. 951) PMC (5.2.4.1 - pg. 132)			X
P193	Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): devono essere adottate tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri nonché la formazione degli odori; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse	PIC (9.6.4.1 - pg. 951) PMC (5.2.4.1 - pg. 132)			X
P194	Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno (messa in riserva in cumuli): i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero	PIC (9.6.4.1 - pg. 951) PMC (5.2.4.1 - pg. 132)			X
P195	Attività di R13 e adeguamento volumetrico rifiuti in legno: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare	PIC (9.6.4.1 - pg.			X

	le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero	951)				
P196	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inhalazione	PMC (5.2.4.1 - pg. 132) PIC (9.6.4.2 - pg. 951) PMC (5.2.4.2 - pg. 132)				X
P197	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti e dalle soste operative dei mezzi, dalla messa in riserva, dalla presenza di attrezzature, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere pavimentate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta	PIC (9.6.4.2 - pg. 951) PMC (5.2.4.2 - pg. 132)	X			
P198	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: le aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni	PIC (9.6.4.2 - pg. 952) PMC (5.2.4.2 - pg. 132)				X
P199	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati a successive operazioni di recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico. Il gestore deve garantire l'avvenuta consegna dei rifiuti ad impianti di recupero	PIC (9.6.4.2 - pg. 952) PMC (5.2.4.2 - pg. 132)				X
P200	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: il quantitativo massimo di rifiuti da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R13) non deve superare le 70.000 tonnellate/anno	PIC (9.6.4.2 - pg. 952)				X

P201	<p>Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta e allontanamento dei reflui; il sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento 	<p>PMC (5.2.4.2 - pg. 133)</p> <p>PIC (9.6.4.2 - pg. 952)</p> <p>PMC (5.2.4.2 - pg. 133)</p>	X	
P202	<p>Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: il gestore deve provvedere a mantenere distinte le aree dove avviene il conferimento da quelle di messa in riserva</p>	<p>PIC (9.6.4.2 - pg. 952)</p> <p>PMC (5.2.4.2 - pg. 133)</p>		X
P203	<p>Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli, deve essere realizzata su basamenti pavimentati</p>	<p>PIC (9.6.4.2 - pg. 952)</p> <p>PMC (5.2.4.2 - pg. 133)</p>	X	
P204	<p>Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): l'area deve essere provvista di sistemi di copertura a protezione dei cumuli dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con dispositivi mobili o fissi, laddove previsto dalla normativa in vigore</p>	<p>PIC (9.6.4.2 - pg. 952)</p>	X	
P205	<p>Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): l'area deve essere provvista di sistemi di copertura a protezione dei cumuli dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con dispositivi mobili o fissi.</p>	<p>PMC (5.2.4.2 - pg. 133)</p>	X	
P206	<p>Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei</p>	<p>PIC</p>	X	

	frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta "a tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento	(9.6.4.2 - pg. 952) PMC (5.2.4.2 - pg. 133)			
P207	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi	PIC (9.6.4.2 - pg. 952) PMC (5.2.4.2 - pg. 133)	X		
P208	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): devono essere adottate tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri nonché la formazione degli odori; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse	PIC (9.6.4.2 - pg. 953) PMC (5.2.4.2 - pg. 133)			X
P209	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario (messa in riserva in cumuli): i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero	PIC (9.6.4.2 - pg. 953) PMC (5.2.4.2 - pg. 133)			X
P210	Attività di R13, previa eventuale cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero	PIC (9.6.4.2 - pg. 953) PMC (5.2.4.2 - pg. 134)			X
P211	Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: la superficie dedicata al conferimento delle traverse deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle	PIC (9.6.4.3 - pg. 953)			X

	attrezzature in ingresso ed uscita						
P212	<p>Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: l'area di deposito temporaneo o di stoccaggio delle traverse impregnate con sostanze pericolose deve essere provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguati sistemi di pavimentazione per evitare la contaminazione del suolo sottostante; • l'area deve essere dotata dei sistemi di protezione previsti per la messa in riserva dei rifiuti in cumuli dal D.M. 29/01/2007; • un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalla acque meteoriche esterne; • un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento; • una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canallette e in pozzetti di raccolta; • idonea recinzione in quanto lo stoccaggio deve avvenire in aree confinate; • <u>un settore di conferimento separato da quello dello stoccaggio.</u> 	<p>PMC (5.2.4.3 - pg. 134)</p> <p>PIC (9.6.4.3 - pg. 953)</p> <p>PMC (5.2.4.3 - pg. 134)</p>				X	
P213	<p>Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: per l'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve, inoltre, essere prevista apposita segnaletica, ben visibile per dimensioni e collocazione, con tabelle indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente</p>	<p>PIC (9.6.4.3 - pg. 953)</p> <p>PMC (5.2.4.3 - pg. 134)</p>				X	
P214	<p>Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: la movimentazione e il deposito temporaneo o lo stoccaggio devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi</p>	<p>PIC (9.6.4.3 - pg. 953)</p> <p>PMC (5.2.4.3 - pg. 134)</p>				X	
P215	<p>Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: allestimento di un settore di stoccaggio delle traverse separato da quelli</p>	<p>PIC (9.6.4.3 - pg. 953)</p>				X	

	utilizzati per lo stoccaggio di altri materiali che garantisca la separazione in lotti distinti da altre tipologie di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi	954) PMC (5.2.4.3 - pg. 134)				
P216	Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: apposta contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti temporali per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo	PIC (9.6.4.3 - pg. 954)				X
P218	Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: i cumuli devono essere posti ad opportuna distanza da sostanze infiammabili in modo da prevenire lo sviluppo di incendi	PIC (9.6.4.3 - pg. 954) PMC (5.2.4.3 - pg. 134)				X
P219	Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero	PIC (9.6.4.3 - pg. 954) PMC (5.2.4.3 - pg. 134)				X
P220	Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: la valutazione tecnica, finalizzata alla valutazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile senza successivo trattamento deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data in cui la traversina viene tolta d'opera. La documentazione relativa alla valutazione tecnica deve essere conservata	PIC (9.6.4.3 - pg. 954) PMC (5.2.4.3 - pg. 134)				X
P221	Attività di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie: l'idoneità della traversa deve essere verificata con un attento controllo visivo effettuato da un Operatore esperto, che utilizzerà anche particolari tecniche di seguito descritte per evidenziare alcuni difetti del legno. In particolare, si dovrà verificare che le traverse non presentino i difetti illustrati in termini di "Marcescenza", "Fenditure	PIC (9.6.4.3 - pg. 954) PMC (5.2.4.3 - pg.				X

	messe in atto apposite misure per prevenire il rischio di incendi, fermo restando l'applicazione di tutte le norme in materia di prevenzione incendi.	(9.6.4.4 - pg. 955) PMC (5.2.4.4 - pg. 136)							
P228	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: il gestore dell'impianto deve garantire la presenza di personale professionalmente adeguato ed edotto del rischio. Deve essere inibito l'ingresso a personale non autorizzato	PIC (9.6.4.4 - pg. 955) PMC (5.2.4.4 - pg. 136)							X
P229	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: l'area dove viene effettuata la selezione e la cernita degli pneumatici deve essere separata dalle aree di stoccaggio degli pneumatici ricostruibili e da quelli dichiarati fuori uso. Ogni settore deve essere indicato con apposita cartellonistica	PIC (9.6.4.4 - pg. 955) PMC (5.2.4.4 - pg. 136)							X
P230	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: la singola partita di pneumatici non dovrà permanere all'interno dell'area per più di 12 mesi	PIC (9.6.4.4 - pg. 955) PMC (5.2.4.4 - pg. 136)							X
P231	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: qualora lo stoccaggio degli pneumatici sia nelle fasi precedenti che successive alla verifica sulla ricostruibilità avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati. L'altezza dei cumuli non dovrà superare i 3,5 m. La valutazione tecnica, finalizzata alla valutazione dello pneumatico deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data di messa in deposito	PIC (9.6.4.4 - pg. 955) PMC (5.2.4.4 - pg. 136)							X
P232	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: qualora lo stoccaggio avvenga in cassoni, questi dovranno essere posizionati su una superficie pavimentata con idonea pendenza. I cassoni dovranno	PIC (9.6.4.4 - pg. 955)							X

	avere un volume max di 20 m ³ e non potranno essere utilizzati più di 2 cassoni contemporaneamente.	PMC (5.2.4.4 - pg. 136)				
P233	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: lo stoccaggio deve avvenire in modo tale che la capacità di stoccaggio istantanea massima non superi le 700 tonnellate	PIC (9.6.4.4 - pg. 955)				X
		PMC (5.2.4.4 - pg. 136)				
P234	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta "a tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento	PIC (9.6.4.4 - pg. 955)				X
		PMC (5.2.4.4 - pg. 136)				
P235	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: all'interno dell'area nella quale si svolge l'attività è fatto divieto di accatastamento di qualsiasi materiale di altro genere	PIC (9.6.4.4 - pg. 955)				X
		PMC (5.2.4.4 - pg. 136)				
P236	Attività di deposito temporaneo pneumatici fuori uso: devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e polveri	PIC (9.6.4.4 - pg. 955)				X
		PMC (5.2.4.4 - pg. 136)				
P237	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: prima della ricezione dei rottami ferrosi (160117; 170405; 191001; 191202) all'impianto, il gestore è tenuto a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni: • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive	PIC (9.6.4.5 - pg. 956)				X
		PMC				

	<p>modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea;</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti a quelle previste dalla presente autorizzazione 	(5.2.4.5 - pg. 137)			
P238	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: i rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. oli e grassi < 10% in peso 2. PCB e PCT < 50 ppm 3. inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso 4. solventi organici < 0,1% in peso 5. polveri con granulometria < 10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali 6. non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 7. non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi 	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 956)</p> <p>PMC (5.2.4.5 - pg. 137)</p>	X		
P239	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione</p>	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 956)</p> <p>PMC (5.2.4.5 - pg. 137)</p>	X		
P240	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta</p>	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 956)</p> <p>PMC (5.2.4.5 - pg. 137)</p>			X

P241	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: le aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni</p>	<p>137) PIC (9.6.4.5 - pg. 956) PMC (5.2.4.5 - pg. 137)</p>			X
P242	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico</p>	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC (5.2.4.5 - pg. 137)</p>	X		
P246	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta dei reflui; il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento 	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC (5.2.4.5 - pg. 138)</p>			X
P247	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: il gestore deve provvedere a mantenere distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; • il settore per il conferimento da quello di messa in riserva 	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC (5.2.4.5 - pg. 138)</p>			X
P248	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da</p>	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC</p>			X

	consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita	(5.2.4.5 - pg. 138)			
P249	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli deve essere realizzata su basamenti pavimentati	PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC (5.2.4.5 - pg. 138)			X
P250	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento	PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC (5.2.4.5 - pg. 138)			X
P251	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): i recuperi da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero	PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC (5.2.4.5 - pg. 138)			X
P252	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero	PIC (9.6.4.5 - pg. 957) PMC (5.2.4.5 - pg. 138)			X
P253	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi	PIC (9.6.4.5 - pg. 958) PMC (5.2.4.5 - pg. 138)			X

P254	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di rottami ferrosi (messa in riserva in cumuli): devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse</p>	<p>PIC (9.6.4.5 - pg. 958) PMC (5.2.4.5 - pg. 139)</p>			X
P255	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto l'impresa è tenuta a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea; • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti a quelle previste dalla presente autorizzazione 	<p>PIC (9.6.4.6 - pg. 958) PMC (5.2.4.6 - pg. 139)</p>			X
P256	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allo stato solido o liquido con zolfo elementare almeno del 25% • zolfo in croste e pannelli e zolfo rifiuto contenenti zolfo 25 - 85%, As < 0,001%, Pb < ,005%, e Hg < 0,001% 	<p>PIC (9.6.4.6 - pg. 958) PMC (5.2.4.6 - pg. 139)</p>			X
P257	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione</p>	<p>PIC (9.6.4.6 - pg. 958) PMC (5.2.4.6 - pg. 139)</p>			X
P258	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti</p>	<p>PIC</p>			X

	<p>contenenti zolfo: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta</p>	(9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 139)			
P259	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: le aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 139)			X
P260	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 139)			X
P261	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il quantitativo massimo di rifiuti avviato al recupero (R5) non deve essere superiore a 2.500 tonnellate per anno, la quantità massima di rifiuti da sottoporre all'operazione di messa in riserva durante l'anno non può eccedere la quantità avviata al recupero. In ogni caso la quantità massima di rifiuti messi in riserva (R13) contemporaneamente non può eccedere 1.750 tonnellate</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 140)			X
P262	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta dei reflui; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento 	PIC (9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 140)			X
P263	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il gestore deve provvedere a mantenere distinte:</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 959)			X

	<ul style="list-style-type: none"> le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; il settore per il conferimento da quello di messa in riserva 	959) PMC (5.2.4.6 - pg. 140)				
P264	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 140)				X
P265	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori o serbatoi, fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 140)				X
P266	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 959) PMC (5.2.4.6 - pg. 140)				X
P267	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 960) PMC (5.2.4.6 - pg. 140)				X
P268	<p>Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di</p>	PIC (9.6.4.6 - pg. 960)				X

	indicatori e di allarmi di livello						
P269	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento	PMC (5.2.4.6 - pg. 140)	PIC (9.6.4.6 - pg. 960)	PMC (5.2.4.6 - pg. 140)			X
P270	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento	PIC (9.6.4.6 - pg. 960)	PMC (5.2.4.6 - pg. 140)				X
P271	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: lo stoccaggio dei fusti o cisterne deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani	PIC (9.6.4.6 - pg. 960)	PMC (5.2.4.6 - pg. 141)				X
P272	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati	PIC (9.6.4.6 - pg. 960)	PMC (5.2.4.6 - pg. 141)				X
P273	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: qualora lo stoccaggio avvenga in vasche fuori terra queste devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. 1. le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che	PIC (9.6.4.6 - pg. 960)	PMC				X

	le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti. 2. le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento	(5.2.4.6 - pg. 141)			
P274	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiagati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni	PIC (9.6.4.6 - pg. 960) PMC (5.2.4.6 - pg. 141)			X
P275	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero	PIC (9.6.4.6 - pg. 960) PMC (5.2.4.6 - pg. 141)			X
P276	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero	PIC (9.6.4.6 - pg. 960) PMC (5.2.4.6 - pg. 141)			X
P277	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi	PIC (9.6.4.6 - pg. 961) PMC (5.2.4.6 - pg. 141)			X
P278	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere	PIC (9.6.4.6 - pg. 961)			X

	fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse						
P279	Attività di recupero [R5] e messa in riserva [R13] di rifiuti contenenti zolfo: il prodotto e/o la materia prima secondaria, ottenuta dalle operazioni di recupero deve essere acido solforico da utilizzare nell'impianto per la produzione del solfato di ammonio	PMC (5.2.4.6 - pg. 141) PIC (9.6.4.6 - pg. 961) PMC (5.2.4.6 - pg. 141)					X
P280	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto il Gestore è tenuto a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea; • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti a quelle previste dalla presente autorizzazione 	PIC (9.6.4.7 - pg. 961) PMC (5.2.4.7 - pg. 141)					X
P281	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: i rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • ossidi di ferro 95% • silice allumina e ossidi minori 5% • PCB e PCT < 50 ppm 	PIC (9.6.4.7 - pg. 961) PMC (5.2.4.7 - pg. 142)					X
P282	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione	PIC (9.6.4.7 - pg. 961) PMC					X

P283	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta	(5.2.4.7 - pg. 142) PIC (9.6.4.7 - pg. 961) PMC (5.2.4.7 - pg. 142)			X
P284	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: le aree dove si svolgono attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio dei materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte tra loro e essere identificabili mediante idonee segnalazioni	PIC (9.6.4.7 - pg. 961) PMC (5.2.4.7 - pg. 142)			X
P285	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: i rifiuti sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico	PIC (9.6.4.7 - pg. 962) PMC (5.2.4.7 - pg. 142)			X
P286	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: il quantitativo massimo di rifiuti avviato al recupero (R4) non deve essere superiore a 50.000 tonnellate per anno, la quantità massima di rifiuti da sottoporre all'operazione di messa in riserva durante l'anno non può eccedere la quantità avviata al recupero. In ogni caso la quantità massima di rifiuti messi in riserva (R13) contemporaneamente non può eccedere 35.000 tonnellate	PIC (9.6.4.7 - pg. 962) PMC (5.2.4.7 - pg. 142)			X
P287	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: l'area dove viene effettuata l'operazione di messa in riserva deve essere provvista di: <ul style="list-style-type: none"> • adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche; • adeguato sistema di raccolta dei reflui; il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per 	PIC (9.6.4.7 - pg. 962) PMC (5.2.4.7 - pg. 142)			X

	oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento					X
P288	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: il gestore deve provvedere a mantenere distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; • il settore per il conferimento da quello di messa in riserva 	<p>PIC (9.6.4.7 - pg. 962)</p> <p>PMC (5.2.4.7 - pg. 142)</p>				
P289	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita</p>	<p>PIC (9.6.4.7 - pg. 962)</p> <p>PMC (5.2.4.7 - pg. 142)</p>				X
P290	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione (messa in riserva in cumuli): la messa in riserva dei rifiuti in cumuli deve essere realizzata su basamenti pavimentati</p>	<p>PIC (9.6.4.7 - pg. 962)</p> <p>PMC (5.2.4.7 - pg. 143)</p>				X
P291	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta "a tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento</p>	<p>PIC (9.6.4.7 - pg. 962)</p> <p>PMC (5.2.4.7 - pg. 143)</p>				X
P292	<p>Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero</p>	<p>PIC (9.6.4.7 - pg. 962)</p> <p>PMC (5.2.4.7 - pg. 962)</p>				X

P293	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero	143) PIC (9.6.4.7 - pg. 962) PMC (5.2.4.7 - pg. 143)			X
P294	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi	PIC (9.6.4.7 - pg. 962) PMC (5.2.4.7 - pg. 143)			X
P295	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse	PIC (9.6.4.7 - pg. 963) PMC (5.2.4.7 - pg. 143)			X
P296	Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] di scaglie di laminazione: i prodotti e/o le materie prime secondarie, ottenute dalle operazioni di recupero devono essere ghisa o acciaio nelle forme usualmente commercializzate	PIC (9.6.4.7 - pg. 963) PMC (5.2.4.7 - pg. 143)			X
P297	Attività di recupero ambientale [R10]: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto il Gestore è tenuto a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea; 	PIC (9.6.4.8 - pg. 963) PMC (5.2.4.8 - pg. 143)			X

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di idonea documentazione analitica attestante che le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti sono conformi a quelle previste dal relativo progetto di ripristino; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006, a quelle dei rifiuti conferiti; 							X
P298	Attività di recupero ambientale [R10]: l'attività di recupero è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo previsto dalla norma UNI 10802. I risultati delle determinazioni analitiche devono essere inferiori ai valori limite riportati nella tabella di pag. 964 del PIC			PIC (9.6.4.8 - pg. 964) PMC (5.2.4.8 - pg. 144)				
P299	Attività di recupero ambientale [R10]: allineamento alle prescrizioni di cui al DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni		X	PIC (9.6.4.8 - pg. 964) PMC (5.2.4.8 - pg. 145)				
P300	Attività di recupero ambientale [R10]: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale informato sul rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione			PIC (9.6.4.8 - pg. 964) PMC (5.2.4.8 - pg. 145)				X
P301	Attività di recupero ambientale [R10]: il quantitativo massimo di rifiuti avviato all'operazione di ripristino ambientale (R10) non deve superare le quantità previste dal progetto di ripristino presentato dal Gestore			PIC (9.6.4.8 - pg. 964) PMC (5.2.4.8 - pg. 145)				X
P302	Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'impresa è tenuta a verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:			PIC (9.6.4.9 - pg. 965)				X

	<ul style="list-style-type: none"> • adempimenti previsti dal DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni e, se previsti, dei documenti di cui al regolamento n. 1013/2006/CE, del Consiglio, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea; • acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nella scheda SISTRI movimentazione a quelle dei rifiuti conferiti; • verifica che i rifiuti utilizzati siano conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifiche e ripristino dei siti inquinati; in particolare i rifiuti da recuperare dovranno presentare un contenuto di contaminanti in concentrazione non superiore alle concentrazioni limite per i siti ad uso commerciale ed industriale (tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V, parte IV del D. Lgs. 152/2006) • verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti conferiti a quelle previste dalla presente autorizzazione 	<p>PMC (5.2.4.9 - pg. 145)</p>		
P303	<p>Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: l'attività di recupero è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo previsto dalla norma UNI 10802. I risultati delle determinazioni analitiche devono essere inferiori ai valori limite riportati nella tabella di pag. 965 del PIC</p>	<p>PIC (9.6.4.9 - pg. 965)</p> <p>PMC (5.2.4.9 - pg. 145)</p>		X
P304	<p>Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale informato sul rischio connesso alla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inhalazione</p>	<p>PIC (9.6.4.9 - pg. 966)</p> <p>PMC (5.2.4.9 - pg. 146)</p>		X
P305	<p>Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: il quantitativo massimo di rifiuti avviato al recupero (R5) non deve essere superiore a 200.000 tonnellate per anno</p>	<p>PIC (9.6.4.9 - pg. 966)</p> <p>PMC (5.2.4.9 - pg. 145)</p>		X

P306	Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]: i prodotti e/o le materie prime secondarie, ottenute dalle operazioni di recupero devono essere materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205	147) PIC (9.6.4.9 - pg. 966) PMC (5.2.4.9 - pg. 147)			X
P307	Si prescrive un monitoraggio conoscitivo delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente al perimetro dell'impianto per il controllo dei principali parametri di cui si è rilevato il superamento delle CSC. Il numero dei piezometri, la loro ubicazione e le frequenze di monitoraggio sono indicate nel PMC	PIC (9.7 - pg. 967)	X		
P308	Il Gestore effettuerà il monitoraggio conoscitivo, con la frequenza prevista nel procedimento di SIN, delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente al perimetro dell'impianto per il controllo dei principali parametri di cui si è rilevato il superamento delle CSC. A seguito della conclusione del procedimento previsto per il SIN e comunque nel corso del primo anno di monitoraggio saranno individuati i piezometri ritenuti più significativi, ai soli fini dell'esercizio dello stabilimento e dell'attuazione del presente PMC	PMC (5 - pg. 114)	X		
P309	Ove la certificazione ISO 14001:2004 dovesse decadere, il gestore deve darne immediata comunicazione all'AC	PIC (9.8 - pg. 967)	X		
P310	Qualora la suddetta certificazione decada, passati 5 anni dalla data della presente autorizzazione, il gestore informa immediatamente l'AC e provvede a presentare domanda di rinnovo dell'AIA	PIC (9.8 - pg. 967)	X		
P311	Il manuale di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) diventa parte integrante della presente AIA	PIC (9.8 - pg. 967)			X
P312	Il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di	PIC (9.9 - pg. 967)			X

	vista degli effetti ambientali							
P313	Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti	PIC (9.9 - pg. 967)						X
P314	Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	PIC (9.9 - pg. 968)						X
P315	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo.	PIC (9.9 - pg. 968)						X
P316	Fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti	PIC (9.9 - pg. 968)						X
P317	Il Gestore deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione	PIC (9.9 - pg. 968)						X
P318	Il Gestore deve comunicare ad ISPRA e ad ARPA Puglia, con almeno 15 giorni di preavviso, l'indicazione delle date in cui prevede di effettuare i campionamenti e le analisi previsti nel presente PMC. Tali comunicazioni deve essere anticipata via fax o e-mail	PMC (1 - pg. 9)						X
P320	Installazione di idonei misuratori di portata sulle linee di spurgo degli impianti di trattamento reflui e installazione di misuratori di T° e pH	PMC (4.1 - pg. 110) (9.4 - pg. 165)						X
P321	Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005	PMC (7.1 - pg. 149) (8.1 - pg. 161)					X	

P322	<p>Le procedure di assicurazione di qualità delle misure, in accordo allo standard UNI EN 14181:2005, includono le fasi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezione degli strumenti (QAL1); • calibrazione e validazione delle misure (QAL2); • test di verifica annuale (AST) che non sostituisce o abroga la verifica dell'indice di accuratezza relativo (LAR) prevista dal D.Lgs. 152/06 (cfr § 4.4 allegato VI alla parte V); • verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3) dovranno essere specificate e dettagliate in un manuale/report da inviare all'Ente di Controllo per verifica e approvazione 	PMC (8.1 - pg. 161)	X	
P323	Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'Autorità di controllo. La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto deve essere realizzata sotto la responsabilità del Gestore	PMC (8.1 - pg. 161)	X	
P324	Per quanto riguarda temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, le misure debbono essere realizzate con una strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella Tabella 117 del PMC (riportata a pag. 150 dello stesso)	PMC (7.1 - pg. 149)	X	
P325	Ad ogni verifica annuale del sistema di misura in continuo, dovrà essere eseguita una prova di verifica delle letture degli strumenti di misura di temperatura e pressione per confronto con strumenti di riferimento e/o calibrati contro strumenti di riferimento.	PMC (7.1 - pg. 150)	X	
P326	Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento, la strumentazione per la misura continua dei valori istantanei delle emissioni ai camini deve essere con fondo scala tarato pari al 250% del valore limite con tempo di mediazione inferiore	PMC (7.1 - pg. 150)		X
P327	Il Gestore deve avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazioni paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari	PMC (7.1 - pg. 150)		X
P328	<p>Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, si prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; • dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di 	PMC (7.1 - pg. 150)		X

	<p>stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio Continuo delle emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare all'Ente di Controllo l'evento;</p> <ul style="list-style-type: none"> dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale; per i parametri di normalizzazione ossigeno, temperatura, pressione e vapore d'acqua dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale. 					
P329	Tutta la strumentazione deve essere mantenuta in accordo alla prescrizioni del costruttore e deve essere tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento	PMC (8.1 - pg. 150)				X
P330	Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro computerizzato da tenere a disposizione dell'Autorità Competente e dell'Ente di Controllo.	PMC (7.1 - pg. 150)				X
P332	La tempistica delle prove di verifica annuale dello SME, ai sensi della suddetta norma, deve essere comunicata a ISPRA e ad ARPA Puglia con almeno 30 giorni di preavviso, con anticipo della comunicazione via fax o e-mail	PMC (7.1 - pg. 151)				X
P333	Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di Vapore acqueo (se necessario), salvo per l'impianto di agglomerazione, per cui il D.Lgs. 152/06 prevede che i valori di emissione si riferiscano agli effluenti gassosi umidi. Inoltre, debbono essere normalizzati ai tenori di ossigeno specificati per i vari camini nel presente PMC	PMC (7.1 - pg. 151)				X
P334	I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a Laboratori certificati e non è considerata valida l'autocertificazione del Gestore in merito alla certificazione del Laboratorio	PMC (7.2 - pg. 151)				X
P335	Tutte le attività di laboratorio, siano esse interne ovvero affidate a terzi, devono essere preferibilmente svolte in strutture accreditate per le	PMC (8 - pg. 161)				X

P336	specifiche operazioni di interesse All'atto del primo rilascio di AIA è fatto obbligo al Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni di ricorrere a laboratori dotati di Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9001:2008	PMC (8 - pg. 161)			X
P337	Il laboratorio deve effettuare la manutenzione periodica della strumentazione e procedere alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che devono essere raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti	PMC (8.2 - pg. 161)			X
P338	Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati devono essere mantenuti nel laboratorio per un periodo non inferiore a dieci anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione	PMC (8.2 - pg. 161)			X
P339	Il laboratorio deve organizzare una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando che le apparecchiature siano mantenute con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte	PMC (8.2 - pg. 162)			X
P340	Deve essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura, ecc.) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento	PMC (8.2 - pg. 162)			X
P341	All'atto del trasferimento in laboratorio il campione deve essere preso in carico dal tecnico di analisi che ha l'obbligo di registrare il codice del campione con la data e l'ora di arrivo sul registro di laboratorio; tale registro deve essere debitamente firmato dal medesimo tecnico di analisi	PMC (8.2 - pg. 162)			X
P342	Il laboratorio deve organizzare una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando che le apparecchiature siano mantenute con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte (acque di scarico)	PMC (8.3 - pg. 162)			X
P343	Deve essere compilato un registro informatizzato di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pH, flusso, temperatura, ecc.) e il	PMC (8.3 - pg. 162)			X

	nominativo del tecnico che ha effettuato il campionamento (acque di scarico)						
P344	All'atto del trasferimento in laboratorio il campione deve essere preso in carico dal tecnico di analisi che deve registrare il codice del campione con la data e l'ora di arrivo sul registro di laboratorio. Il tecnico deve indicare il proprio nominativo sul registro di laboratorio (acque di scarico)	PMC (8.3 - pg. 162)					X
P345	Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal gestore per un periodo non inferiore a dieci anni, in modo da assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni (acque di scarico)	PMC (8.3 - pg. 162)					X
P346	La strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica fiscale deve essere operata secondo le prescrizioni riportate nel presente PMC e deve essere sottoposta a verifica da parte dell'Ente di Controllo secondo le stesse procedure adottate nel presente piano	PMC (8.4 - pg. 162)			X		
P347	Il Gestore deve conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. Il rapporto deve contenere la data e l'ora dell'intervento (inizio e fine del lavoro), il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro	PMC (8.4 - pg. 162)					X
P348	Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati devono essere mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a dieci anni, per assicurarne la traccia	PMC (8.4 - pg. 162)					X
P349	Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente piano di monitoraggio, deve essere data comunicazione preventiva all'Ente di Controllo. La notifica deve essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Deve inoltre essere prodotta la copia del nuovo P1&D (schema di strumentazione e processo), con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee	PMC (8.4 - pg. 162)					X
P350	Nel registro di gestione interno il Gestore è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe, ecc., sistemi di abbattimento e gli	PMC (8.5 - pg. 163)					X

P351	interventi di manutenzione Eventuali malfunzionamenti che possano compromettere la performance ambientale devono essere comunicati immediatamente all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo	PMC (8.5 - pg. 163)				X
P352	I risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo devono essere inseriti in un Rapporto periodico annuale i cui contenuti minimi sono di seguito illustrati (par. 9.4, pgg. 165 -168 del PMC). Si precisa che resta comunque a carico del Gestore l'obbligo di archiviazione dei dati e di comunicazione come previsto dalla normativa vigente	PMC (9 - pg. 164)				X
P353	La validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto in Autorizzazione e per quanto non prescritto, comunque secondo il rispetto della normativa vigente in materia.	PMC (9.1 - pg. 164)				X
P354	In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati devono essere inseriti nel rapporto periodico.	PMC (9.1 - pg. 164)				X
P355	In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del report periodico, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di Controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati	PMC (9.2 - pg. 164)				X
P356	In caso di non conformità (superamento dei VLE stabiliti nell'Autorizzazione, non conformità a prescrizioni tecniche ed operative, malfunzionamenti prolungati del sistema di misurazione in continuo delle emissioni in atmosfera, malfunzionamenti dei sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera che possono dare origine a valori anomali), il Gestore deve predisporre, entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, un'informativa dettagliata all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate e tempistiche di rientro nei valori standard. Alla conclusione dell'evento il Gestore deve dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. I suddetti dati ed informazioni relativi agli eventi di non conformità	PMC (9.3 - pg. 164)				X

P357	devono essere inseriti nel rapporto periodico In caso di non conformità dell'impianto che possano comunque determinare rischi ambientali o sanitari tali da far ipotizzare la necessità di misure immediate di salvaguardia, il gestore è tenuto ad informare anche gli enti locali secondo le specifiche competenze	PMC (9.3 - pg. 164)			X
P358	Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, alla Regione, alla Provincia, ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi del rapporto sono riportati nel seguito del paragrafo 9.4 del PMC	PMC (9.4 - pgg. da 165 a 168)164)			X
P359	Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati	PMC (9.5 - pg. 168)			X
P360	I dati che attestano l'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere resi disponibili all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'Ente di Controllo	PMC (9.5 - pg. 168)			X
P361	Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico e cartaceo. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word Processor" per le parti testo e "Open Office - Foglio di Calcolo" (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi. Eventuali dati e documenti disponibili in solo formato cartaceo dovranno essere acquisiti anche su supporto informatico per la loro archiviazione	PMC (9.5 - pg. 168)			X3

Nota:

Non sono state considerate 57 prescrizioni per le seguenti motivazioni:

- T27, P217, P243, P244, P245 perché annullate dalla sentenza del TAR n.1187/2012;
- T6, T7, T8, T12, T13, T14, T17, T18, T19, T20, T21, T22, T23, T24, T28, T29, T43, T44, P21, P22, P23, P24, P25, P26, P28, P29, P30, P31, P32, P33, P34, P37, P38, P40, P41, P42, P44, P45, P50, P52, P53, P 57, P58, P59, P60, P61, P93, P102, P319, P331, P362 perché trasferite nell'AIA 2012;
- P97 perché non a carico di ILVA.

Tabella riassuntiva prescrizioni RIESAME AIA DVA-DEC-2012-547

N° Prescrizione	Testo della prescrizione	Interventi AIA	
		Non avviato	Avviato / Completato
1	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.</p> <p>La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		X
2	<p>Si prescrive la riduzione rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli.</p>		X
3	<p>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		X
4	<p>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		X
5	<p>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla</p>		X

	<i>movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA.</i>			
6	<i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di ALA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</i>		X	
7	<i>Intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale.</i>			X
8	<i>Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.</i>			X
9	<i>Intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi.</i>			X
10	<i>Dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo.</i>			X
11	<i>Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli.</i>			X
12	<i>Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).</i>			X
13	<i>Richorre del 10% la quantità totale minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo".</i>			X
Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccate ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 01 nella edizione in vigore.</i>			X
14	<i>Dovrà essere garantita una filmatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.</i>			X
Wind Day	<i>Per ogni Wind Day, dovrà essere predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera e le condizioni che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti</i>			X
15				
Wind Day				

	<i>emissive.</i>				
16 AFO1	<i>Fermata AFO/1 - Condensazione vapori loppa - Depolverazione Campo di Colata - Depolverazione Stock House</i>			X	
16 AFO2	<i>Depolverazione Stock House</i>			X	
16 AFO3	<i>Non è autorizzato l'esercizio</i>				X
16 AFO4	<i>Condensazione vapori loppa</i>				X
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Fermata delle batterie 3-4 e 5-6</i>				X
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Rifacimento refrattari</i>		X		
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Installazione PROVEN o equivalenti - (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>		X		
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Costruzione nuova doccia 1 e 3</i>		X		
16 Batt.9-10	<i>Rifacimento refrattari a lotti</i>			X	
16 Batt.9-10	<i>Installazione PROVEN o equivalenti - (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>			X	
16 Batt.9-10	<i>Costruzione nuova doccia 5</i>			X	
16 AGL2	<i>Adeguamento raffreddatori rotanti</i>				X
16 GRF	<i>GRF - area di scarico palette; Copertura aree</i>			X	
16 STAB	<i>Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti</i>			X	
16 Batt.11	<i>Fermata Batteria 11</i>		X		
16 Batt.11	<i>Rifacimento refrattari</i>			X	
16 Batt.11	<i>Installazione PROVEN o equivalenti - (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>			X	
16 Batt.11	<i>Costruzione nuova doccia 6</i>			X	
16 Batt.7-8	<i>Installazione PROVEN o equivalenti - (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>			X	
16 Batt.7-8	<i>Costruzione nuova doccia 4</i>			X	
16 AFO5	<i>Fermata AFO/5</i>			X	
16 AFO5	<i>Condensazione vapori loppa</i>			X	
16 AFO5	<i>Depolverazione Campo di Colata</i>			X	

16 Batt. 12	Installazione <i>PROVEN</i> o equivalenti - (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)	X	
16 Batt. 12	Costruzione nuova doccia 7	X	
17	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.		X
18 AFO3	È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO3.		X
18 AFO3	Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.		X
19	È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti: - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciaio: 11.500.000 t/anno.		X
20 STAB	Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.		X
21	Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet - coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.		X
22	L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-novies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui ll'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	X	
23	L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto ALA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-novies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui	X	

	all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.				
24	Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.				X
24	Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).				X
25	Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'ALA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'ALA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.				X
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.				X
27	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidenti rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.				X
28	Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.			X	
28	In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.				X
29 Wind Day	Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso				X

					X
					X
29	Wind Day	<p>di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</p> <p>La "giornata tipo" è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all'evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell'impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.</p> <p>Sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività. 			
30					
31		<p>Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</p> <p>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokaria):</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 330 t/anno; - post adeguamenti: 290 t/anno; <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokaria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del</p>			X
32					X

	<i>organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di coberita, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.</i>				X
48	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattamento del particolato.</i>		X		
49	<i>Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³.</i>				X
49	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).</i>				X
50	<i>La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto ALA 4/08/2011, è modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'ALA.</i>				X
52	<i>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali invitati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</i>				X
53	<i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL): - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).</i>				X
54	<i>La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto ALA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'ALA.</i>				X
55	<i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto ALA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'ALA.</i>				X
56	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20</i>				X

	<p>mg/Nm³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".</p> <p>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</p> <p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>				X
57					X
59					X
60	<p>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p>L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	X			
61	<p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm³): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</p>				X
62	<p>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.</p>				X
63	<p>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AFO):</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 985 t/anno; - post adeguamenti: 850 t/anno; <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini</p> <p>(E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168).</p>				X
64	<p>La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto AIA 4/08/2011, è</p>				X

	<i>modificata con la tabella n.8, riportata nel paragrafo 3.7.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>				
66	<i>La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.9, riportata nel paragrafo 3.7.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>				X
68	<i>La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.10, riportata nel paragrafo 3.7.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>				X
69	<i>La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.11, riportata nel paragrafo 3.7.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>				X
70 a	<i>Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC/1 e ACC/2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento ghisa in siviera.</i>		X		
70 b1	<i>Captazione fumi dal tetto dell'acciaiera ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275.8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</i>		X		
70 b2	<i>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>				X
70 c	<i>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</i>			X	
70 d	<i>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle</i>				X

71	particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.				X
73	Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto ALA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'ALA.				X
74					X
75					X
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 t/anno (attuale ALA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%).				X
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 t/anno (attuale ALA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).				X
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.				X
77	L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.				X
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.				X
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.			X	
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.				X
81	Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema			X	

	<p>di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel paragrafo 3.8.3. pg. 41/42 del riesame ALA.</p> <p>Entro 2 mesi dal rilascio dell'ALA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; - la durata dello scarico; - le torce attivate; - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas. 		X
82	<p>Entro 6 mesi dal rilascio della presente ALA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</p>		X
83	<p>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</p>	X	
84	<p>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area otticospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</p>		X
85	<p>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di ALA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'ALA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di</p>		X
86			

	controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.				
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle perimetri classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.				X
88	Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'ALA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.	X			
89	Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).	X			
89	Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.				X
89	Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.				X

89	<p>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</p>			X
89	<p>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p>			X
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specifici nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E425-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa). <p>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>		X	
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>			X
92	<p>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</p>			X
93	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le</p>			X

	<p>modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.</p> <p>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</p>		
94	<p>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p>	X	

Tabella riassuntiva prescrizioni riportate in ALLEGATO I - Modifiche e integrazioni all'ALA del 04/08/2011

N° Prescrizione	Testo della prescrizione	Sorgente	Interventi AIA	
			Non avviato	Avviato Completato
1	<p>Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione. • Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei trasitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile. 	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	X	
50			X	
2	<p>Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO.</p>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 12 e pg.29 del PMC di allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>		X
22				X
51				X

3	Per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	X
49			X
5	Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate superiori ai 500.000 Nm ³ /h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	X
5	Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;	modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	X
5	Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e 500.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il ΔP, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.		X
5	Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm ³ /h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni: • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in	modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	X

53	fattispecie di deposito temporaneo.				X
44	La Tabella a pagg.143-144 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. riportata nell'Allegato 1, pg.30 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab. di Pagg. 143/144 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011			X
45	Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb.112 e 113 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni: ~ Codice dello scarico; ~ Coordinata geografica; ~ Portata (valori medi mensili e annuali) (per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una stima delle portate sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.)); ~ Parametri misurati; ~ Valore limite autorizzato, ave presente; ~ Concentrazioni misurate; ~ Flussi di massa in t/a (solo per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una valutazione dei flussi di massa sulla base delle portate stimate come indicato in precedenza).	Modifica di Pag. 165 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011			X
48	Paragrafo 5.3 del PIC: il Gestore relativamente agli scarichi individuati nelle seguenti tabelle: - Tabella 251 del § 5.3.2.2 (scarico parziale 3 AD, pag. 668), - Tabella 252 del § 5.3.3.2 (scarico parziale 5 AD, pag. 669), - Tabella 258 del § 5.3.4.2 (scarico parziale 15 AD, pag. 677), - Tabella 263 del § 5.3.5.2 (scarichi parziali 21 AD e 46AD, pag. 687), - Tabella 270 del § 5.3.6.2 (scarichi parziali 23 AD, 26 AD e 50 AD pag. 699), - Tabella 273 del § 5.3.8.2 (scarico parziale 31 AD, pag. 704), - Tabella 277 del § 5.3.9.2 (scarico parziale 28 AD, pag. 712) - Tabella 280 del § 5.3.10.2 (scarichi parziali 35 AD e 53 AD, pag.	Modifica di Par. 5.3 del PIC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011			X

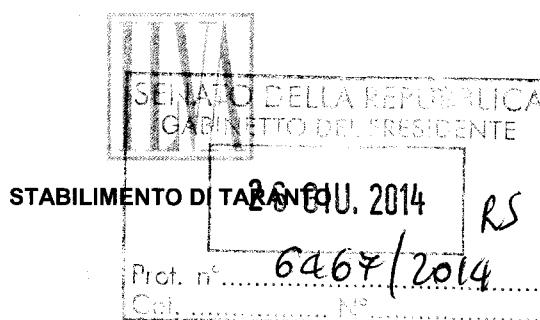
716), - Tabella 283 del § 5.3.12.3 (scarichi SF3, SF4, SF5 ed SF6, pag. 721-722), - Tabella 285 del § 5.3.13.2 (scarichi parziali 55 AD, 37 AD, 39 AD e 57 AD, pag.724), oltre ai parametri già indicati nelle suddette tabelle, dovrà monitorare ai fini conoscitivi anche i parametri azoto totale e il fosforo totale con modalità discontinue e frequenze individuate nel PMC.	Pag. 967 del PIC: introdurre prima del paragrafo 9.8 il nuovo paragrafo 9.7bis dal titolo "Altre prescrizioni" contenente le seguenti prescrizioni. • Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio e la caratterizzazione della quantità e qualità delle materie prime e dei combustibili utilizzati, nonché di controllo di consumi e produzione di energia. • Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio del riesame dell'AIA, dovrà presentare un programma di osservazione/sorveglianza sia visiva che strumentale di tutti i serbatoi presenti nello stabilimento, che dovrà prevedere il controllo e la verifica a rotazione degli stessi in modo da consentire il monitoraggio dell'intero parco in un periodo massimo di 24 mesi. Il programma dovrà includere anche il controllo di tutte le aree di stoccaggio di materie prime. I suddetti programmi dovranno essere trasmessi ad ISPRA ed ARPA Puglia per approvazione.	Modifica di Pag. 967 del PIC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	X
---	---	---	---

Nota:

Non sono state considerati quegli interventi relativi alle prescrizioni 1a,1b, 50,3, 49, 4, 5, 7, 9, 10, 11a, 11b, 13, 28, 36, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 24, 25, 26, 29, 30, 32, 37, 39, 40, che sono già presenti nelle prescrizioni dell'AIA 2011 e/o 2012.

DATA PUBBLICAZIONE D.P.C.M.		08/05/2014	Allegato 3
N° Prescrizione "A.I.A."	Descrizione prescrizione	Scadenza da D.P.C.M.	STATO/NOTE
1	Consegna progetto copertura parco Minerali per VIA	08/06/2014	Ottemperato
79	Completamento dell'installazione di arricchimento a metano sulle torce di acciaieria 1	08/06/2014	Completamento entro la data
UA17	Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (PEI)	08/06/2014	Ottemperato
UA18	Verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti	08/06/2014	Completamento entro la data
UA19	Formazione dei livelli apicali di ILVA	08/06/2014	Completamento entro la data
6	Realizzazione della copertura dei nastri: 35% della lunghezza totale complessiva.	08/06/2014	Ottemperato
4	Svuotamento completo dal materiale del Parco Nord Coke	08/06/2014	Completamento entro la data
P76 (AIA 2011)	Riscontro dell'avvenuta installazione di un post-combustore per l'abbattimento dei COT sul camino E733.	08/06/2014	Completamento entro la data
16 g. - 60 - 62	Adeguamento raffreddatori rotanti AGL2 (Installazione cappe non aspirate)	08/07/2014	Ottemperato
84	Implementazione SGA con specifiche procedure per la gestione delle problematiche relative al sistema torce	08/07/2014	Completamento entro la data
1	Consegna progetto copertura parco Fossile	08/07/2014	Ottemperato
16 i	Chiusura completa di 5 edifici, aree di gestione materiali polverulenti, con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite di 10 mg/Nm3.	08/07/2014	Ottemperato
60	Ultimazione montaggio cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore per il convogliamento del flusso gassoso	08/07/2014	Ottemperato
79	Completamento dell'installazione di arricchimento a metano sulle torce di acciaieria 2.	08/07/2014	Completamento entro la data

PAGINA BIANCA



Autorizzazione Integrata Ambientale

DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli
interventi strutturali e gestionali*

Aprile 2014

1. Premessa

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dal decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, alla prescrizione n° 17, che si riporta di seguito:

“Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.”

La suddetta prescrizione viene ulteriormente dettagliata al comma 3 dell'art. 1 del suddetto decreto che nel dettaglio riporta quanto segue:

“Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare dovrà essere indicato:

- per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi; - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;*
- l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.*
- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.*

La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.

Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali.”

2. Descrizione delle attività condotte e programmate per singola prescrizione

Nella tabella riportata nel seguito sono raccolte tutte le 94 prescrizioni presenti nel decreto di riesame AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e la tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal suddetto decreto di riesame AIA.

A seguire sono riportate le tabelle dove sono elencati i documenti emessi dalla scrivente società ed emesse dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento.

Il presente elaborato è da ritenersi utile anche al soddisfacimento del DAP, richiesto da ISPRA, da inviarsi quadrimestralmente.

I termini per la realizzazione degli interventi devono riferirsi al Piano Ambientale di cui all'art.7, comma 1 del D.L. 136/2013 (convertito in legge n. 6 del 6.02.2014) in fase di approvazione.

È opportuno precisare che nella colonna "Evidenza oggettiva dello stato di attuazione" vengono utilizzate diverse terminologie, di uso comune per l'organizzazione ILVA, ma per le quali risulta utile dare alcune specificazioni.

Richiesta di Acquisto (RdA): documento redatto dai responsabili di area dello stabilimento, approvato dalla direzione, con il quale, per il tramite dell'ufficio acquisti centrale, vengono richieste le offerte alle ditte fornitrici. Tale documento viene corredato dalle specifiche tecniche necessarie alla presentazione delle offerte da parte dei fornitori.

Ordine: contratto formale di affidamento incarico ai fornitori.

Tabella riassuntiva prescrizioni

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1	<p><i>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</i></p> <p><i>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.</i></p> <p><i>La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	<p>Prog. 27.04.2013</p> <p>Realiz. 27.10.2015</p>	<p>In corso</p>	<p>Assegnato l'ordine n. 30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR/427 del 22.11.2013. Con nota DIR/477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Con nota DIR/435 del 26.11.13 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa.</p> <p>In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. Con nota DIR 105 del 11.03.14 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività e con nota DIR 109 del 14.03.14 è stata comunicata la data di avvio lavori per il 20.03.14.</p> <p>In data 10/03/14 è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale.</p> <p>Per il parco Fossile, con nota DIR/81 del 28.02.2014 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, elaborato dalla società Paul Wurth. Con nota DIR/94 del 05.03.2014 è stata richiesta la convocazione della CdS presso il MATTM per il parco Fossile.</p> <p>Con nota DVA-2014-0008220 del 24.03.2014 il Ministero ha comunicato la unificazione delle due procedure di VIA e delle due conferenze di servizi per i due parchi primari.</p>
2	<p><i>Si prescrive la riduzione rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi</i></p>		<p>Attuata</p>	

	<p>dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli.</p>			
3	<p>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	27.11.2012	Attuata	
4	<p>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	<p>Avvio 27.01.2013</p> <p>Realiz. 27.10.2013</p>	In corso	<p>Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una I Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per discutere il progetto aggiornato.</p> <p>Con nota DIR/325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR/365 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-</p>

<p>23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 – Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR/159 del 13.05.13.</p> <p>Recepte le osservazioni emerse nel corso della I Conferenza dei Servizi del 18.09.13, con nota DIR/372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO (consegnati al SUAP il 21.10.13) insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso.</p> <p>Nel corso della II Conferenza dei Servizi del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici.</p> <p>Successivamente alla II Conferenza dei Servizi, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L. n. 136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici.</p> <p>Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III Conferenza dei Servizi che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. In data 14/02/14 con prot. 26461 sono stati rilasciati dal Comune di Taranto i permessi a costruire per i parchi OMO, AGL Nord e Sud. Con DIR 122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO.</p> <p>Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. Assegnati ad una Associazione Temporanea d'Impresa gli ordini (n.32481, n.32482 e n.32483 del 21.11.13) di progettazione, costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove ed è stato presentato al SUAP in</p>				
---	--	--	--	--

5	<i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o</i>	27.01.2013		<p>data 10.12.13, il progetto per la richiesta di permesso a costruire. In merito, il SUAP ha convocato la I Conferenza dei Servizi per il 20.01.14. In data 02/04/2014 è stata presentata al SUAP la documentazione integrativa che recepisce le osservazioni emerse nella prima C.d.S ed è stata quindi richiesta la convocazione di una successiva C.d.S. in quanto le due istruttorie in corso al Ministero per la non assoggettabilità a VIA e per la modifica non sostanziale risultano rispettivamente: la prima chiusa con parere DVA-2014-0004832 del 24.02.2014 e la seconda ancora in corso.</p> <p>Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte.</p> <p>Per la copertura del Parco Calcare, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.13 ha rilasciato il permesso a costruire. Ad oggi sono in corso le attività di cantiere per la copertura del cumulo del convogliatore 1 e per la copertura dei cumuli dei nastri 5.3-6.2.</p> <p>Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke.</p> <p>Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'Autorità Competente la documentazione tecnica in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p> <p>Con nota DIR/471 del 19.12.13 è stata comunicata all'Autorità Competente la messa in funzione presso il IV Sporgente della prima "benna ecologica", al fine di una sperimentazione dell'efficacia di tale sistema di contenimento delle emissioni polverulente durante lo scarico dei materiali. Sono stati emessi rispettivamente</p>
---	---	------------	--	---

	<i>scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>			l'ordine n. 8116 alla Società Versteegen Grijpers B per la fornitura di 11 benne ecologiche e l'ordine n. 11333 alla Società Nemag BV per la fornitura di altre 3 benne ecologiche, oltre a quella già operativa, a completamento dell'intervento. Inoltre è stato ordinato (n.24011 del 18.09.13) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il II sporgente.
6	<i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</i>		In corso	Allo stato attuale sono stati effettuati interventi di chiusura sui quattro lati per circa 21 km di sviluppo lineare interasse, pari a circa il 37% della lunghezza totale; mentre ulteriori 17 km, pari a circa il 29% della lunghezza totale risultano essere appaltati. Per quel che concerne le torri di scambio, su un totale di 179 torri censite, 64 risultano essere completamente chiuse (circa il 36%).
7	<i>Intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale.</i>		Attuata	
8	<i>Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.</i>		Attuata	
9	<i>Intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi.</i>		Attuata	
10	<i>Dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo.</i>		Attuata	
11	<i>Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli.</i>		Attuata	
12	<i>Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate</i>		Attuata	Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine

	<i>all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).</i>				delle registrazioni di funzionamento come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014.
13 Wind Day	<i>Ridurre del 10% la quantità totale minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo".</i>			Attuata	
14 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 01 nella edizione in vigore.</i>			Attuata	
15 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo. Per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera e le condizioni che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emissive.</i>			Attuata	
16 AFO1	<i>Fermata AFO/1 - Condensazione vapori loppa - Depolverazione Campo di Colata - Depolverazione Stock House</i>	24.06.2014		AFO1 fermo dal 8.12.2012 Attività in corso	Per la Depolverazione Stock House è stato assegnato l'ordine n.22316/13 alla società EkoPlant. Con DIR 55 del 07.02.14 è stata inviata la comunicazione di avvio attività scavo. Con DIR 117 del 19.03.14 è stata inviata comunicazione in merito alla sospensione di attività di scavo in quanto è stata rinvenuta una galleria. Emessa RdA 14205/14 per la demolizione e successiva bonifica della galleria.

				<p>L'ordine n.25604/13, assegnato alla società Paul Wurth per il rifacimento dell'AFO/1, comprende anche il nuovo sistema di captazione polveri del Campo di Colata. Per la Condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n. 24479/13 alla società Anmar. Con DIR 115 del 17.03.14 è stata inviata la comunicazione di avvio attività scavo in data 31.03.14 per la realizzazione del nuovo impianto di granulazione loppa e condensazione vapori dell'AFO1. Si evidenzia che l'impianto AFO/1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento.</p>
16 AFO2	<i>Depolverazione Stock House</i>	subito	In corso	<p>Assegnato l'ordine n.2910/13 alla ditta Ekoplant e gli interventi sono in corso.</p> <p>Assegnato l'ordine n.26857/13 per le opere edili e per la realizzazione delle fondazioni in c.a. del nuovo impianto di depolverazione SH2.</p> <p>Attualmente sono stati realizzati i materiali per il completamento del nuovo sistema di depolverazione.</p> <p>Per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del camino e del filtro, non avendo avuto riscontro alla richiesta di nulla osta inviata con DIR/329 del 26.09.13, è stata trasmessa con nota DIR/23 del 16.01.14, ai sensi del D.L. 136/2013, apposita comunicazione per l'avvio delle attività di scavo. Inizio scavi il 30.01.14 e in data 06.03.14 è stato effettuato il prelievo del campione in contraddittorio con ARPA. Con DIR 112 del 17.03.14 sono stati comunicati i risultati analitici del campione fondo scavo e l'inizio delle attività necessarie alla realizzazione delle fondazioni del nuovo impianto. Ad oggi sono in corso le attività di ultimazione delle fondazioni.</p>
16 AFO3	<i>Non è autorizzato l'esercizio</i>	subito	Attuata	
16 AFO4	<i>Condensazione vapori loppa</i>	subito	Attuata	
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Fermata delle batterie 3-4 e 5-6</i>	subito	Attuata	<p>Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota</p>

16 Batt.3-4 e 5-6	Rifacimento refrattari	subito		DIR 256 del 17/12/12. Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.
16 Batt.3-4 e 5-6	Installazione <i>PROVEN</i> o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)	subito		Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.
16 Batt.3-4 e 5-6	Costruzione nuova doccia 1 e 3	subito		Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.
16 Batt.9-10	Rifacimento refrattari a lotti	subito	In corso	Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks.
16 Batt.9-10	Installazione <i>PROVEN</i> o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)	subito	In corso	Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde.
16 Batt.9-10	Costruzione nuova doccia 5	subito	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. È stato emesso l'ordine per la demolizione della doccia 5.
16 AGL2	Adeguamento raffreddatori rotanti	subito	Attuata	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore.
16 GRF	GRF - area di scarico paiole: Copertura aree	subito	In corso	Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (2 cappe e filtro). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13. Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per

				<p>l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). È in corso la progettazione esecutiva delle fondazioni ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13).</p> <p>Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato.</p> <p>Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le paiole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine.</p> <p>Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque.</p> <p>Conclusa la progettazione di opere in c.a. per basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque con ordine 7349 del 22.02.14.</p>
16 STAB	<i>Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti</i>	subito	In corso	<p>Allo stato attuale sono stati ultimati gli interventi di chiusura per 8 edifici, ovvero: Stock house AFO/2, Edificio Dosatori OMO/2, Edificio LVC/2, Edificio FC1, Edificio Frantumazione Primaria, Edificio Sili Still, Edificio Sili Italmimpianti ed Edificio LVC/1. È in corso d'opera l'intervento di chiusura per l'Edificio Sili Cec. Si stanno emettendo richieste d'acquisto e ordini per i restanti edifici.</p>
16 Batt. 11	<i>Fermata Batteria 11</i>	Inizio: entro		<p>Ad oggi sono state messe fuori servizio sei batterie di cokefazione rispetto alle cinque previste dal decreto di</p>

16 Batt.11	Rifacimento refrattari	01/01/14	In corso	riesame dell'AIA. È stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks.
16 Batt.11	Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)	Inizio: entro 01/01/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13.
16 Batt.11	Costruzione nuova doccia 6	Inizio: -entro 01/01/14	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. È stato emesso l'ordine per la demolizione della doccia 6.
16 Batt.7-8	Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)	Inizio: entro 01/07/14	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde.
16 Batt.7-8	Costruzione nuova doccia 4	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n. 18946/14.
16 AFO5	Fermata AFO5	Inizio: entro 01/07/14		Emessa richiesta di acquisto n. 47732/13. In attesa delle offerte tecniche delle società contattate: Paul Wurth, ANMAR e Danieli Corus.
16 AFO5	Condensazione vapori loppa	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa la richiesta di acquisto n.35292 del 10.09.2013. In corso la valutazione tecnica delle offerte delle società Paul Wurth ed ANMAR.
16 AFO5	Depolverazione Campo di Colata	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa la richiesta di acquisto n.56254/13. In corso la valutazione tecnica delle offerte delle società GEA, Ekoplant, Alstom Power, KTC e Paul Wurth.
16 Batt.12	Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)	Inizio: entro 01/07/14	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde.
16 Batt.12	Costruzione nuova doccia 7	Inizio: entro 01/07/14	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7.
17	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di	Ogni tre mesi	Attuata	

18 AFO3	controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione. È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.	subito	Attuata		Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3. Emessa RdA 11641 del 26.02.2014 ed è in fase di completamento la specifica tecnica.
18 AFO3	Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.	27/01/13	Attuata		
19	È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti: - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciaio: 11.500.000 t/anno.		Attuata		Anno 2013 - Produzione ghisa liquida: 5.583.784 t Anno 2013 - Produzione acciaio solido: 5.682.106 t
20 STAB	Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.	subito	Attuata		Gen.' 14 - Mar.' 14 - Produzione acciaio solido: 1.535.475 t
21	Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet -coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.	subito	Attuata		
22	L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma	subito	Inviata documenta		Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non

	<p><i>l, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p>		zione integrativa	<p>sostanziale). L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità).</p>
23	<p><i>L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato – con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto – il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p>		Inviata documentazione integrativa	<p>Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è stata interrotta. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.</p>
24	<p><i>Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.</i></p>	subito	Attuata	
24	<p><i>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).</i></p>	27/11/12	Attuata	
25	<p><i>Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate</i></p>		Attuata	

	<p><i>nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.</i></p> <p><i>Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.</i></p>		Attuata	<p>In riscontro alla richiesta degli enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. A seguito della suddetta procedura si segnala che ogni Area produttiva sta revisionando le pratiche operative individuando specifiche soglie di attenzione ed allarme.</p>
26				<p>Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento.</p> <p>Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13. ILVA inoltre segnala che sono ancora in corso lavori da parte della società Arcadis per dettagliare le voci del cronoprogramma già trasmesso.</p>
27	<p><i>Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i></p>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi</p>
28	<p><i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento</i></p>		In fase con le attività di adeguam.	

	<i>di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i>			completati al 30.06.2013. Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013.
28	<i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i>		Attuata	
29 Wind Day	<i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</i>		Attuata	
29 Wind Day	<i>La "giornata tipo" è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all'evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell'impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra</i>		Attuata	

	indicate.			
30	<p>Sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività. 		Attuata	<p>Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria.</p> <p>Come richiesto dall'Autorità Competente con nota DVA-2013-0013959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti.</p>
31	<p>Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</p>		Attuata	
32	<p>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokeria):</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 330 t/anno; - post adeguamenti: 290 t/anno; <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3,</p>	subito	Attuata	<p>La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.</p> <p>In occasione del primo rapporto annuale relativo all'AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450, nell'allegato 1.2.4 alla nota DIR 144 del 27.04.13, sono stati riportati tutti i camini della cokeria, tranne il punto di emissione E438 in quanto asservito alle batterie 3-4 e 5-6 ferme nel periodo di riferimento come da prescrizione 16.</p> <p>Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.</p>

35	<p><i>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. 		Attuata	<p>Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse registrazioni relative alla PSA 09.20 oltre che le attestazioni di manutenzione effettuate relative al periodo dicembre 2013 - febbraio 2014 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014.</p>
36	<p><i>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i></p>		In corso	<p>Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.</p> <p>Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013.</p> <p>Emesso ordine n.4857 del 07.02.14 e la conclusione dell'intervento è stata stimata entro il mese di dicembre 2014. Ad oggi si è in attesa di assegnazione ordine alla ditta che deve effettuare gli scavi.</p>
37	<p><i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del</i></p>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143</p>

	<p><i>coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</i></p>			<p>del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla presente prescrizione, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13.</p> <p>Emessa RdA 12405 del 04.03.14 alla ditta OMEV.</p>
38	<p><i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</i></p>		Attuata	
39	<p><i>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>		Ok	
40/51/58 /65/67	<p><i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.</i></p>	27/11/12	In corso	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.

152/06.					
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	subito	Ok		
41	Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	subito	Attuata		
42	La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.2, riportata nel paragrafo 3.5.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Ok		Al fine di traguardare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm ³ ai camini delle Batt.7-8, Batt.9-10 e Batt.12, per la fase post-adequamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Emessa la richiesta di acquisto n.17906/13. Interpellate le ditte Paul Wurth e Uhde.
42	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ per ogni camino): 74 t/a.		Ok		
43	Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46: - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al		Attuata		

	<p>5%;</p> <p>- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</p> <p>- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.</p> <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p> <p>Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>			
44	<p>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatori e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 – Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>		Attuata	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.
45	<p>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H₂S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤500 mg/Nm³.</p>		Attuata	
45	<p>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del</p>		Attuata	

	gas coke a valle dell'impianto di desolfurazione.				
46	La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Ok			
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.	Attuata			Con nota DIR121 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie dei forni a coke.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattamento del particolato.	Attuata			
49	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ .	In corso	27/04/13		Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.
49	Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	Attuata			
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è	Ok			

52	<p><i>modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p><i>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</i></p>			
53	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).</i></p>	Attuata		<p>Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.</p>
54	<p><i>La tabella n.29I, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	Ok		<p>In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto.</p> <p>Effettuato l'ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens.</p> <p>Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E.</p> <p>Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14. Ad oggi è tuttora in corso l'attività di scavo.</p> <p>I camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato</p>

				linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento.
55	La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA. Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".		Ok	55. La tabella 6 riportata nel paragrafo 3.6.2 è modificata dalla tabella 3 riportata nel paragrafo 7 del Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 trasmesso con prot. DVA-2013-13959 del 14.06.13. 56. Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013. 57. Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA - 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame. Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il
56			Ok	
57	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	Attuata	

				<p>cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M. 0000053 del 03.02.2014.</p>
59	<p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	Ok		
60	<p>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p>L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	Attuata	<p>Comunic. 27/12/12</p> <p>fine lavoro: 31/12/13</p>	<p>L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13.</p> <p>Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe.</p> <p>In merito al completamento delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, si è conclusa la costruzione delle medesime. Ad oggi sono in corso i montaggi delle cappe su entrambe le linee di agglomerazione.</p> <p>ILVA sta predisponendo una proposta per ARPA Puglia sulle modalità di effettuazione delle previste campagne di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata.</p> <p>L'effettuazione dei predetti monitoraggi è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame.</p>
61	<p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione</p>	Attuata		<p>Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.</p>

	<i>paragrafo 3.7.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>				
68	<i>La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.10, riportata nel paragrafo 3.7.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	Ok			
69	<i>La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.11, riportata nel paragrafo 3.7.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	Ok			
70	<i>Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC/1 e ACC/2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento ghisa in siviera.</i>	In corso			Completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC/2. Per la Des/Nord di ACC/2 è stato completato il tamponamento perimetrale, è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti. Comunque l'impianto Des/Nord di ACC/2 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori. Per la DES/Nord di ACC/1 è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa; l'impianto DES/Nord di ACC/1 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori. Ad esito di approvazione del progetto definitivo per gli interventi di DES/Nord di ACC/1 da parte di ILVA verrà inoltrata richiesta di modifica non sostanziale all'Autorità Competente. Attualmente si stanno valutando tecnicamente varie offerte per le modifiche delle DES/Nord di ACC/2 e il nuovo impianto da realizzare in ACC/1.
70	<i>Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26</i>		26/11/13		È stata completata la chiusura del tetto in corrispondenza del convertitore n.3 dell'acciaieria 1 e pertanto si considera ultimata l'attività di chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro

	<p><i>novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</i></p>	In corso	<p>di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il 01.10.13 il MATTM con prot. 0050054/TRI ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13.</p> <p>Con le note DIR/391 del 04.11.13 e DIR/405 del 08.11.13 si è comunicato di aver depositato ulteriore istanza per il dissequestro e la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. In assenza di dissequestro, modificando il progetto (è stata spostata l'ubicazione del filtro di circa 1,5 m), si dichiara di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro.</p> <p>Ad oggi sono in corso le attività di montaggio del sistema di filtrazione e di realizzazione delle fondazioni del camino.</p>
70	<p><i>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	<p>In corso</p> <p>27/11/12</p>	<p>È stata completata l'implementazione del nuovo sistema ISDS con procedura tipo RAMS al convertitore n.3 dell'acciaiera n.2 ed è in corso di ultimazione l'estensione dell'intervento agli altri convertitori di entrambe le acciaierie 1 e 2.</p> <p>In ogni caso si segnala che il miglioramento delle pratiche di gestione delle operazioni di affinazione nei convertitori, in particolare l'introduzione della procedura di pre-scorticatura in presenza di elementi che possono provocare possibili eventi di slopping, ha consentito nell'ultimo trimestre di limitare gli eventi di slopping nell'acciaiera 1 e 2.</p> <p>L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p> <p>Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le relazioni relative agli eventi anomali in acciaiera 1 e 2 dal 12/11/13 al 28/02/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di eventi e per il totale degli eventi, correlati dalla identificazione degli slopping e degli altri eventi di emissione anomali di acciaiera, come richiesto</p>

70	<p>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</p>	<p>Inizio lavori entro: 27/01/13 fine lavori: 31/12/13</p>	<p>In corso</p>	<p>dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014. Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.</p>
70	<p>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</p>		<p>Attuata</p>	<p>Vedi nota relativa alla prescrizione 12.</p>
71/73/74 /75	<p>Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'ALA.</p>		<p>Ok</p>	<p>Il nuovo camino E525b non è ancora stato costruito.</p>
72	<p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di</p>		<p>Ok</p>	<p>Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.</p>

76	concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%). Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).				Ok	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.				Attuata	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro è stato uniformato al modello inviato da ISPRA con nota prot. n.101 del 04.03.13.	
77	L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.		27/04/13		Attuata	Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.				Attuata	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O ₂ e H ₂ oltre a campionatore gas coke).	
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di					È in corso l'installazione di arricchimento a metano sulle torce di acciaieria. Per ACC/1 l'installazione è completata e si è in attesa della certificazione PED. Per ACC/2 è in	

	combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.				corso il montaggio della tubazione di alimentazione di metano al sistema di arricchimento torce, con previsione di ultimazione per maggio 2014.
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/03/13	Attuata		
81	Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel paragrafo 3.8.3. pg.41/42 del riesame AIA.	27/10/13	In corso		Con DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; - la durata dello scarico;	27/12/12	Attuata		

	<p>- le torce attivate; - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</p>			
83	<p>Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</p>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducono al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.</p>
84	<p>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</p>		In corso	<p>È in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà ultimata a valle del completamento degli interventi individuati nello studio trasmesso per ottemperare alla prescrizione n.83.</p>
85	<p>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area otticospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR</p>	27/04/13	Attuata	<p>Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.</p>

	<p>completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</p>			
86	<p>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</p>		Attuata	
87	<p>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del</p>		Attuata	<p>Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, è stato trasmesso con nota DIR 147 del 30.04.13, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC e con nota DIR 167 del 17.05.13, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza, con la relativa motivazione. Con nota DIR/472 del 20.12.13 è stata trasmessa la nota relativamente alle attività di monitoraggio previste per le emissioni in atmosfera, dove si è evidenziato che non verranno proposte modifiche all'elenco di sostanze già oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dall'allegato alla nota ILVA DIR/167 del 17.05.2013.</p>

	<p>PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</p>			
88	<p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</p>	27/10/14	In corso	<p>Assegnato l'ordine n. 2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici è stato assegnato l'ordine n.36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggi in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame.</p> <p>Parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato.</p> <p>Per la caratterizzazione dei rifiuti ci si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in caso di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, ci si avvale di una società esterne sempre accreditate.</p> <p>Le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con nota DIR 219 del 15.11.12, recepita dal Ministero con nota DVA-27867 del 16.11.12.</p>
89	<p>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sformatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</p>		In corso	<p>Con le note DIR/219 del 15.11.12 e DIR/29 del 31.01.13, in merito al sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sformatrici, è stato segnalato che le quattro ditte interessate hanno ritenuto impraticabile (per problemi di vibrazioni) la realizzazione di tale sistema.</p> <p>È comunque stato assegnato l'ordine n.2890 del 21.01.13 per l'avvio di una attività sperimentale.</p> <p>L'attività di sperimentazione della durata di 6 mesi, di una cabina di analisi per monitorare IPA, BTEX e Polveri su di una macchina caricatrice di cokeria è iniziata a Dicembre 2013. Se la sperimentazione avrà esito positivo, tale</p>

				<p>monitoraggio verrà esteso anche alle altre macchine caricatrici e sfornatrici (16 macchine totali). Con l'adempiamento alla prescrizione 85 verranno soddisfatti gli aspetti legati al Fence Monitoring (alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento).</p> <p>Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono stati trasmessi i report dei dati rilevati durante la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8 dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014.</p>
				In corso al verificarsi.
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>			Attuata
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</i>			Attuata
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>			Attuata
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità</i>	27/04/13		Attuata
				Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.

	<p>di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p>		<p>Il MATTM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Con nota DIR/286 si è comunicato che a partire dal 16.08.13 sono pubblicati sul sito web (www.ilvataranto.com) i dati delle emissioni di polveri totali, ossidi di zolfo ed ossidi di azoto monitorati in continuo dagli SME esistenti sui seguenti impianti attualmente in esercizio: E312 Agglomerazione linee D-E, E424 Batterie 7-8, E426 Batteria 11, E428 Batterie 12. Per gli altri SME esistenti su impianti attualmente fermi, la pubblicizzazione dei dati avverrà a valle della loro ripresa produttiva.</p> <p>Per i nuovi SME installati, il cui stato attuale di implementazione è stato comunicato con nota DIR/366 del 18.10.13, si specifica che, al termine di tutte le operazioni in corso farà seguito la pubblicizzazione dei dati monitorati sul sito web, nei termini previsti (60 gg) nella procedura 90/333/535 del PIC CIPPC 1144.</p>
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR/140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi SME è terminata ed è stato allegato un dettagliato cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91.</p>

	<p>- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324- E325 (raffreddamento agglomerato);</p> <p>- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke);</p> <p>- Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115- E116 (colaggio ghisa e loppa);</p> <p>- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa). Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>			
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>	27/04/13	In corso	<p>Terminato entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13. È in corso l'ultimazione della validazione dello SME ai sensi della UNI EN 14181:2005, resasi necessaria a seguito della sostituzione della strumentazione di misura dell'umidità. Pertanto la visualizzazione in tempo reale, prevista dalla prescrizione 92 per i camini attivi E424, E426 e E428, sarà attivata entro il 30.04.14.</p>
92	<p>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</p>		In corso	<p>Sono in corso gli interventi di taratura della strumentazione e si conferma la prevista ultimazione entro il 30.04.14 come comunicato con la nota DIR 366 del 18.10.13, con la conseguente visualizzazione in tempo reale dei dati monitorati.</p> <p>Relativamente al punto di emissione E112 campo di colata AFO/2, da aggiungere a quelli di cui alla nota DIR 366 per il riavvio di AFO/2 ai primi di novembre 2013, si segnala che sono state completate le verifiche previste e il relativo</p>

	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AlA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.</p> <p>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</p>			<p>SME è regolarmente in funzione con la implementazione a sistema delle rette di taratura validate.</p> <p>Con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME.</p> <p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRa per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93.</p> <p>Il Ministero richiede altresì ad ISPRa di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p> <p>ISPRa con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13.</p> <p>Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata.</p> <p>Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRa prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi.</p>
93		27/04/13	Attuata Presentato Piano	

94	<i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i>	27/10/13	In corso	<p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente.</p> <p>In relazione al cronoprogramma di censimento dei componenti trasmesso con nota DIR 463 del 13/12/13, si segnala di aver anticipato i censimenti LDAR nelle seguenti singole aree produttive dello stabilimento: coke sottoprodotti (effettuata III campagna), acciaierie 1 e 2 e relative colate continue e GRF (in corso), AFO 2-4-5, AGL, PCA, batterie 7-8-9-10-11-12, ENE, PGT e LAF (effettuata I campagna), PLA (assegnazione ordine di acquisto).</p>
----	--	----------	----------	--

Tabella riassuntiva prescrizioni riportate in ALLEGATO I – Modifiche e integrazioni all'AIA del 04/08/2011

N° Pr.	Scadenza	Testo prescrizione	Sorgente	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1		<p>Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell'Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.</p>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p>	
1/50	27/10/13	<p>Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione. • Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo 	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p> <p>In corso</p>	<p>Documento trasmesso con nota ILVA prot. DIR/131 del 23.08.2012.</p> <p>È tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire allo SME il dato in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-3569.</p> <p>Il sistema di monitoraggio attualmente in uso permette di</p>

	1/50	27/04/13	<p>diretto, ove possibile.</p> <p>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio</p>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del</p>	Attuata	<p>visualizzare a video il segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP di entrambe le linee D e E relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione. È tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri, tramite interventi software, al fine di acquisire allo SME il dato in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP; dal mese di settembre 2013 fino al mese di dicembre 2013 sono state eseguite sia per la linea D sia la linea E attività di campo tramite campionamenti discontinui manuali al fine determinare la correlazione del segnale degli opacimetri con la concentrazione delle polveri; i laboratori incaricati hanno già redatto due rapporti di prova relativi alle linee di abbattimento D91 e E91; i rapporti relativi alle rimanenti linee D81 e E81 sono in corso di redazione da parte del laboratorio incaricato; tali caratterizzazioni sono finalizzate all'implementazione a sistema SME di rette di correlazione per convertire il segnale grezzo degli opacimetri in concentrazione delle polveri.</p> <p>Vedasi nota relativa alla prescrizione 85.</p>
--	------	----------	---	--	---------	--

			04/08/2012			
2/22/51	da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence fine open-path. Costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 12 e pg.29 del PMC di allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Con nota DIR 281 del 08.08.2013 è stata trasmessa la nota di sintesi delle attività svolte per la II fase che hanno avuto esito positivo e con nota DIR/309 del 09.09.13 si è comunicato l'avvio delle attività previste per la III fase. Al momento è terminata l'ottava e ultima campagna prevista dalla III fase. In data 09.04.14 è iniziata la seconda campagna di misura previste per la IV fase.		
3/49	Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze ivi riportate.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata			
3/49	Per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata			
4	Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà	Modifica di Pag. 13 del PMC	In corso	Vedasi nota relativa alla prescrizione 94.		
						27/10/13

			allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		
	dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo. Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base: <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato; • Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo. • Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti: <ul style="list-style-type: none"> - che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire); - che danno luogo a un rilascio 'occasionate' (da riparare). • In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione; • Riparazione dei componenti danneggiati; • Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati; • Registrazione dei dati. 		Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo. Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate superiori ai 500.000 Nm ³ /h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.		Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5	Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm ³ /h e		modifica di Pag. 13 del PMC	Attuata	

			allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		
5		<p>500.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati; <p>Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm³/h e 500.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. <p>Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il ΔP, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.</p>		Attuata	
5		<p>Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. <p>Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la</p>	modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	

			registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme; <ul style="list-style-type: none"> • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del AP. 			
7	27/10/13		Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV. La Tabella 3 a pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. 3 riportata nell'Allegato 1, pg 4 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di Pag. 15 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
9			Nella Tabella 5 a pag.17 del PMC sono modificate le frequenze di monitoraggio per i parametri COV e Benzene, i quali dovranno essere monitorati in continuo invece che con frequenza mensile.	Modifica di tab 3 di Pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
10			Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni: <ul style="list-style-type: none"> • per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%; • per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%; • per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. 	Modifica di tab 5 di Pag. 17 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012	In corso	
11				Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		Vedasi nota relativa alla prescrizione 43.
					Attuata	

11		<ul style="list-style-type: none"> • per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p> <p>Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano < 5% e/o quelle da sportelletti siano < 5% eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta dello sporte/letto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile); • nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano >5% e/o quelle da sporte/letti 	<p>Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	Attuata	
----	--	--	---	---------	--

13/28/ 36	27/04/13	siano >5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (Batt. 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (Batt. 7-12).	Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di icompress) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo". SECONDA EMANAZIONE- Allegato L.	modifica di Pag. 21 - pg.37/38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
14		La Tabella 10 a pag.21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.10 riportata nell'Allegato 1, pg.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Modifica di tab 10 di Pag. 21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
16		La Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.12 riportata nell'Allegato 1, pg.7 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Modifica di tab 12 di Pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
17		La Tabella 13 a pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.13 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Modifica di tab 13 di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
18		Si prescrive di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).		Modifica di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
19		La Tabella 17 a pag. 25 del PMC allegato al		Modifica di tab 17	Attuata	

		Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.17 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.	di Pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	
20		La Tabella 20 a pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.20 riportata nell'Allegato 1, pagg. 9/10 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab. 20 di Pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
21		La Tabella 22 a pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.22 riportata nell'Allegato 1, pg.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 22 di Pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
24		La Tabella 25 a pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.25 riportata nell'Allegato 1, pg.12 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 25 di Pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
25		La Tabella 27 a pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.27 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
26		La Tabella 30 a pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.30 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
27		La Tabella 32 a pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.32 riportata nell'Allegato 1, pg.14 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 32 di Pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata
29		La Tabella 34 a pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.34 riportata nell'Allegato 1,	Modifica di tab. 34 di Pag. 38 del PMC allegato al	Attuata

			pg.15/16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Decreto AIA del 04/08/2011		
30			La Tabella 36 a pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.36 riportata nell'Allegato 1, pg.16 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 36 di Pag. 39 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
31			In merito alla Tabella 37 a pag. 41 del PMC: Sarà cura del Gestore compilare la tabella relativamente al nuovo punto di emissione E525b che sarà installato al termine degli interventi di cui alla scheda Rif. ID 91-92 (del 25/09/20 12) presentata dal Gestore in relazione al cronoprogramma di interventi da realizzare.	Modifica di tab 37 di Pag. 41 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso al verificarsi	
32			La Tabella 38 a pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.38 riportata nell'Allegato 1, pg.17 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 38 di Pagg. 41/42 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
37			La Tabella 48 a pag. 48 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.48 riportata nell'Allegato 1, pg.20 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 48 di Pag. 48 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
39			Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati, di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA, devono essere riportati in condizioni normali (Temperatura di 273,15 °K e Pressione 101,3 kPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo.	Pag. 151 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
40			La Tabella 114 a pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.114 riportata nell'Allegato 1, pg.22 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 114 di Pagg. 110/111 del PMC allegato al Decreto AIA del	Attuata	

41		<p>Pag. 112 del PMC: La Tabella 115 è modificata relativamente agli scarichi SF3, SF4, SF5 e SF6 con l'inserimento del monitoraggio con frequenza mensile relativamente ai parametri Azoto totale e Fosforo totale.</p>	04/08/2011	Pag. 112 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
42		<p>La Tabella "Rifuti prodotti per linea di attività e relative destinazioni" a pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tabella riportata nell'Allegato 1, pgg.26/29 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		Modifica di tab di Pagg. 115/118 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
43/53		<p>Lo stoccaggio deve quindi in genere prevedere i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... omissis ... • apposita contabilità che consenta in caso di controllo di verificare il rispetto dei limiti quantitativi o temporali, a seconda della modalità scelta e comunicata dal Gestore, per l'applicazione della fattispecie di deposito temporaneo. 		Modifica di Pagg.949 e 950 del PIC e Pag. 134 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
44		<p>La Tabella a pagg.143-144 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. riportata nell'Allegato 1, pg.30 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		Modifica di tab. di Pagg. 143/144 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
45	30/04/13	<p>Il Gestore deve presentare per ciascuno scarico indicato nelle tabb.112 e 113 una scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Codice dello scarico; ~ Coordinata geografica; ~ Portata (valori medi mensili e annuali) (per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una stima delle portate sulla base degli 		Modifica di Pag. 165 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	<p>In occasione del rapporto annuale relativo all'AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450, trasmesso con nota DIR147 del 30/04/2013, è stata effettuata la stima delle portate degli scarichi civili sulla base degli Abitanti Equivalenti (A.E.).</p>

		<p>Abitanti Equivalenti (A.E.); ~ Parametri misurati; ~ Valore limite autorizzato, ave presente; ~ Concentrazioni misurate; ~ Flussi di massa in t/a (solo per quanto riguarda gli scarichi di natura civile dello stabilimento, il Gestore deve fare una valutazione dei flussi di massa sulla base delle portate stimate come indicato in precedenza).</p>	<p>Modifica di Par. 5.3 del PIC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>		
48		<p>Paragrafo 5.3 del PIC: il Gestore relativamente agli scarichi individuati nelle seguenti tabelle: - Tabella 251 del § 5.3.2.2 (scarico parziale 3 AD, pag. 668), - Tabella 252 del § 5.3.3.2 (scarico parziale 5 AD, pag. 669), - Tabella 258 del § 5.3.4.2 (scarico parziale 15 AD, pag. 677), - Tabella 263 del § 5.3.5.2 (scarichi parziali 21 AD e 46AD, pag. 687), - Tabella 270 del § 5.3.6.2 (scarichi parziali 23 AD, 26 AD e 50 AD pag. 699), - Tabella 273 del § 5.3.8.2 (scarico parziale 31 AD, pag. 704), - Tabella 277 del § 5.3.9.2 (scarico parziale 28 AD, pag. 712) - Tabella 280 del § 5.3.10.2 (scarichi parziali 35 AD e 53 AD, pag. 716), - Tabella 283 del § 5.3.12.3 (scarichi SF3, SF4, SF5 ed SF6, pag. 721-722), - Tabella 285 del § 5.3.13.2 (scarichi parziali 55 AD, 37 AD, 39 AD e 57 AD, pag. 724), oltre ai parametri già indicati nelle suddette tabelle, dovrà monitorare ai fini conoscitivi anche i parametri azoto totale e il fosforo</p>		Attuata	

54	27/04/13	<p>totale con modalità discontinue e frequenze individuate nel PMC.</p> <p>Pag. 967 del PIC: introduce prima del paragrafo 9.8 il nuovo paragrafo 9.7bis dal titolo "Altre prescrizioni" contenente le seguenti prescrizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio e la caratterizzazione della quantità e qualità delle materie prime e dei combustibili utilizzati, nonché di controllo di consumi e produzione di energia. • Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio del riesame dell'AIA, dovrà presentare un programma di osservazione/sorveglianza sia visiva che strumentale di tutti i serbatoi presenti nello stabilimento, che dovrà prevedere il controllo e la verifica a rotazione degli stessi in modo da consentire il monitoraggio dell'intero parco in un periodo massimo di 24 mesi. Il programma dovrà includere anche il controllo di tutte le aree di stoccaggio di materie prime. I suddetti programmi dovranno essere trasmessi ad ISPRA ed ARPA Puglia per approvazione.0 	<p>Modifica di Pag. 967 del PIC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>In corso</p>	<p>In occasione del primo rapporto annuale relativo all'AIA 04/08/2011 DVA-DEC 450, trasmesso con nota DIR 147 del 30/04/2013, è stata effettuata la caratterizzazione della quantità (dati riferiti all'anno 2012) e qualità delle materie prime e dei combustibili utilizzati.</p> <p>Per tutti i serbatoi presenti nello stabilimento è stato trasmesso con nota DIR/131 del 24.04.13 un programma di osservazione/sorveglianza serbatoi e controllo aree di stoccaggio materie prime.</p>
----	----------	---	--	-----------------	---

Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Prot. E note che descrivono il contenuto
06/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di riesame dell'AIA per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA sito nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR.207 – presa d'atto, ai sensi dell'art.29 decies, comma 1, del D.lgs.3 aprile 2006 n.152, dell'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
06/11/2012	ARPA Puglia DG, Regione Puglia Assessorato Ambiente e Ecologia	Comunicazione "wind-day" in data 7/11/2012	Ns. prot. DIR.208 – Nonostante il breve lasso di tempo a disposizione dalla comunicazione ricevuta da ARPA Puglia, si procederà comunque alla messa in atto delle misure possibili di mitigazione delle emissioni. Per gli eventuali prossimi eventi si richiede che la comunicazione di preavviso da parte di ARPA Puglia sia effettuata con almeno 48 ore di anticipo, come previsto nel Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA. Comunicati riferimenti a cui inviare le prossime comunicazioni
09/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di riesame dell'AIA per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA sito nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/211 – trasmissione del Piano operativo per dare attuazione al Decreto di riesame dell'AIA, corredato dei relativi cronoprogrammi
14/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto. Criticità attuazione per sequestro impianti area a caldo.	Ns. prot. DIR/214 – Criticità di attuazione a causa del sequestro impianti dell'area a caldo
14/11/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	ILVA SpA Taranto-DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 – Prescrizioni di cui ai punti 22 e 23.	Ns. prot. DIR/216 – precisazione sul riutilizzo di sottoprodotti e/o di recupero rifiuti in processi termici interni allo Stabilimento

15/11/2012	ISPR, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/217 -- Date campionamento emissioni convogliate dicembre 2012
15/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	ILVA Spa Taranto-DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 -- Quadro prescrizioni.	Ns. prot. DIR/219 -- quadro sinottico di tutte le prescrizioni presenti nel decreto di riesame
15/11/2012	Ministero Ambiente, Procuratore della Repubblica, Gestore Aree a caldo dello stabilimento siderurgico, Ministero Interno, Regione Puglia, Prefetto di Taranto, Provincia di Taranto, Sindaco di Taranto	Dichiarazione relativa al cambio gestore dello stabilimento ILVA di Taranto e notifica ai sensi dell'art.6 del D.L.vo 334/99 e ss.mm.ii.- Vostra nota DVA-2012-0026317 del 31/10/2012.	Ns. prot. DIR/220 -- chiarimenti figure gestori
22/11/2012	ISPR, ARPA	Provvedimento DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 Stabilimento ILVA Spa Taranto. Trasmissione report sul "wind - day" del 07/11/2012	Ns. Prot. DIR/227 -- Report "wind - day" del 07/11/2012
23/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Piano di ripristino ambientale -- Prescrizione 24 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 -- Rifiuti contenenti zolfo.	Ns. prot. DIR/229 -- non esistenza di area di deposito di rifiuti contenenti zolfo
23/11/2012	Regione Puglia, Ministero Ambiente	ILVA Spa Taranto-DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 -- Richiesta informazione	Ns. prot. DIR/230 -- Richiesta incontro ILVA e Regione Puglia
27/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Attuazione delle prescrizione n.3 e n.70 del DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/232 -- Trasmissione stato di attuazione delle prescrizioni n.3 e n.70.
27/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/233 -- Richiesta di modifica non sostanziale e stato di attuazione delle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67
28/11/2012	Ministero Ambiente, ISPR	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5,	Ns. prot. DIR/234 -- Richiesta di modifica non sostanziale e stato di attuazione delle prescrizioni n.22 e n.23

			comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.	
03/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.		Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/240 – comunicazione delle fermate produttive di emergenza dei giorni 27 e 28 novembre 2012 a causa di eventi imprevedibili (tromba d'aria)
04/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.		Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/242 – comunicazione delle situazioni di criticità derivanti dalla tromba d'aria del 27 novembre 2012
06/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.		Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte	Ns. prot. DIR/245 – comunicazione delle criticità derivanti dalla fermata della batteria 5-6 e dell'AFOI
14/12/2012	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto		DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/252 – Date campionamento emissioni convogliate gennaio 2013

14/02/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Istruttoria AIA sulla gestione dei rifiuti e delle acque - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/253 - Attività peritale condotta dallo Studio icompress Italiano SGI per la verifica della conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 36/2003 per l'impianto di smaltimento rifiuti pericolosi (ex. Discarica controllata di 2^ categoria tipo C)
17/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/256 - Trasmissione modifica non sostanziale della prescrizione n.16 riguardante la fermata delle batterie 3-4 e 5-6 con allegato il cronoprogramma degli interventi
17/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto..	Ns. prot. DIR/257 - Trasmissione modifica non sostanziale della prescrizione n.6 riguardante la chiusura nastri con allegato l'elaborato tecnico e il cronoprogramma degli interventi
17/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto - nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012.	Ns. prot. DIR/258 - Trasmissione stato di attuazione delle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto	Ns. prot. DIR/268 - Trasmissione modifica non sostanziale della prescrizione n.60

27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	- prescrizioni n.60. Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA di Taranto - prescrizioni n.57-Fattibilità installazione filtri a maniche impianto di agglomerazione.	Ns. prot. DIR/269 – Trasmissione studi di fattibilità in ottemperanza alla prescrizione n.57
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Provvedimento DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA di Taranto.	Ns. prot. DIR/270 – Trasmissione stati di avanzamento della prescrizione n.85 relativa alla realizzazione di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Attuazione della prescrizione n.82 del Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/271 – Piano di attuazione in riferimento alla prescrizione n.82 relativa agli interventi sulle torce di stabilimento
27/12/2012	Ministero Ambiente, ISPRA	Attuazione delle prescrizioni P22-P23-P24-P25-P26 del DAP aggiornato al 31/10/2012 relativo al DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e della prescrizione n.80 del Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/272 – Stato di attuazione in riferimento alla prescrizione n.80 relativa agli interventi sulle torce di stabilimento
07/01/2013	ARPA, Ministero Ambiente, ISPRA	Richiesta incontro per la definizione della localizzazione delle postazioni di monitoraggio.	Ns. prot. DIR/05 – Definizione data di incontro tra Ilva e Arpa per ottemperare alla prescrizione n.85
09/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto. Intervento di realizzazione di un sistema protettivo di barriera dal vento del cumulo dei parchi materie prime (barriere frangivento).	Ns. prot. DIR/06 – Stato di avanzamento dell'intervento "barriere frangivento" ai parchi delle materie prime
09/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non	Ns. prot. DIR/07 – Attestazioni di pagamento

		<p>sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012-Stabilimento ILVA SpA Taranto - prescrizioni n.6 (DIR.257/12), n.16 (DIR.256/12) e n.60 (DIR.268/12).</p>		
10/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/08 - Trasmissione stato di attuazione della prescrizione n.90	
15/01/2013	MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/10 - Verifica in campo nuova retta di correlazione	
16/01/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/11 - Date campionamento emissioni convogliate febbraio 2013	
15/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	Ns. prot. DIR/12 - comunicazione delle criticità derivanti da uno sversamento di ghisa presso l'AFO5	
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	AIA Discariche ILVA Taranto - Nota ISPRA del 31/10/2012 n.1002/AMB/RIF - Nota del 6/12/2012 n.1071/AMB/RIF - Trasmissione integrazioni e chiarimenti sugli aspetti	Ns. prot. DIR/14 - Chiarimenti su aspetti sismici della discarica	icompress e

			icompress e sismici della discarica per Rifiuti Speciali Non Pericolosi.	
17/01/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Ministero Ambiente, ISPRA.	ILVA SpA Taranto – Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.		Ns. prot. DIR/16 – Comunicazione ad Arpa delle date disponibili per il sopralluogo da parte della ditta Project Automation
18/01/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG	Provvedimento DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 Stabilimento ILVA SpA Taranto. Trasmissione report sul "wind – day" del 19-28-29/12/2012 e del 4-5-6-7-8-12/01/2013		Ns. Prot. DIR/17 – Report "wind – day" del 19-28-29/12/2012 e del 4-5-6-7-8-12/01/2013
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.		Ns. prot. DIR/18 – Trasmissione cronoprogramma delle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67 (chiusura edifici)
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.		Ns. prot. DIR/19 – Trasmissione cronoprogramma della prescrizione n.6 (chiusura nastri)
17/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.-Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto – nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.		Ns. prot. DIR/20 – nota di chiarimento riguardante le fasi di realizzazione dell'intervento sul Raffreddatore Agglomerato e le criticità ad esse connesse

		D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto - nota ILVA DIR/233 del 27/11/2012 e DIR/258 del 17/12/2012.		
18/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto DVA-DEC-2011- 0000450 del 4.8.2011 e DVA- DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/21 - fermata altiforni per agitazione del personale	
25/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, Regione Puglia, Sindaco di Taranto e di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Prescrizione n.17 - "Monitoraggio degli interventi di adeguamento".	Ns. prot. DIR/25 - Trasmissione stato di attuazione della prescrizione n.17	
25/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Prescrizione n.18 - "Piano misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3".	Ns. prot. DIR/26 - Piano misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3	
29/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Decreto DVA-DEC-2012- 0000547 del 26/10/2012- Stabilimento ILVA SpA Taranto - nota ILVA DIR/234 del 28/12/2012.	Ns. prot. DIR/27 - Richiesta di estensione dell'autorizzazione all'attività di recupero rifiuti metallici R4 ed all'applicazione del Reg. 333/2011	
31/01/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto,	ILVA SpA Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria - Risccontro nota ARPA	Ns. prot. DIR/28 - Invio offerta tecnico economica della Project Automation per ottemperare alla prescrizione n.85	

31/01/2013	Ministero Ambiente, ISPRA. Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG.	Puglia prot.6285 del 29/01/2013. Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/29- Stato di attuazione della prescrizione n.89
01/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto.	Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011, pubblicato sulla G.U. n°252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dell'impianto siderurgico dell'ILVA SpA ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	Ns. prot. DIR/30- criticità dovute alla fermata delle batterie 3-4
01/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA	Ulteriore documentazione ad integrazione di quanto inviato con nota ILVA prot. Dir.190/2012 del 08.10.2012 riferita alla nota CIPPC-2012-0001010 del 10/09/2012.	Ns. prot. DIR/33 - trasmissione aggiornamento schede B.11 e B.12
01/02/2013	Ministero Ambiente, Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.	Ns. prot. DIR/34 - chiarimenti tecnici sul Campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312
04/02/2013	MATTM	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/35 - Bonifico telematico versamento tariffa controlli art. 3 DM 24/04/2008 per l'anno 2013
05/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto -	Ns. prot. DIR/36 - attestazione di pagamento della tariffa di cui all'All. III del DM 24/04/2008

		Prescrizione n.18 – “Piano misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell’AFO3” – versamento tariffe.	
05/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Discarica per rifiuti non pericolosi di tipo “B” in area Cava Mater Gratiae – richiesta di autorizzazione all’utilizzo della scoria di acciaieria deferrizzata per la realizzazione degli argini	Ns. prot. DIR/37 – richiesta di autorizzazione all’utilizzo della scoria di acciaieria deferrizzata per la realizzazione degli argini
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA Stabilimento di Taranto – Incontro Gruppo Istruttore del 18.12.2012 – Chiarimenti in merito all’iter amministrativo relativo alla nuova discarica per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/38 – Iter richiesta di autorizzazione all’esercizio della discarica ex 2^categ. Tipo “C”
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA Stabilimento di Taranto – Incontro Gruppo Istruttore del 18.12.2012 – Chiarimenti in merito all’iter amministrativo relativo alla nuova discarica per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/39 – Iter amministrativo discarica per Rifiuti no pericolosi
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA Stabilimento di Taranto – Incontro Gruppo Istruttore del 18.12.2012 – Note di chiarimenti in merito agli iter amministrativi relativi alle nuove discariche per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/40 – chiarimenti in merito agli iter amministrativi relativi alle nuove discariche per rifiuti pericolosi e non in area di Cava Mater Gratiae
06/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Attuazione delle prescrizioni	Ns. prot. DIR/41 – Trasmissione stato di attuazione della

		n.80 del Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.	prescrizione n.80
08/02/2013	Ministero Ambiente.	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto – Tariffa istruttoria aggiornamento provvedimento.	Ns. prot. DIR/47 – Riferimento bonifico per l'aggiornamento del provvedimento della prescrizione n.57
08/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 – Richiesta di integrazioni ID- 90/295 (impianto VR.7 di trattamento del percolato delle discariche di stabilimento).	Ns. prot. DIR/48 – Documentazione tecnica relativa all'impianto di trattamento del percolato
11/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 – Nota di ulteriori chiarimenti relativi alla prestazione di garanzie finanziarie per le attività di gestione rifiuti.	Ns. prot. DIR/50 – Precisioni sulle garanzie finanziarie
11/02/2013	Sindaco di Statte	Avvio procedimento L.241/90 e ss.mm.ii. – Vs.prot.n°0000374 del 08.01.2013 – Opere in area di Cava Mater Gratiae.	Ns. prot. DIR/51 – relazione in merito all'iter amministrativo relativo alla futura discarica per rifiuti non pericolosi in area Mater Gratiae
13/02/2013	Ministero Ambiente, ISS, ISPRA, ARPA Puglia DG e	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e Decreto	Ns. prot. DIR/55 – Comunicazione sulla programmazione delle prove di verifica annuale dello SME

14/02/2013	ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto. Ministero Ambiente, ISPRA.	di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA SpA Taranto Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 – Richiesta di integrazioni ID- 90/333/478 (chiusura nastri). AIA Discariche ILVA SpA Stabilimento di Taranto – Richiesta di integrazioni punto 11 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/56 – Precisazione sulle integrazioni richieste dal Ministero relativamente alla prescrizione n.6 sulla chiusura nastri
19/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA Discariche ILVA SpA Stabilimento di Taranto – Richiesta di integrazioni punto 11 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/58 – Nota tecnica sulle discariche ILVA in seguito alla nota del Ministero prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013
19/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Vs. riferimento prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013 – Richiesta di integrazioni ID- 90/295 (punto 9: dragaggi canali). AIA gestione acque ILVA SpA Stabilimento di Taranto – Richieste di integrazioni punti 1,3,5,6 e 7 ID-90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/59 – Chiarimenti sugli interventi di dragaggio dei canali di scarico dello stabilimento
19/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA gestione acque ILVA SpA Stabilimento di Taranto – Richieste di integrazioni punti 1,3,5,6 e 7 ID-90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/60 – Integrazioni gestione rifiuti/acque in seguito alla nota del Ministero prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013
20/02/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Ministero Ambiente, ISPRA.	ILVA SpA Taranto – Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.	Ns. prot. DIR/63 – Stato di avanzamento della prescrizione n.85 e richiesta di un incontro tra ILVA – ARPA per definire la localizzazione delle postazioni di monitoraggio

22/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Prescrizione n.17 - "Relazione trimestrale di monitoraggio degli interventi di adeguamento" - documentazione ad integrazione.	Ns. prot. DIR/65 - elenco ordini emessi a fronte delle Richieste di Acquisto (RdA) presenti nella Relazione trimestrale
22/02/2013	Ministero Ambiente.	Stabilimento siderurgico ILVA SpA Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012.- Lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28-03-2012.	Ns. prot. DIR/66 - Riscritto al documento ISPRA di osservazioni alla procedura tecnica per la sperimentazione del sistema DECS per il campionamento a lungo termine di PCDD/F
22/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/67 - Verifica annuale SME camino E426 secondo UNI EN 14181:2005 dal 25 al 29 marzo 2013
25/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.	AIA gestione acque ILVA SpA Stabilimento di Taranto - Richieste di integrazioni punti 2,8,10 e 11 ID- 90/295 di cui alla nota prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013.	Ns. prot. DIR/68-Integrazioni gestione rifiuti/acque in seguito alla nota del Ministero prot. DVA-2013-0002678 del 31/01/2013
26/02/2013	ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Provinciale di Taranto, Ministero Ambiente, ISPRA.	ILVA SpA Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.	Ns. prot. DIR/70 - Sopralluogo per definire la localizzazione delle postazioni di monitoraggio di cui alla prescrizione n.85.
25/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/72 - Apertura automatica bleeder altoforno n. 5
26/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA	Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.8.2011 e DVA-	Ns. prot. DIR/73 - Comunicazione variazione Gestore

	Puglia Provinciale di Taranto.	Dipartimento di Taranto.	DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto - Comunicazione variazione Gestore.	
27/02/2013	ARPA Puglia DG, MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia, ARPA Puglia DAP Taranto		Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) - Riscontro nota ARPA Puglia n.11621 del 20/02/2013	Ns. prot. DIR/73
27/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Regione Puglia.		Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) - Riscontro nota ARPA Puglia n.11621 del 20.02.2013.	Ns. prot. DIR/74 - Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)
27/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA.		Istruttoria AIA Stabilimento ILVA SpA Taranto - discariche.	Ns. prot. DIR/75 - chiarimenti discariche
28/02/2013	Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA Puglia DG		Decreto DVA-DEC-2011- 0000450 del 4.8.2011 e DVA- DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA Taranto.	Ns. prot. DIR/76 - Termine entro cui ILVA prevede di ottemperare alla prescrizione n.28
28/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA		AIA - Documenti di aggiornamento periodico	Ns. prot. DIR/77 - "DAP DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011" e "DAP DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012"
01/03/2013	Ministero Ambiente e p.c. ISPRA, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia, Provincia di Taranto, Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Ufficio Ambiente e Salute Comune di Taranto, Comune di Statte, ASL Taranto, Cementir Srl, ASI e Procura della Repubblica di Taranto.		Aree di pertinenza Cementir S.r.l., ILVA S.p.A., A.S.I. di Taranto. Attività di controllo dell'8-13 marzo 2012 e 22 novembre 2012-Sito di Interesse Nazionale di Taranto.	Ns. prot. DIR/78

11/03/2013	ISPRA, ARPA PUGLIA Direzione Generale	Provvedimento DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento S.p.A. ILVA di Taranto. Report sul wind-day del 3 marzo 2013	Ns. prot. DIR/85
14/03/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Campionamenti aprile 2013	Ns. prot. DIR/86
13/03/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Informativa	Ns. prot. DIR/87
14/03/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/89
19/03/2013	ARPA PUGLIA	Decreto di Risanza DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Previsione di Wind-Day del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/92. Richiesta di approfondimento e riscontro di conferma o meno del Wind-Day per giorno 21.03.2013
22/03/2013	SPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/96
21/03/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/97
26/03/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Trasmissione integrazioni ID 90/295 (discariche di stabilimento)	Ns. prot. DIR/98
27/03/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/100
29/03/2013	Assessore all'Ambiente	Decreto Ministeriale DVA-	Ns. prot. DIR/103 – Trasmissione verbale riunione del

	Comune di Taranto, Sindaco di Statte, Assessore all'Ecologia Comune di Statte, e p.c. Garante per l'Attuazione AIA ILVA, MATTM DG Valutazioni Ambientali, Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia Provincia di Taranto, Commissione Istruttoria AIA IPPC	DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Riesame AIA Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione ex art. 1 comma 22. Trasmissione Verbale riunione del 26.02.2013	26/02/2013 avente ad oggetto il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento.
29/03/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto	Ns. prot. DIR/104 - Trasmissione del documento di cui alla prescrizione n.28
29/03/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.30 - "Monitoraggio emissioni visibili fuggitive Cokeria"	Ns. prot. DIR/105 - Trasmissione report di cui alla prescrizione 30
05/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Richiesta di integrazione ID 90/333/469 - Modifica non sostanziale prescrizioni n. 22 e n.23 DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012	Ns. prot. DIR/109 - Termine entro cui ILVA prevede di inoltrare le schede per singolo candidato sottoprodotto con tutte le informazioni richieste
08/04/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Fermata per manutenzione dell'impianto di desolfurazione del gas di cokeria	Ns. prot. DIR/110

10/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Ministero della Salute, ISS	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Ministero della Salute, ISS	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.93 - Realizzazione Rete di Biomonitoraggio	Ns. prot. DIR/112 - Trasmissione elaborato "Proposta di progettazione di una rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nell'area circostante la città di Taranto" di cui alla prescrizione 93
15/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.57 - "Fattibilità installazione filtri a maniche impianto di agglomerazione". Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0008642 del 11.04.2013.	Ns. prot. DIR/115 - Trasmissione progetto di massima preparato dalla Siemens VAI, con relativo cronoprogramma, in ottemperanza alla prescrizione n.57
18/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013. Richieste di integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457, ID 90/333/468, ID 90/333/477, ID 90/333/478, ID 90/333/489, ID 90/295	Ns. prot. DIR/118 - Richiesta proroga dei termini di trasmissione di ulteriori integrazioni relative alla documentazione per l'istruttoria in corso sulla gestione acque e rifiuti per il riesame AIA Ilva S.p.A. di Taranto
18/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 - Modifica non sostanziale prescrizioni n.22 e n.23 DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Nota ILVA dir 109/2013 del 05.04.2013 e nota Ministero dell'Ambiente prot.	Ns. prot. DIR/119 - Richiesta di rimodulazione del termine di consegna della documentazione

19/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	DVA-2013-0008473 del 10.04.2013 Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013. Lettera d) nota ISPRA prot. 12806 del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/120 - Trasmissione rimodulazione cronoprogramma di realizzazione dell'impianto di depolverazione a tessuto della Stock House dell'AFO2
19/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA PUGLIA DG, Dipartimento Provinciale di Taranto ARPA PUGLIA, Procura della Repubblica Tribunale di Taranto, Garante del Governo AIA ILVA, Prefettura di Taranto	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013	Ns. prot. DIR/121 - Trasmissione report sui dati di emissione polveri al camino 5 (E425)- Batterie 9-10
22/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento S.p.A. ILVA di Taranto - Tariffa istruttoria aggiornamento provvedimento autorizzativo	Ns. prot. DIR/124 - Comunicazione versamento con bonifico telematico bancario della richiesta tariffa istruttoria AIA relativa al procedimento ID 90/338/1
22/04/2013	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia DAP Taranto	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Consuntivo fermata desolfurazione gas cokeria	Ns. prot. DIR/125
23/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA,	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione	Ns. prot. DIR/126 - Integrazione prot. DIR 118/2013 del 18.04.2013 specificando i termini di presentazione della

	Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013. Richieste di integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457, ID 90/333/468, ID 90/333/477, ID 90/333/478, ID 90/333/489, ID 90/295 - Comunicazione ILVA prot. DIR 118/2013 del 18.04.2013	documentazione richiesta ai vari punti di cui alla nota DVA-2013-0007040 del 21.03.2013
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA PUGLIA DG, Dipartimento Provinciale di Taranto ARPA PUGLIA	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n.85 (Rete di rilevamento della qualità dell'aria e fence icompress)	Ns. prot. DIR/128 - Trasmissione cronoprogramma attività di cui alla prescrizione 85
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 62 - Progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento agglomerato	Ns. prot. DIR/130 - Trasmissione specifica tecnica per la richiesta della progettazione e gli studi della Siemens VAI e Alstom. Le due società concludono l'infattibilità dell'installazione di filtri a tessuto
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Allegato I Modifiche e integrazioni all'AIA del 04.08.2011, voce n. 54 - Programma di osservazione/sorveglianza serbatoi e controllo aree di stoccaggio materie prime	Ns. prot. DIR/131 - Trasmissione programma di cui all'Allegato I voce n. 54
24/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 27 -	Ns. prot. DIR/132 - Trasmissione cronoprogramma di cui alla prescrizione 27

24/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello Stabilimento. Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013. Lettera e) nota ISPRA prot. 12806 del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/133 - Trasmissione cronoprogramma di cui alla prescrizione 36
24/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 49 - Progetto per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ per l'emissione di articolato dallo spegnimento coke	Ns. prot. DIR/134 - Trasmissione due progetti in ottemperanza alla prescrizione n.49
26/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Presidente Comitato Tecnico, ARPA PUGLIA DG	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Presidente Comitato Tecnico, ARPA PUGLIA DG	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - ID 90/381: lavori comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28.03.2013 (PCDD/F - E312) - avvio fase di sperimentazione.	Ns. prot. DIR/137 - Trasmissione richiesta procedura di sperimentazione per il campionamento a lungo termine di PCDD/F
26/04/2013	MATTM DG Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente,	Valutazioni ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente,	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizioni n.1 - Intervento di copertura dei parchi primari	Ns. prot. DIR/138 - Trasmissione quattro possibili progetti per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari in ottemperanza alle prescrizione n.1

26/04/2013	Sindaco di Taranto, Sindaco di Statte MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizioni n.89 - Piano di attuazione PMC e proposta per modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dagli SME	Ns. prot. DIR/139 - Trasmissione tabella riepilogativa azioni voci del PMC e proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in ottemperanza alle prescrizione n.89
26/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizioni n. 90 e 91 - Installazione nuovi sistemi di monitoraggio in continuo emissioni (SME)	Ns. prot. DIR/140 - Trasmissione cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in ottemperanza alle prescrizioni n. 90 e 91
26/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 83 - Studio di fattibilità tecnico-economico volto ad individuare soluzioni per minimizzare le quantità di gas inviato in torcia	Ns. prot. DIR/141 - Trasmissione Studio di fattibilità tecnico-economico per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento in ottemperanza alla prescrizione n.83
26/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 77 - Caratterizzazione completa dei gas inviati in torcia	Ns. prot. DIR/142 - Trasmissione rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia in ottemperanza alla prescrizione n.77
26/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Prescrizione n. 37 - Studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni connesse alla	Ns. prot. DIR/143 - Trasmissione Studio della ditta OMEV in ottemperanza alla prescrizione n.37

			fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro.	
27/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia Servizio Ecologia, Sindaco di Taranto, Sindaco di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e p.c. ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione n. 17 – Monitoraggio degli interventi di adeguamento	Ns. prot. DIR/144 – Trasmissione relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali in ottemperanza alla prescrizione n.17	
03/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Comunicazione CRO bonifici per versamento tariffe istruttorie	Ns. prot. DIR/150 – Comunicazione CRO bonifici per versamento tariffe istruttorie	
07/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative – nota DVA-2013-0007543 del 27.03.2013. Nota ILVA DIR 121/2013 del 19.04.2013	Ns. prot. DIR/152 – Comunicazione revisione PSA 09.20 “Gestione emissioni visibili delle batterie di forni a coke”	
07/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento Ilva di Taranto – Prescrizione n.16 – Rifacimento a lotti Batterie 9-10 – Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del	Ns. prot. DIR/153 – Trasmissione Documentazione tecnica contenente l'intervento di rifacimento a lotti della batteria n.9 e nuovo cronoprogramma degli interventi di rifacimento delle batterie 9-10	

09/05/2013	Presidente Commissione AIA-IPPC, Presidente Comitato Tecnico, ISPRA, ARPA Puglia e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISS, Garante AIA ILVA	24.04.2013	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – ID 90/381:lavori del Comitato tecnico Protocollo tecnico operativo del 28.03.2013 (PCDD/F E312) – avvio fase di sperimentazione	Ns. prot. DIR/156
09/05/2013	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto e p.c. MATTM, Commissione AIA-IPPC, ISPRA	24.04.2013	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Prescrizione n.85 (Rete di rilevamento della qualità dell'aria e fence icompress)	Ns. prot. DIR/157. Richiesta incontro definizione hardware e software acquisizione, gestione e trasmissione dati rilevati
09/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	24.04.2013	Stabilimento Ilva di Taranto – Richieste integrazioni per i procedimenti ID 90/457 e ID/295 – Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/158
13/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	13/05/2013	Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento Ilva di Taranto	Ns. prot. DIR/159 – Richiesta modifica non sostanziale alla prescrizione n. 4 riguardante gli interventi di realizzazione edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti
13/05/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto	13/05/2013	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011	Ns. prot. DIR/160 – Programmazione controlli delle emissioni in atmosfera.
14/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	14/05/2013	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA	Ns. prot. DIR/161 – Trasmissione progetti di cui alla prescrizione n.57.

	<p>Prescrizione n.57 – Fattibilità installazione filtri a maniche impianto di agglomerazione. Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC</p>	<p>15/05/2013</p>
<p>Ns. prot. DIR/163 – Comunicazione sospensione attività di realizzazione dell'intervento.</p>	<p>Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA – Prescrizione n.11 – Nuova rete idranti per bagnatura cumuli parchi primari</p>	<p>Garante AIA ILVA</p>	<p>15/05/2013</p>
<p>Ns. prot. DIR/164 – Comunicazione sospensione attività di realizzazione dell'intervento.</p>	<p>Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA – Prescrizione n.11 – Nuova rete idranti per bagnatura cumuli parchi primari</p>	<p>Provincia di Taranto Settore Ecologia ed Ambiente e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC</p>	<p>15/05/2013</p>
<p>Ns. prot. DIR/165.</p>	<p>Richiesta di approvazione della variante al sistema di copertura finale (capping) delle discariche di 2^a categoria tipo B denominate "Ex Cava Cementir" (ns. prot. DIR/254 dl 17.12.2012) e "Ex Cava Due Mari" (ns. prot. DIR/260 del 20.12.2012)</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Procura della Repubblica di Taranto, Garante AIA ILVA, Prefettura di Taranto</p>	<p>16/05/2013</p>
<p>Ns. prot. DIR/166.</p>	<p>Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto – Comunicazione ISPRA prot. N. 0019515 del 10.05.2013</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Procura della Repubblica di Taranto, Garante AIA ILVA, Prefettura di Taranto</p>	<p>17/05/2013</p>
<p>Ns. prot. DIR/167 – prescrizione 87.</p>	<p>Decreto DVA-DEC-2012-</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, Procura della Repubblica di Taranto, Garante AIA ILVA, Prefettura di Taranto</p>	<p>17/05/2013</p>

17/05/2013	Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	0000547 del 26.10.2012 di Riesame AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011- Stabilimento di Taranto. Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Richiesta integrazioni procedimento ID 90/295 - Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/168 - Trasmissione documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, di cui alla richiesta ID 90/295 ed ultima revisione della PSA 09-28 "Gestione Rottame End Of Waste".
17/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto - Richiesta integrazioni procedimento ID 90/295, Impianto trattamento percolato VR.7 - Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/169 - Trasmissione documentazione tecnica relativa all'impianto di trattamento percolato denominato VR.7, di cui alla richiesta ID 90/295.
20/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Richiesta integrazioni procedimento ID 90/333/478 - Comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/170 - Trasmissione relativa allo stato di avanzamento dei lavori di chiusura dei nastri trasportatori.
27/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.11 Nuova rete idranti per-bagnatura cumuli parchi primari - Comunicazione ILVA prot. Dir 163/2013 del 15.05.2013 e	Ns. prot. DIR/175 - Comunicazione ripresa delle attività di realizzazione della nuova rete idranti per bagnatura cumuli parchi primari. Realizzazione rete entro il 20.06.2013.

28/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Comunicazione Ministero Ambiente prot. DVA-2013-0012020 del 24.05.2013	Ns. prot. DIR/176 – Richiesta comunicazioni citate all'interno del Verbale di accertamento prot. 20607 del 17.05.2013.
31/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Comunicazione ISPRA prot. 20607 del 17.05.2013	Ns. prot. DIR/177 – Trasmissione progetti di cui alle prescrizioni n.4, n.11, n.12, n.16 (Depolverazione Stock House AFO/2, Docce, Sistema di regolazione pressione forno coke), n.70, n.36.
31/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta integrazioni generali - Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0007040 del 2013 del 21.03.2013	Ns. prot. DIR/178 – Trasmissione documentazione relativa alla gestione dei rifiuti di cui alla richiesta ID 90/295.
31/05/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta integrazioni procedimento ID 90/295 – Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013	Ns. prot. DIR/179 – Trasmissione documentazione tecnica in merito all'adeguamento del raffreddatore circolare AGL, di cui alla richiesta ID 90/333/489.

14/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	24.04.2013 Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Richiesta integrazioni per il procedimento ID 90/333/477 - Comunicazioni Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013 e prot. DVA-2013-0009615 del 24.04.2013.	Ns. prot. DIR/195 - Trasmissione proposte tecniche per l'adeguamento delle batterie 3-4.
20/06/2013	Prefetto di Taranto, ISPRA, MATTM.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Verbale di accertamento di violazione amministrativa, prot. ISPR n.20607 del 17.05.2013.	Ns. prot. DIR/200.
20/06/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, Garante AIA, Procura della Repubblica.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0013958 del 14.06.2013.	Ns. prot. DIR/201.
20/06/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, Garante AIA, Procura della Repubblica.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota DVA-2013-0013958 del 14.06.2013.	Ns. prot. DIR/201.
21/06/2013	ARPA PUGLIA, ISPRA.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 -	Ns. prot. DIR/202.

		Stabilimento ILVA di Taranto – Report sul Wind-Day del 12.06.2013	Ns. prot. DIR/205. Memoria tecnica relativa alle valutazioni contenute nel Rapporto sulla Valutazione del Danno Sanitario.
27/06/2013	ARPA PUGLIA, ArcS, ASL, Presidente della giunta della Regione Puglia	Rapporto su “Valutazione del Danno Sanitario Stabilimento ILVA di Taranto ai sensi della LR21/2012-scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)” dell’ARPA Regione Puglia.	Ns. prot. DIR/206.
27/06/2013	MATTM e MSE.	Rapporto VDS della Regione Puglia. Segnalazione di duplicazione e sovrapposizione delle funzioni di vigilanza e di controllo.	Ns. prot. DIR/207- comunicazione spegnimento altoforno 2.
27/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Prefettura di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – comunicazione spegnimento altoforno 2.	Ns. Prot. DIR/208 – “DAP DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011”.
27/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA	AIA – Documenti di aggiornamento periodico	Ns. prot. DIR/210 – dettaglio dell’evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali al camino E426 della batteria 11 di cokefazione del giorno 28.06.13.
28/06/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/211.
01/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Vs. riferimento prot. DVA-2013-0007040 del 21/03/2013- Richiesta integrazioni per il procedimento ID 90/295 (punto 24).	

01/07/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – aggiornamento stima emissioni diffuse.	Ns. prot. DIR/213.
01/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Prescrizione n.30.	Ns. prot. DIR/214.
02/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/218 – relazione sull'evento incendio sull'impianto di Agglomerazione avvenuto il 01.07.13.
03/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/220 – dettaglio dell'evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali ai cammini delle batterie di cokefazione del giorno 01.07.13.
08/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/225 – nota di dettaglio delle contromisure adottate in relazione all'evento segnalato con nota DIR 210 del 28.06.13
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/230 – nota sui rilievi della seconda campagna di misura dell'anno 2013 per il campionamento di PCDD/F.
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/231 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E525 (depolverazione secondaria ACC1)
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/231 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E525 (depolverazione secondaria ACC1)

	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/232 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E435 (Sfornamento batterie 11-12).
10/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/233 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E435 (Stock house AFO5).
12/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/236 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E315 (Agglomerazione linea E).
12/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/237 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E116 (Campo Colata AFO5).
12/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/238 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E436 (Sfornamento batterie 7-8).
15/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Comunicazione Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007038 del 21.03.2013 - Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 - "Modifica non sostanziale prescrizioni n. 22 e n. 23 DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012".	Ns. prot. DIR/239 - integrazione alle prescrizioni n. 22 e n. 23.

17/07/2013	ARPA Puglia DG, MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, ASL Taranto.	Riscontro alla comunicazione Arpa Puglia prot. 41019 del 16/07/2013 - Richiesta di verifica relativamente ai report di riscontro dei wind days relativamente ai giorni 13-14 maggio 2013 e 12 giugno 2013.	Ns. prot. DIR/244.
17/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, Garante AIA.	Riscontro alla comunicazione del MATTM - DG per le valutazioni ambientali 14 giugno 2013 U.prot. DVA-2013-0013958 avente ad oggetto diffida per inosservanza prescrizioni autorizzative a seguito degli esiti del controllo effettuato da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 28-29-30 maggio 2013, presso lo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto, finalizzato alla verifica di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ns. prot. DIR/245.
19/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/249- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E108/b (STOCK-HOUSE AFO5).
19/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/250- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E108 (STOCK-HOUSE AFO5).
23/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA -	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e	Ns. prot. DIR/253- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E551/b (depolverazione secondaria ACC2).

	IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	
23/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/254 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E115 (Campo Colata AFO5/sud).
23/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC.	Stabilimento ILVA S.A. di Taranto - Comunicazione ILVA S.p.A. prot. DIR 239/13 del 15.07.13-Trasmissione schede dei candidati sottoprodotti.	Ns. prot. DIR/255- nota sulle schede dei sottoprodotti (pr.22-23).
25/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/259 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E551/c (Nuova depolverazione secondaria ACC2).
26/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/261- nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E116 (Campo di Colata AFO5 Nord).
26/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/262 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E114 (Campo di Colata AFO4).
26/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, Garante AIA.	Riscontro alla comunicazione del MATTM - DG per le valutazioni ambientali del 22 luglio 2013 U.prot. DVA-2013-0017165 avente ad oggetto diffida per inosservanza prescrizioni autorizzative in relazione al secondo trimestre di attuazione del decreto di riesame	Ns. prot. DIR/263.

27/07/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia Servizio Ecologia, Sindaco di Taranto, Sindaco di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e p.c. ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	AIA del 26/10/2012. Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione n. 17 – Monitoraggio degli interventi di adeguamento	Ns. prot. DIR/264 – Trasmissione relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali in ottemperanza alla prescrizione n.17
30/07/2013	MATTM, Commissione Istruttoria AIA – IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Comunicazione modifiche non sostanziali ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012.	Ns. prot. DIR/266 – comunicazione modifiche non sostanziali
31/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/268 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E138 (Riscaldamento aria comburente coppers AFO5).
31/07/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/269 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E325 (Raffreddamento Agglomerato linea E).
02/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/273 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E109 (STOCK-HOUSE AFO4).
02/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/274 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E135 (Riscaldamento aria comburente coppers AFO2).

07/08/2013	Prefetto di Taranto, MATTM, ISPRA.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto. DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Verbale di accertamento di violazione amministrativa, prot. ISPRA n.29513 del 16.07.2013.	Ns. prot. DIR/277.
07/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/278 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E315 (Agglomerazione linea E).
07/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/279 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E137 (Riscaldamento aria comburente cowpers AFO4).
08/08/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto.	Ns. prot. DIR/281- Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312
12/08/2013	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Contratto di comodato per l'utilizzazione e gestione delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e per il sistema di monitoraggio ottico-	Ns. prot. DIR/285 – centraline qualità dell'aria.

		spettrale – Protocollo operativo per validazione analisi di PM10 e depositimetri.		
12/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011- Parere Istruttorio Conclusivo della domanda di AIA presentata da ILVA S.p.A.- Adempimento alla prescrizione ID 90/333/535.	Ns. prot. DIR/286 – pubblicizzazione dati SME.	
13/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/287 – dettaglio dell'evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali ed ossidi di zolfo al camino E428 della batteria di cokefazione 12 del giorno 04.08.13.	
14/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	U. prot DVA-2013-0013980 del 14.06.13 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – ID 90/333/532 – Prescrizione 27 (dismissione parti di stabilimento).	Ns. prot. DIR/288 – prescrizione 27.	
14/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/289 – dettaglio dell'evento del superamento VLE orario della concentrazione media oraria di polveri totali al camino E426 della batteria di cokefazione 11 dei giorni 01-02.08.13.	
21/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, Ministero della Salute, ISS, ARPA Puglia DG.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione 93 – “Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio”.	Ns. prot. DIR/294 – “Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio” della società Terradata.	
23/08/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di	DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 come modificato dal decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 –	Ns. prot. DIR/297- Relazione tecniche “Emissioni sonore e vibrazioni”.	

	Taranto.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Relazione tecniche “Emissioni sonore e vibrazioni”.	
23/08/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/298- nota sull’evento relativo al fuori servizio del sistema di misura della portata del gas inviato in torcia di AFO5.
06/09/2013	MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/307- nota sull’evento relativo ai valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di giugno al camino E530.
09/09/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell’impianto di agglomerazione di Taranto – Avvio della III fase.	Ns. prot. DIR/309- Avvio III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
13/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPP, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto- Informativa	Ns. prot. DIR/310 – controlli ordinari sui camini
13/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali,	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di	Ns. prot. DIR/311 – Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3, presso ACC1

	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3, presso ACC1, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pre.70. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	
16/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/312 - Trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di depolverazione secondaria ACC2 (camino E551/b)
16/09/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto e p.c. ARPA Puglia DG	Contratto di comodato d'uso per l'utilizzazione delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria e per il sistema di monitoraggio ottico-spettrale - Protocollo operativo per la validazione analisi PM10 e deposimetri	Ns. prot. DIR/313 - Comunicazione installazione nuova fornitura da parte della Project Automation
17/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/314 - Trasmissione nuovo programma dei campionamenti relativo alla seconda campagna di misura dell'anno 2013 di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di agglomerazione AGL 2 (camino E312)
17/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.37 - Nota Ministero Ambiente prot. DVA-2013-13959 del 14.06.2013 ricevuta il 17.06.2013	Ns. prot. DIR/316 - Trasmissione nuovo studio teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n.37
18/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di	Ns. prot. DIR/318 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per il convogliamento acque reflue RIV/2/3 ad impianto Trattamento acque TUL2

	Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	scavo per il convogliamento acque reflue RIV/2/3 ad impianto Trattamento acque TUL2. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	
18/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, Autorità Portuale	Piano di Indagine Ambientale relativo agli interventi di cui alle schede BAT n. 21-22-23 da realizzare sul II sporgente, III Sporgente e calata 3 e sul V Sporgente e Parco Coils. Aree demaniali ricomprese nella perimetrazione del SIN di Taranto ed in concessione ad ILVA S.p.A. Richiesta di approvazione	Ns. prot. DIR/319 – Trasmissione Piano di Indagine Preliminare
19/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Informativa	Ns. prot. DIR/320 – Nota di dettaglio sull'evento relativo ai valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di luglio al camino 424 – Cokefazione batterie 7-8
18/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui ai Verbali di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 10 e 11 settembre 2013	Ns. prot. DIR/321 – Trasmissione documenti di cui ai Verbali di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 10 e 11 settembre 2013
23/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Integrazione Comunicazione ILVA prot. Dir. 239/13 del 15.07.2013 – Trasmissione schede dei sottoprodotti – Pr. 22-23	Ns. prot. DIR/324 – Trasmissione test di ecotossicità e corrosività sottoprodotti Pr. 22-23
23/09/2013	MATTM DG Valutazioni	Decreto DVA-DEC-2012-547	Ns. prot. DIR/325 – Trasmissione progetti di copertura parchi

	Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto. Prescrizione n.4	minori (Parchi calcare, OMO-COKE, AGL-NORD, AGL-SUD) inviati al Comune di Statte e di Taranto.
24/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di via cavi interrata con annesso stallo per trasformatori e rack. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	Ns. prot. DIR/326 – Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento via cavi per adeguamento tecnologico dell'esistente sistema di depolverazione Agglomerato n.2
27/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Informativa	Ns. prot. DIR/328 – Nota di dettaglio sull'evento relativo ai valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di agosto al camino E433 – Frantumazione/vagliatura coke LVC/2 Sili A-B
26/09/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.2, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pr.16. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	Ns. prot. DIR/329 – Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.2
30/09/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPR	Trasmisione documentazione tecnica relativa alla pr.70 – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto	Ns. prot. DIR/332 – Trasmissione relazione di processo in merito alla copertura dell'area di svuotamento delle patole e ripresa della scoria raffreddata in area GRF, prevista dalla pr. 70, terzo trattino
01/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro	Ns. prot. DIR/333 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per linea elettrica delle torri faro

			SIN di Taranto. Sporgente III – sostituzione linea elettrica delle torri faro. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo a carattere di indifferibilità ed urgenza	Sporgente III
01/10/2013	Idriche e p.c. Autorità Portuale di Taranto, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/335 – Trasmissione nuovo programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di depolverazione secondaria ACC2 (camino E551/b)
01/10/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto di AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e decreto di riesame DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 ILVA S.p.A. – Stabilimento di Taranto – Sistema di monitoraggio a videocamera	Richiesta dati di qualità dell'aria del benzo(a)pirene.	Ns. prot. DIR/336 – Richiesta incontro per definizione delle modalità di registrazione, archiviazione e trasmissione delle immagini del sistema di videomonitoraggio
01/10/2013	ARPA Puglia DG		Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/337 – Richiesta dati mensili di concentrazione di benzo(a)pirene del 2013 dalle centraline di qualità dell'aria di Taranto dell'ARPA Puglia
01/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011.	Ns. prot. DIR/338 - Trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di depolverazione secondaria ACC1 (camino E525)
03/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto		Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-	Ns. prot. DIR/347 – Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti.
08/10/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico			Ns. prot. DIR/348 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine

	operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	di PCDD/F al camino E312.
10/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/349 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E324 (Raffreddamento Agglomerato linea D).
14/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/352 - programma dei controlli delle emissioni in atmosfere sugli impianti
15/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/353 - Trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di Raffreddamento Agglomerato linea D (camino E324).
15/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/354 - fermata programmata impianto di desolforazione gas di cokeria.
15/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali,	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di	Ns. prot. DIR/359 - richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti.

	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	deposito temporaneo rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011.	
16/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/361 - trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di Raffreddamento Agglomerato linea D (cammino E314).
16/10/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento al sistema di caricamento dei silii della calce idrata denominato FOC/1, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - prescrizione 6.	Ns. prot. DIR/362 - richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per l'attuazione della prescrizione 6.
17/10/2013	Capo di Gabinetto -MATTM, Esperti nominati dal Ministero e p.c. Commissario Straordinario ILVA	Proposta di Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria Art.1, comma 5, del Decreto-Legge n.61 del 04.06.2013, convertito in Legge n.89 del 04.08.2013. Misura 16b (pg.18) "Depolverazione SH AFO2" - Riavvio AFO 2 al 04.11.2013.	Ns. prot. DIR/363 - nota sulla ripartenza dell'AFO 2.
18/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA,	Trasmissione documentazione tecnica relativa alla prescrizione n.4 - Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Richiesta integrazioni ID 90/333/544 - Stabilimento Ilva di Taranto.	Ns. prot. DIR/365 - documentazione tecnica prescrizione 4.
18/10/2013	ARPA Puglia DG, MATTM	Decreto DVA-DEC-2012-547	Ns. prot. DIR/366 - chiarimenti sui sistemi SME -

	DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Richiesta documentazione.	prescrizioni 90-91-92.
21/10/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/368 - attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
22/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Nota Ministero Ambiente prot. DVA-2013-0023937 e nota ISPRA prot.21956 del 26.09.2013 - Prescrizione n.1 del decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento Ilva di Taranto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012.	Ns. prot. DIR/371 - nota sulla prescrizione 1.
24/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC.	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n.4 - Aggiornamento comunicazione ILVA S.p.A. prot. DIR 325/13.	Ns. prot. DIR/372 - Trasmissione progetti di copertura parchi minori aggiornati (Parchi OMO, AGL-NORD, AGL-SUD).
25/10/2013	ISPRA, ARPA Puglia DG.	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Report sui "wind day" del 3-21-	Ns. prot. DIR/373 - Report "wind day".

25/10/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ARPA Puglia DG.	22-23 settembre 2013. Protocollo operativo validazione analisi PM10 e deposimetri - Comunicazione date di avvio operazioni di analisi dei campioni deposimetrici	Ns. prot. DIR/374.
25/10/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto. Comunicazione ripartenza alfoforno 2 (AFO/2)	Ns. prot. DIR/375 - nota sulla ripartenza dell'AFO 2.
25/10/2013	Custodi ILVA	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto. Comunicazione ripartenza alfoforno 2 (AFO/2)	Ns. prot. DIR/376 - nota sulla ripartenza dell'AFO 2.
25/10/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/377 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
25/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia Servizio Ecologia, Sindaco di Taranto, Sindaco di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e p.c.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione n. 17 - Monitoraggio degli interventi di adeguamento	Ns. prot. DIR/378 - Trasmissione relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali in ottemperanza alla prescrizione n.17

	ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto			
31/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/385 - trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di AGL/2 (camino E312).	
31/10/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	AIA - Documenti di aggiornamento periodico	Ns. Prot. DIR/386 - "DAP DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011".	
31/10/2013	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Informativa Enti di Controllo	Ns. Prot. DIR/387 - Informativa Enti di Controllo	
04/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto. "Monitoraggio a videocamera" - ID 90/424/3	Ns. Prot. DIR/390 - Monitoraggio a videocamera	
04/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ASL TAI e p.c. MATTM	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3 presso ACC/1, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - prescrizione 70. Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. Prot. DIR/391 - Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	
04/11/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico	Ns. prot. DIR/392 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.	

		art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.		
07/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/393 - trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di Agglomerazione linea E (camino E315).	
07/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/394 - trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di Raffreddamento Agglomerato linea E (camino E325).	
05/11/2013	MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/395 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E112 (campo colata AFO2).	
06/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Arce di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione dei depositi temporanei rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011.	Ns. prot. DIR/396 - richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per la realizzazione dei depositi temporanei rifiuti.	
06/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. Autorità Portuale di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Sporgente II - sostituzione deviatori semplici e	Ns. prot. DIR/397 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per la sostituzione deviatori semplici e binari. Sporgente II	

06/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	binari. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo a carattere di indifferibilità ed urgenza	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per l'adeguamento tecnologico dell'esistente impianto di aspirazione e trattamento fumi secondari in attuazione della del riesame AIA DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 prescrizione 62.	Ns. prot. DIR/398 – richiesta nulla osta ad esecuzione intervento di scavo per l'adeguamento tecnologico dell'esistente impianto di aspirazione e trattamento fumi secondari.
06/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. Autorità Portuale di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Sporgente III – sostituzione linea elettrica delle torri faro. Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Sporgente III – sostituzione linea elettrica delle torri faro. Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/399 - Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma. Sporgente III
07/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/401 – nota relativa al fuori servizio del sistema di misura della portata del gas inviato alla torcia di AFO/4.	
08/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto, integrazione alla nota DIR 133/13. Intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3 presso ACC/1, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 -- prescrizione 70. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.	Ns. Prot. DIR/402 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.	

08/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per copertura Parco Omo, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - in particolare a quanto indicato nell'art.1 comma 4. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Sporgente III - sostituzione linea elettrica delle torri faro. Comunicazione rinvio inizio lavori.	Ns. Prot. DIR/403 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.
08/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ASL TAI e p.c. MATTM	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Sporgente III - sostituzione linea elettrica delle torri faro. Comunicazione rinvio inizio lavori.	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/404 - Comunicazione rinvio inizio lavori. Sporgente III
08/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.		Ns. prot. DIR/405 - Comunicazione ritardi rispetto al cronoprogramma inviato con nota DIR 391/13.
11/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, Autorità Portuale, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, AUSL TA/1 SPESAL, ISPRA.	Piano di Caratterizzazione Ambientale relativo alle aree del II Sporgente, III Sporgente e calata 3, del IV, del V Sporgente e Parco Coils. Le aree suddette sono aree demaniali ricomprese nella perimetrazione del SIN di Taranto ed in concessione ad ILVA S.p.A.		Ns. prot. DIR/407 - Piano di Caratterizzazione Ambientale relativo alle aree del II Sporgente, III Sporgente e calata 3, del IV, del V Sporgente e Parco Coils.
12/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. Autorità Portuale Porto Mercantile.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Porto Mercantile ed area a terra retrostante al II e III Sporgente: sostituzione deviatori semplici e		Ns. prot. DIR/409

			binari. Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma a carattere di indifferibilità ed urgenza.	
13/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto		Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di un vano scala di accesso al locale tramoggia di stoccaggio presso ACC/2 per il miglioramento della sicurezza dello Stabilimento. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.	Ns. Prot. DIR/411 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.
14/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto e p.c. MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche		Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3 presso ACC/1, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - prescrizione 70. Conferma inizio lavori e cronoprogramma come già comunicato con DIR 391/2013 del 04/11/2013.	Ns. Prot. DIR/415 - Conferma inizio lavori e cronoprogramma come già comunicato con DIR 391/2013 del 04/11/2013.
15/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG,		Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/416 - nota relativa al superamento soglia giornaliera per la torcia di AFO/2 - PR.82.
15/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto		Verbale di sopralluogo n.175/ST/13 del giorno 11/11/2013 ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Ns. prot. DIR/417 - trasmissione dei rapporti relativi ad alcuni eventi di emissione straordinaria dell'acciaieria 1 e 2.
15/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione		Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame	Ns. prot. DIR/418 - trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico

	Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	dell'impianto di AGL/2 (camino E312).
15/11/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/419 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
15/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per l'installazione del cosiddetto sistema "PROVEN", in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - prescrizione 16. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.	Ns. Prot. DIR/420 - Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento.
15/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Verbale ARPA Puglia Dipartimento di Taranto n.176/ST/13	Ns. prot. DIR/421 - trasmissione documentazione.
20/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/423 - nota di dettaglio dell'evento relativo a valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue al camino E531.
20/11/2013	MATTM DG Valutazioni	Decreto DVA-DEC-2012-547	Ns. prot. DIR/424 - Diffida per inosservanza delle

	Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative in relazione al terzo trimestre di attuazione del decreto di riesame AIA del 26.10.2012. Vs. Rif. prot. DVA-2013-0023937 del 21.10.13.	prescrizioni autorizzative in relazione al terzo trimestre di attuazione del decreto di riesame AIA.
15/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Verbale ARPA Puglia Dipartimento di Taranto n.176/ST/13 – Richiesta documentale – secondo invio.	Ns. prot. DIR/425 – trasmissione documentazione.
22/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3 presso ACC/1, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – prescrizione 70. Rinvio inizio lavori al 25/11/2013.	Ns. Prot. DIR/426 - Rinvio inizio lavori al 25/11/2013.
22/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Prescrizione 1 – Intervento di copertura dei Parchi Minerali.	Ns. Prot. DIR/427 – nota informativa.
22/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Prescrizione 4 – Istanza di modifica non sostanziale – Parco Nord Coke.	Ns. Prot. DIR/428 – Istanza di modifica non sostanziale.
25/11/2013	MATTM DG Valutazioni	Decreto DVA-DEC-2012-547	Ns. Prot. DIR/429 – produzione acciaio

	Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Prescrizione 20 - Produzione acciaio.	
22/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 4 - copertura del Parco Calcare.	Ns. Prot. DIR/430 - Istanza di modifica non sostanziale
25/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/431 - prove di verifica annuale dei nuovi analizzatori COV e benzene dello SME.
25/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/432 - prove di verifica annuale dei nuovi analizzatori COV e benzene dello SME.
25/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/433 - prove di verifica annuale dei nuovi analizzatori COV e benzene dello SME.
26/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ASL TAI e p.c. MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. III Sporgente: sostituzione linea elettrica delle torri faro. Comunicazione inizio lavori.	Ns. prot. DIR/434
26/11/2013	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Trasmissione	Ns. prot. DIR/435

	Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, ISPRA, Regione Puglia.	progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda in area "Parchi Primari" e "Parco Loppa".	
27/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/436 - trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di AGL/2 (camino E314).
26/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/440 - nota sul principio di incendio in stabilimento.
28/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/439 - nota relativa al superamento soglia giornaliera per la torcia di ACC/2- PR.82.
27/11/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/441 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
28/11/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ARPA Puglia DG.	Protocollo operativo validazione analisi PM10 e depositimetri -	Ns. prot. DIR/443.

	Comunicazione date di avvio operazioni di analisi dei campioni deposimetrici		
26/11/2013	Opere di raccolta, canalizzazione, rilancio e trattamento acque relativi agli interventi di cui alle schede BAT SM 21-22-23 da realizzare sul II Sporgente, sul III Sporgente e Calata 3 e sul V Sporgente e Parco Coils - Trasmissione documentazione.	MATM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Ns. prot. DIR/444.
29/11/2013	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Adempimento alla prescrizione ID 90/333/535 - Variazione sito web.	MATM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Ns. prot. DIR/445.
29/11/2013	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Ns. prot. DIR/447 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
02/12/2013	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Prescrizione 4-	MATM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Ns. Prot. DIR/448

			Parco Nord Coke – versamento tariffa	
02/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto		Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Risccontro nota ISPRA n.41649 del 18.10.13.	Ns. prot. DIR/451– nota di dettaglio dell'evento relativo a valori anomali riscontrati al camino E424.
05/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.		Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Prescrizione 4 – Istanza di modifica non sostanziale – Progettazione definitiva “copertura Parco Loppa”	Ns. Prot. DIR/454 – Istanza di modifica non sostanziale.
05/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Ministero Salute e ISS.		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione n. 93 – “Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio”.	Ns. Prot. DIR/455 – Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio.
06/12/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.		Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/456 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.

10/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Nota sullo stato di avanzamento dei lavori per la Prescrizione 57 – Riscontro nota Regione Puglia AOO_169 21/11/2013 - 0005003.	Ns. prot. DIR/458 - Nota sullo stato di avanzamento dei lavori per la Prescrizione 57.
10/12/2013	ARPA Puglia DG e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissario Prefettizio Provincia di Taranto, Comune di Taranto, ISPRA, Regione Puglia, Procura della Repubblica.	Centralina di monitoraggio della qualità dell'aria interna ILVA – Zona Cokeria.	Ns. prot. DIR/459
12/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/460 – programma controllo emissioni in atmosfera.
11/12/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fasc.	Ns. prot. DIR/461 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
13/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA,	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA	Ns. prot. DIR/462 - Richiesta documentale di cui al Verbale di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 3 e 4 dicembre 2013.

	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui al Verbale di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 3 e 4 dicembre 2013.	
13/12/2013	MATTM On. Orlando, MATTM Capo di Gabinetto e p.c. MATTM Direttore Grillo.	Procedimento di approvazione del “Piano delle misure e delle azioni per la tutela ambientale e sanitaria” per l’ILVA di Taranto. Trasmissione Parere.	Ns. prot. DIR/464 - Trasmissione Parere.
17/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione n. 4 “Parco Loppa” – versamento tariffa.	Ns. prot. DIR/468 - versamento tariffa.
17/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 37 - convogliamento emissioni diffuse carro coke - versamento tariffa.	Ns. prot. DIR/469 - versamento tariffa.
18/12/2013	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell’impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III	Ns. prot. DIR/470 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.

19/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	fase. Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione 5 – installazione benna ecologica.	Ns. prot. DIR/471 - installazione benna ecologica.
20/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 87 – nota informativa.	Ns. prot. DIR/472 – nota informativa.
20/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Trasmissione parere istruttorio conclusivo del Ministero dell’Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013 - procedimento ID 90/333/544 (copertura parchi minori: OMO e Agglomerato Nord e Sud).	Ns. prot. DIR/474 - procedimento ID 90/333/544 (copertura parchi minori: OMO e Agglomerato Nord e Sud).
20/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui al Verbale di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 3 e 4 dicembre 2013.	Ns. prot. DIR/475 - Richiesta documentale di cui al Verbale di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 3 e 4 dicembre 2013.
20/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Trasmissione parere istruttorio conclusivo del Ministero dell’Ambiente prot. DVA-2013-0013611	Ns. prot. DIR/476 - prescrizione n.83

			11.06.2013 - procedimento ID 90/333/536 (prescrizione n.83 – minimizzazione gas torce).	
30/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IJPC, ISPRA.	ISPR, ARPA Puglia DG.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione 1 – Progettazione definitiva “copertura Parchi Minerali”.	Ns. prot. DIR/477 - prescrizione n.1
23/12/2013			Provvedimento DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Report sul “wind day” del 27.11.13.	Ns. prot. DIR/481 - Report sul “wind day” del 27.11.13.
20/12/2013	Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, ISPRA,.		Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di cavi interrati con annesso stallo per trasformatori e rack, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – prescrizione 16. Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. Prot. DIR/482 - Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.
17/12/2013	Comune di Taranto e p.c. MATTM, Regione Puglia, Comune di Staitte, Provincia di Taranto.		Decreto Ministeriale DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Riesame AIA Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – prescrizione ex art.1 comma 22.	Ns. Prot. DIR/483
23/12/2013	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ARPA Puglia DG.		Protocollo operativo validazione analisi PM10 e depositimetri – Comunicazione date di avvio operazioni di analisi dei campioni deposimetrici	Ns. prot. DIR/484.
24/12/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione		Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame	Ns. prot. DIR/485 – nota relativa al superamento soglia giornaliera per la torcia di AFO/2 AFO/4 e CEB - PR.82.

30/12/2013	Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Informativa.	
	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/487 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
07/01/2014	Regione Puglia e p.c. ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3 presso ACC/1, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - prescrizione 70. Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. Prot. DIR/4 - Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.
08/01/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 37 - convogliamento emissioni diffuse carro coke - versamento tariffa.	Ns. prot. DIR/6 - versamento tariffa.
08/01/2014	MATTM DG Valutazioni	Decreto DVA-DEC-2012-	Ns. prot. DIR/7 - versamento tariffa.

	Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 4 – Parco Loppa - versamento tariffa.	
10/01/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Nota DVA-2013-0026876 del 21.11.13 - Prescrizione 70 (terzo punto GRF) - Istanza di modifica non sostanziale	Ns. Prot. DIR/8 – Istanza di modifica non sostanziale
08/01/2014	ARPA Puglia DG e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Regione Puglia, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Osservazioni sul Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, predisposto dal comitato di tre esperti ai sensi dell'art.1, comma 5, D.L. n.61/2013 convertito il L.n.89/2013, per lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto.	Ns. prot. DIR/9 - Osservazioni sul Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
25/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/10 – trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di AGL/2 (camino E314).
25/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/11 – trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di AGL/2 (camino E324).
25/11/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 – Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/12– trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di AGL/2 (camino E312).
13/01/2014	Regione Puglia e p.c. ARPA	Aree di competenza ILVA	Ns. Prot. DIR/14 - Comunicazione inizio lavori e

	Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per installazione del cosiddetto sistema "PROVEN" in attuazione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – prescrizione 16. Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	cronoprogramma.
14/01/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto-Informativa	Ns. prot. DIR/15 – controlli ordinari sui camini
13/01/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/17 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
13/01/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013	Ns. prot. DIR/19 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.

		(PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.		
15/01/2014	Regione Puglia e p.c. ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. V Sporgente (Molo Ovest): sostituzione deviatori semplici e binari. Comunicazione prosecuzione lavori ed integrazione lavori a carattere di indifferibilità ed urgenza.	Ns. Prot. DIR/20 - Comunicazione inizio lavori e cronoprogramma.	
16/01/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.2, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pr.16. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/23 - Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.2	
17/01/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di	Ns. prot. DIR/24 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.	

			campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	
21/01/2014	Comune di Taranto		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Trasmissione Relazioni Tecniche illustrative di copertura del Parco Minerale e dei Parchi secondari - Prescrizione 1 e 4 - Riscontro nota Comune di Taranto prot. 7435 del 16.01.2014.	Ns. prot. DIR/25 - Prescrizione 1 e 4
22/01/2014	MATM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC.		Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 4 - Progettazione definitiva "copertura Parco Loppa" - Aggiornamento comunicazione ILVA S.p.A. prot. DIR. 454/2013.	Ns. prot. DIR/26 - Progettazione definitiva "copertura Parco Loppa" - Aggiornamento comunicazione ILVA S.p.A. prot. DIR. 454/2013.
23/01/2014	MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.		Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA di Taranto-Informativa	Ns. prot. DIR/27 - valori anomali camino E167
23/01/2014	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ARPA Puglia DG.		Protocollo operativo validazione analisi PM10 e deposimetri - Comunicazione date di avvio operazioni di analisi dei campioni deposimetrici	Ns. prot. DIR/28.
27/01/2014	MATM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA,		Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e	Ns. prot. DIR/29 - valori anomali camino E966/B

	Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto-Informativa	
23/01/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC.	Primo e Secondo Canale di scarico – Dragaggio.	Ns. prot. DIR/30
24/01/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione 28.	Ns. prot. DIR/31 - l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati alla data del 31/12/2013.
27/01/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/32 – Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma per la realizzazione dei depositi temporanei.
27/01/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Regione Puglia Servizio Ecologia, Sindaco di Taranto, Sindaco di Statte, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DG e p.c. ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione n. 17 – Monitoraggio degli interventi di adeguamento.	Ns. prot. DIR/33 – Trasmissione relazione contenente l'aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali in ottemperanza alla prescrizione n.17
27/01/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico	Ns. prot. DIR/34 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.

		art.1,comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	
27/01/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il convogliamento acque reflue RIV/2/3 ad impianto trattamento acque TUL2. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/35-- Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma per il convogliamento acque reflue RIV/2/3 ad impianto trattamento acque TUL2.
27/01/2014	Autorità Portuale e p.c. MATTM e Toma Abele Trivellazioni Srl	Piano di caratterizzazione relativo alle aree del II, III, IV e V Sporgente, della calata 3 e del Parco Coils	Ns. prot. DIR/36
27/01/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/37 - Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma per la realizzazione dei depositi temporanei.
29/01/2014	ARPA Puglia DG	Rete di monitoraggio della qualità dell'aria ILVA - richiesta affiancamento monitor IPA totali	Ns. prot. DIR/38
30/01/2014	Comitato tecnico art.1, comma	Stabilimento ILVA S.p.A. di	Ns. prot. DIR/41 - Attività della III fase della

	2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
03/02/2014	ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Taranto Ambientali, ISPRA, Regione Puglia, Comune di Taranto, Sindaco di Statte, Provincia di Taranto, ISS e p.c. MATTM DG Valutazioni	Decreto direttoriale delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2013 giusto prot.59256/TRI del 27.12.2013. Riscontro prescrizioni in attuazione del Piano di caratterizzazione dell'area parchi dello Stabilimento ILVA SPA di Taranto.	Ns. prot. DIR/44
04/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/45- trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di AGL/2 (camino E312).
xx/02/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 di Riesame dell'AIA e Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 - Comunicazione PMC/AIA	Ns. prot. DIR/46- trasmissione programma rilievi di cui al piano di campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di ACC/2 (camino E551/C).
03/02/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di	Ns. prot. DIR/47 - Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma per la realizzazione dei depositi temporanei.

	Provincia di Taranto.	scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/49 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
05/02/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	
06/02/2014	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Statte	Coperture parchi Materie Prime (Parchi Calcare) - Permesso di Costruire n. 1 del 13 gennaio 2014 - Bilancio preventivo materiali da scavo.	Ns. prot. DIR/52
07/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Nota DVA-2013-0026876 del 21.11.13 - Prescrizione 81.	Ns. Prot. DIR/53
07/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA,	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 - Stabilimento ILVA	Ns. Prot. DIR/54.

	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui al Verbale di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 3 e 4 dicembre 2013.	
07/02/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.1, in attuazione delle prescrizioni n.16 del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/55 – Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.1,
11/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto-Informativa	Ns. prot. DIR/56 – evento emissivo sul camino dell’ACC2
11/02/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di cavi interrata con annesso stallo per trasformatori e rack, in attuazione della prescrizione del decreto DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – prescrizione 16. Sospensione lavori intervento in oggetto.	Ns. prot. DIR/57 – Sospensione lavori intervento in oggetto per la realizzazione di cavi interrata con annesso stallo per trasformatori e rack.
11/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG,	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 –	Ns. prot. DIR/58 – controlli ordinari sui camini

	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Stabilimento ILVA di Taranto- Informativa	
12/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali.	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto	Ns. prot. DIR/60 – Versamento tariffa per i controlli AIA dell'anno 2014.
17/02/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/62 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
14/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA- IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/63 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E135.
14/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA- IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/64 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del camino E312.
17/02/14	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Attività di caratterizzazione ILVA S.p.A. Stabilimento di Taranto – Richiesta incontro.	Ns. prot. DIR/65 – Richiesta incontro per l'attività di caratterizzazione in contraddittorio con ARPA.

17/02/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/66 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
19/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPIC.	Richiesta di attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi del DL61/2013 convertito con L.89/13 e modificato dal DL136/13 e dalla L.6/2014	Ns. prot. DIR/67 - Richiesta di attivazione della Conferenza dei Servizi
21/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPIC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA di Taranto- Informativa	Ns. prot. DIR/68 – evento emissivo sul camino dell'ACC2
20/02/2014	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Aree, comprese nel perimetro SIN di Taranto di competenza ILVA S.p.A. e Taranto Energia srl. Intervento di scavo per l'adeguamento tecnologico dell'impianto di aspirazione e trattamento fumi secondari del reparto Agglomerazione dello stabilimento ILVA SpA. Adeguamento tecnologico in attuazione al DVA-DEC-2012-	Ns. prot. DIR/69 – Comunicazione intervento

	21/02/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	547 del 26.10.2012 prescrizioni n.54.Richiesta di esecuzione dell'intervento in osservanza alla Legge n.6 del 08/02/2014. Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per l'adeguamento tecnologico dell'impianto di aspirazione e trattamento fumi secondari del reparto Agglomerazione dello stabilimento ILVA SpA. Adeguamento tecnologico in attuazione al DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 prescrizioni n.54. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/70- Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.
21/02/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di via cavi interrata con annesso stallo per trasformatori e rack, per consentire l'alimentazione elettrica del nuovo impianto di depolverazione secondaria in area Agglomerato n.2 in attuazione della prescrizione n.16 del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/71- Comunicazione ripresa lavori intervento in oggetto.	
21/02/2014	ISPRA, ARPA Puglia DG	Provvedimento DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA SpA.	Ns. prot. DIR/72 - Report "wind day" 25-26 gennaio 2014.	

21/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Taranto - Report "wind day" 25-26 gennaio 2014. Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/73 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E137.
24/02/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti in area PGT, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/74 - Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.
24/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/75 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E138.
24/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/76 - nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E424.
24/02/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti in area TUL/2, in attuazione delle	Ns. prot. DIR/74 - Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.

			prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	
26/02/2014	MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Arece di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di una scala di accesso al tetto del serbatoio tank V 90 in area PGT. Richiesta nullasto ad esecuzione intervento.	Ns. prot. DIR/79 – Richiesta nullasto ad esecuzione intervento.	
28/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Prescrizione 1 – Progettazione definitiva “copertura Parchi Fossili”.	Ns. prot. DIR/81 - Prescrizione 1 – Progettazione definitiva “copertura Parchi Fossili”.	
26/02/2014	ARPA Puglia DG e p.c. MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione dati SME.	Ns. prot. DIR/82 - Comunicazione dati SME.	
27/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/83 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E426.	
27/02/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/84 – nota sulle prove di verifica annuale dello SME del cammino E428.	

03/03/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/85 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
03/03/2014	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Richiesta collegamento automatico ai dati monitorati dalle centraline della qualità dell'aria della rete ILVA.	Ns. prot. DIR/86
03/03/2014	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto e p.c. MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e Autorità Portuale.	Realizzazione del Piano di Caratterizzazione Ambientale relativo alle aree del II Sporgente, III Sporgente e calata 3, del IV, del V Sporgente e Parco Coils.	Ns. prot. DIR/88
04/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPIC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/89 - piano campionamento PCDD/F.
04/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPIC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/90 - piano campionamento PCDD/F.

04/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali e ISPRA.	Decreto Ministeriale D.M. 0000053 del 03/02/2014 di aggiornamento del decreto di riesame dell'A.I.A. del 26/10/2012 prot. n. DVA-DEC-2012-0000547, del decreto di AIA prot. n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 - in attuazione della prescrizione n. 57 del P.I.C. - n. ID 90/333/490 filtri a manica per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della Società ILVA S.P.A. ubicato nei comuni di Taranto e Statte. - Comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..	Ns. prot. DIR/92 - prescrizione n. 57.
05/03/2014	Sub commissario ILVA	Richiesta documentale per il riesame dei procedimenti ID 90/295, ID 90/457 e ID 90/333/469 di cui alla nota del Sub Commissario ILVA, Prot. SCI/029 del 24.02.14.	Ns. prot. DIR/93 - Richiesta documentale rifiuti.
05/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC.	Richiesta di attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi del D.L. 61/2013 convertito con L. 89/2013 e modificato dal D.L. 136/2013 e dalla L. 6/2014.	Ns. prot. DIR/94 - CdS Parco Fossili
05/03/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento al sistema di caricamento dei silii della calce relativi all'impianto di produzione della calce idrata	Ns. prot. DIR/97 - Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.

05/03/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	denominato FOC/1, in attuazione della prescrizione 6 del DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/98 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
05/03/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/99 - Attività della IV fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
07/03/2014	MATTM DG Valutazioni	Decreto di Riesame DVA-DEC-	Ns. prot. DIR/100 – valori anomali camino RIV.

	Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	
	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, ASL TAI e p.c. MATTM DG Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e Autorità Portuale.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Sporgente III-sostituzione linea elettrica delle torri faro. Comunicazione fine lavori.	Ns. prot. DIR/101 – Comunicazione fine lavori.
06/03/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012-Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/102 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
10/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/103 – valori anomali camino PCA
10/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/104 – valori anomali camino ACC/2

11/03/2014	Taranto. MATTM DG Tutela del Territorio e Risorse Idriche, e p.c.: MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, AUSL TA/1, ISPRA e Regione Puglia	SIN di Taranto – riscontro conferenze di servizi decisorie di cui al Decreto Direttoriale prot.0059256/TRI del 27/12/2013. Intervento di messa in sicurezza della falda presso l'area parchi dello stabilimento ILVA di Taranto.	Ns. prot. DIR/105 – riscontro CdS.
14/03/2014	MATTM DG Tutela del Territorio e Risorse Idriche, e p.c.: MATTM DG Valutazioni Ambientali, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, AUSL TA/1, ISPRA e Regione Puglia	SIN di Taranto – Intervento di messa in sicurezza della falda presso l'area parchi dello stabilimento ILVA di Taranto di cui al Decreto Direttoriale prot.0059256/TRI del 27/12/13. Comunicazione data inizio attività.	Ns. prot. DIR/109 – Comunicazione data inizio attività.
17/03/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	Ns. prot. DIR/111 - Attività della III fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
17/03/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e MATTM.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e	Ns. prot. DIR/112 – Comunicazione risultati analitici campioni di fondo scavi.

			depolverazione stockhouse altoforno n.2, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pr.16. Comunicazione risultati analitici campioni di fondo scavi.	
18/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.		Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/113 – evento incidentale CCO3/ACC2.
17/03/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e MATTM.		Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di un nuovo impianto di granulazione loppa e condensazione vapori dell'altoforno n.1, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pr.16. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/115 – Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.
18/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.		Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Comunicazione PMC/AIA.	Ns. prot. DIR/116 – piano campionamento PCDD/F.
19/03/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e MATTM.		Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il miglioramento sistema di captazione e depolverazione stockhouse altoforno n.1, in attuazione delle	Ns. prot. DIR/117 – Comunicazione risultati analitici campioni di fondo scavi.

24/03/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e MATTM.	prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pr.16. Comunicazione attività di scavo. Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per copertura Parco OMO in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pr.4. Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.	Ns. prot. DIR/122 – Comunicazione intervento, data inizio lavori e cronoprogramma.
31/03/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui ai Verbali di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 11 e 12 marzo 2014.	Ns. prot. DIR/127 – Richiesta documentale di cui ai Verbali di attività ispettiva ISPRA ed ARPA Puglia dei giorni 11 e 12 marzo 2014.
31/03/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di deposito temporaneo rifiuti in area PGT, in attuazione delle prescrizioni del PIC paragrafo 9.6.2 dell'AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011. Comunicazione proseguimento lavori alla luce del fondoscavo presente.	Ns. prot. DIR/128 – Comunicazione proseguimento lavori alla luce del fondoscavo presente.
02/04/2014	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Nota di dettaglio in riscontro alla comunicazione ARPA Puglia prot.0015894 – 32 del 18/03/14.	Ns. prot. DIR/129 – riscontro nota ARPA.
03/04/2014	MATTM DG Valutazioni	Decreto prot. n. D.M. 0000053	Ns. prot. DIR/130 – invio cronoprogramma.

	Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	del 03.02.2014 di aggiornamento del decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 - Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione 57 - "Fattibilità installazione filtri a maniche impianto di agglomerazione".	Ns. prot. DIR/132 - Attività della IV fase della sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.
03/04/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPR, Commissione Istruttoria AIA - IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della IV fase.	
07/04/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPR, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - messa in esercizio ed a regime impianto di abbattimento COT c/o PLA/SAV.	Ns. prot. DIR/136 - messa in esercizio ed a regime impianto di abbattimento COT c/o PLA/SAV
08/04/2014	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Riscontro nota ILVA Dir.86/2014 del 3.3.2014 - Richiesta collegamento automatico ai dati monitorati dalle centraline della qualità dell'aria della rete ILVA	Ns. prot. Dir. 139 - Trasmissione specifica tecnica Project Automation
08/04/2014	Comitato tecnico art.1, comma	Stabilimento ILVA S.p.A. di	Ns. prot. Dir. 140 - Trasmissione Relazioni tecniche Indam

	2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 (PCDD/F – 312) – Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto – Attività della III fase.	
08/04/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per il convogliamento acque reflue RIV 2/3 ad impianto trattamento acque del TUL2. Comunicazione risultati analitici campioni di fondoscavo.	Ns. prot. Dir. 141 – Trasmissione risultati analitici
08/04/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPIC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 – Informativa.	Ns. prot. DIR/142 – valori anomali camino officina - granigliatura
09/04/2014	Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013 MATTM, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA – IPPC, ARPA Puglia DG.	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012- Lavori del Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28/3/2013	Ns. prot. Dir. 143 – effettuazioni campionamenti manuali e con DECS

		(PCDD/F - 312) - Sperimentazione sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione di Taranto - Attività della IV fase.		
09/04/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - Informativa.	Ns. prot. DIR/145 - valori orario anomalo registrato dallo SME camino E424 (batterie 7-8)	
10/04/2014	ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Nota informativa evento del 10.04.2014 presso ACCI.	Ns. prot. Dir. 147 - evento stopping ACCI.	
10/04/2014	Regione Puglia, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto, Comune di Taranto e Provincia di Taranto.	Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di scavo per la realizzazione di via cavi interrata con annesso stallo per trasformatori e rack, in attuazione della prescrizione 16 del Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. Comunicazione risultati analitici campioni di fondoscavo.	Ns. prot. Dir. 148 - Trasmissione risultati analitici	
10/04/2014	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Informativa su necessità di disalimentazione elettrica delle lampade dei trasmettitori del DOAS2 dei parchi.	Ns. prot. Dir. 149.	
10/04/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.	Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 di Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011, pubblicato sulla G.U. n° 252 del 27 ottobre 2012.	Ns. prot. DIR/150 - controlli ordinari sui camini	

			per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	
11/04/2014	ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.		Protocollo operativo validazione analisi PM10 e deposimetri - Comunicazione date di avvio operazioni di analisi dei campioni deposimetrici.	Ns. prot. DIR/154
15/04/2014	MATTM, ISPRA, ARPA Puglia Bari e Taranto		Fermate non programmate AFO 4 e 5. Comunicazione DVA-2014-0009523 del 03.04.2014	Ns. prot. Dir.157
15/04/2014	MATTM DG Valutazioni Ambientali, Commissione Istruttoria AJA-IPPC, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto.		Trasmissione piano di campionamento relativo al materiale sedimentato nel primo canale di scarico	Ns. prot. Dir/158

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Prot. e note che descrivono il contenuto
26/10/2012	ILVA e Gestore/Custode Ing.B. Valenzano e p.c.: Ministero Interno, Lavoro e Politiche Sociali, Ministero Salute, Ministero Sviluppo Economico, Ministero Politiche Agricole alimentari e forestali, Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Taranto, Sindaco Comune di Statte, DG ISPRA	Trasmissione del decreto prot. DVA - DEC - 2012 - 0000547 del 26/10/2012 di riesame dell'ALA per l'esercizio dell'impianto siderurgico della Società ILVA S.p.A. sito nel Comune di Taranto e Statte	Ministero Ambiente prot. DVA - 2012 - 0026030
29/10/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A.- "garanzie finanziarie" - attività di gestione rifiuti-richesta tariffa	Richiesta riformulazione istanza sulle attività di gestione rifiuti
16/11/2012	ILVA e p.c.: ISPRA	DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Stabilimento ILVA di Taranto	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-27867. Esame del Piano operativo per dare attuazione al decreto di AIA del 26/10/2012
20/11/2012	Gruppo Commissione IPPC, Supporto tecnico e p.c.: ISPRA e ILVA.	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Secondo Parere Istruttoria Intermedio - Convocazione Gruppo Istruttore 26-27 novembre 2012	Ministero dell'Ambiente prot. CIPPC-2012-1471
06/12/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2012-29772. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alle prescrizioni n.40, n.51, n.58, n.65 e n.67

			modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale	
06/12/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA		Ilva S.p.A – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale	Ministero dell’Ambiente prot. DVA-2012-29774. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente all’utilizzo di sottoprodotti in processi termici interi allo stabilimento
07/12/2012	Gruppo Istruttore Commissione IPPC e p.c.: Supporto tecnico, ILVA, ISPRA, Istituto Superiore di Sanità e ARPA Puglia.		Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Secondo Parere Istruttorio Intermedio - Convocazione Gruppo Istruttore 17-19 dicembre 2012	Ministero dell’Ambiente prot. CIPPC-2012-1616
18/12/2012	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA		Ilva S.p.A – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale	Ministero dell’Ambiente prot. DVA-2012-30964. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.16 riguardante la fermata delle batterie 3-4 e 5-6
04/01/2013	ILVA, Ministero dell’Ambiente e ISPRA		Richiesta incontro per la definizione della localizzazione delle postazioni di monitoraggio.	ARPA Puglia prot. 665. Richiesta di incontro ILVA-ARPA Puglia per ottemperare alla prescrizione n.85
08/01/2013	ILVA, Ministero dell’Ambiente e ISPRA		Incontro per la definizione della localizzazione delle postazioni di monitoraggio.	ARPA Puglia prot. 1382. Incontro ILVA-ARPA per ottemperare alla prescrizione n.85
08/01/2013	Gestori impianti in possesso di AIA statale e p.c.: ISPRA		Controlli di competenza statale ai sensi del Decreto Legislativo n.152/06 art.29-decies. Programmazione 2013.	Ministero Ambiente prot. DVA – 2013 – 0000440

11/01/2013	ILVA, Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Statte	stabilimento siderurgico ILVA SpA di Taranto di cui alla domanda di AIA del 28 febbraio 2007 - Discariche di stabilimento - richieste di chiarimento.	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0000786
14/01/2013	ILVA, ISPRA, ARPA Puglia	AIA stabilimento siderurgico ILVA di Taranto - Verbale di ispezione del 18 dicembre 2012.	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0000881
18/01/2013	ILVA	ILVA di Taranto - richiesta chiarimenti	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0001415
21/01/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0001482. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.60
23/01/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA SpA di Taranto - richiesta tariffa istruttoria per avvio riesame prescrizione n.57 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-00001792
29/01/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Riscontro alla nota ILVA prot. DIR 16 del 17/01/2013 avente ad oggetto "ILVA S.p.A. Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria".	ARPA Puglia prot. 6285. Sopralluogo di verifica per ottemperare alla prescrizione n. 85
23/01/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA SpA di Taranto - richiesta tariffa come prescritto alla prescrizione n.19 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0002739. Copia della quietanza di versamento per la prescrizione n.19
29/01/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Riscontro alla nota DIR/16 del 17/01/2013 avente ad oggetto	ARPA Puglia prot. 6285. Richiesta dell'offerta tecnico-economica da parte della Project Automation prima di fissare

			“ILVA SpA Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria”	l'incontro per ottemperare alla prescrizione n.85
31/01/2013	ILVA, Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Statte e p.c.: ISPRA, ARPA Puglia DG.	Ministero dell'Ambiente	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Richieste di integrazioni ID 90/333/457 (garanzie finanziarie) - ID 90/333/478 (chiusura nastri) 90/333/477 (fermata delle batterie 3-4) - ID 90/333/469 (riutilizzo materiali nei processi termici) - ID 90/381(Comitato tecnico diossine 312) - ID 90/295 (discariche di stabilimento, gestione rifiuti/acque).	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0002678. Richieste di integrazioni su garanzie finanziarie, chiusura nastri, fermata batterie 3-4, riutilizzo materiali nei processi termici, comitato tecnico diossine 312, discariche di stabilimento e gestione rifiuti/acque
08/02/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente, Istituto Superiore di Sanità e ARPA Puglia.	Ministero dell'Ambiente	Nota ILVA n.34/2013 del 01/02/2013 -Lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28 marzo 2012 - Procedura di sperimentazione per il campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312.	ISPRA prot. Nr.0006265. Osservazioni al protocollo finale di sperimentazione
11/02/2013	ILVA e p.c.: Presidente Commiss. IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A - Comunicazione	Ilva S.p.A - Comunicazione ottemperanza Prescrizione n.18 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0003500. Acquisizione del Piano misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3
11/02/2013	Presidente Regione Puglia, Presidente Provincia di Taranto, Sindaco Comune di Statte e p.c.: ILVA	Ministero Ambiente	Stabilimento siderurgico ILVA SpA di Taranto di cui alla domanda di AIA del 28 febbraio 2007 - Discariche di stabilimento - ulteriori richieste di chiarimento.	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0003562. Riscontro di ILVA con nota DIR 37/2013
11/02/2013	ILVA e p.c.: ISPRA	ILVA SpA -	ILVA SpA - Verifica di	Ministero Ambiente prot. DVA - 2013 - 0003569

		adempimento alle prescrizioni ID 90/382/1-90/355 - ID - 90/383 - ID 90/377 - ID 90/424/1 - ID 90/424/5. Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC-00_2013-0000203 del 06/02/2013.		
15/02/2013	Presidente Commiss. IPPC, Presidente Comitato Tecnico	stabilimento siderurgico ILVA SpA di Taranto - Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 - Lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28 marzo 2012	Ministero dell'Ambiente prot. CIPPC-2013-278 e CIPPC-2013-279. Nota relativa al documento di ISPRA prot. Nr.6265	
22/02/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente e ISPRA	Riscontro alla nota ILVA prot. DIR 28 del 31/01/2013 avente ad oggetto "ILVA S.p.A. Taranto - Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria".	ARPA Puglia prot. 12155. Incontro tra ILVA - ARPA per definire la localizzazione delle postazioni di monitoraggio	
26/02/2013	ILVA, Ministero dell'Ambiente, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art.1 del decreto di riesame in riferimento.	ISPRA Prot.nr.0008564. Attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi prescritti dall'AIA, da parte di ISPRA e fissata il 5 marzo 2013	
26/02/2013	ISPRA, Presidente Commissione AIA e p.c. ILVA	AIA ILVA di Taranto - ID:90/295 Istruttoria in corso sulle scariche d'io stabilimento - proseguo dei lavori istruttori discarica per rifiuti non pericolosi	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0005125	
27/02/2013	Presidente Provincia Taranto, Presidente Commissione AIA e p.c. Presidente Regione	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto - ID:90/295 istruttoria in corso sulle	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0005139	

	Puglia, Sindaco Statte, ILVA	Comune	discariche di stabilimento – autorizzazione della nuova discarica per rifiuti pericolosi		
08/03/2013	ILVA, Istruttoria AIA-IPPC	Commissione	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011- 450 del 4.8.2011	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0006067	
08/03/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA- IPPC	ISPRA, Commissione Istruttoria AIA- IPPC	Ilva Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – Richieste di integrazioni n. ID. 90/295 e ID 90/333/469	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0006068	
13/03/2013	Commissione ILVA	AIA-IPPC,	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011- 450 del 4.8.2011- Attuazione prescrizioni AIA	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0006271	
13/03/2013	MATTM, ILVA, ASS. ECOLOGIA PUGLIA, ISPRA, ISS		Lavori comitato tecnico art. 1 c. 2 del Protocollo tecnico operativo del 28/03/2012. Campionamento di lungo termine di PCDD/F al camino E312. Nota ILVA Dir. 66/2013 del 22/02/2013	ARPA Puglia n. prot. 16158	
21/03/2013	ILVA		Riscontro nota prot. DIR 92/2013	ARPA Puglia prot. 0018081. Conferma Wind-Day per giorno 21.03.2013	
21/03/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA- IPPC	ISPRA, Commissione Istruttoria AIA- IPPC	Ilva Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. – Completamento della richiesta di integrazioni n. ID 90/295 e ID 90/333/469	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007038	
21/03/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA- IPPC	ISPRA, Commissione Istruttoria AIA- IPPC	Ilva Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457 – ID 90/333/468 – ID 90/333/477 – ID 90/333/478 – ID 90/333/489 e ID 90/295	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007040	
26/03/2013	Sindaco Comune Statte, Garante AIA ILVA, Ministero	ILVA, Ministero	Decreto Ministeriale DVA- DEC-2012-547 del 26.10.2012 –	Comune di Taranto prot. 49747	

	del' Ambiente DG Valutazioni Ambientali e p.c. Assessorato all' Ecologia Regione Puglia, Assessorato all' Ecologia Provincia Taranto	Riesame AIA Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto - Prescrizione ex art. 1 comma 22. Trasmissione Verbale riunione del 26.02.2013	Ministero dell' Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007468
26/03/2013	ILVA e p.c. ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Procura della Repubblica, Garante AIA ILVA, Prefettura Taranto	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative	Ministero dell' Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007543
27/03/2013	ILVA e p.c. ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Procura della Repubblica, Garante AIA ILVA, Prefettura Taranto	Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative - nota ISPRA n. 12806 del 21.03.2013	Ministero dell' Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007520
27/03/2013	ILVA, ISPRA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Ilva S.p.A. - Verifica di adempimento alle prescrizioni ID 90/338/2 - 90/424-2 - ID 90/424/3 - ID 90/424/4 - ID 90/356 - ID 90/333/497 e della modifica non sostanziale ID 90/333/477. Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC-00_2013-0000534 del 25.03.2013	Ministero dell' Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007988. Trasmissione decreto n. DVA-DEC-66
28/03/2013	MATTM, Regione Puglia, Province pugliesi, ISPRA, Aziende interessate	Procedura Operativa di trasmissione dati dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) - Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 86 del 25/02/2013	ARPA Puglia n. prot. 19611
03/04/2013	Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ILVA, ISS, Presidente	AIA ILVA - Lavori del tavolo tecnico per il campionamento a	Ministero dell' Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0007988. Trasmissione decreto n. DVA-DEC-66

	Regione Puglia, Presidente Provincia Taranto, Sindaco Comune Taranto, Sindaco Comune Statte, ISPRA, ARPA PUGLIA DG, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico	lungo termine delle diossine sul cammino E312 – decreto di costituzione del Comitato tecnico di cui al Protocollo tecnico operativo del 28 marzo 2012.	del 28.03.2013 di costituzione del Comitato tecnico di cui al Protocollo operativo approvato in data 28.03.2012
10/04/2013	ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IJPC, ISPRA	ILVA S.p.A. stabilimento di Taranto – Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 – Modifica non sostanziale prescrizioni n. 22 e 23 – Concessione proroga integrazioni	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008473
11/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IJPC, ISPRA	ILVA S.p.A. stabilimento di Taranto – richiesta tariffa istruttoria per in ottemperanza a quanto previsto dal decreto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 (ID 90/338/1)	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008641
11/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IJPC, ISPRA	ILVA S.p.A. stabilimento di Taranto – Riesame prescrizione n.57 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 16.10.2012	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008642. Richiesta progetto di massima e relativo cronoprogramma in ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione n.57
15/04/2013	ISPRA e p.c. ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IJPC	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – attuazione prescrizione n. 28 del decreto di riesame AIA del 26.10.2012 – stima emissioni diffuse	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008840
16/04/2013	Procura della Repubblica di Taranto e p.c. ILVA	Area di pertinenza Cementir S.r.l., ILVA S.p.A., A.S.I. di	Ministero dell'Ambiente DG Tutela del Territorio e delle risorse idriche prot. 0028396

17/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Taranto ILVA S.p.A. – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/490)	Ministero dell’Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0008993
18/04/2013	Paul Wurth Italia S.p.A. e p.c. ILVA, Commissione IPPC	ILVA S.p.A. – Interpretazione delle clausole recanti l’indicazione di specifiche tecniche contenute nel parere istruttorio conclusivo n. CIPPC-00-2012-1295 del 22.10.2012 adottato con il decreto del Ministro dell’Ambiente prot. N. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012	Ministero dell’Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009168. Condivisione interpretazione secondo cui la prescrizione in questione si riferisce all’utilizzo di una delle tecnologie disponibili sul mercato, anche diversa dal PROven
19/04/2013	ISPRA e p.c. ILVA, Commissione AIA IPPC	Stabilimento ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – attuazione prescrizione n. 93. del decreto di riesame AIA del 26.10.2012 – rete di biomonitoraggio.	Ministero dell’Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009270
19/04/2013	ILVA, MATTM, Garante ILVA Taranto, ARPA Puglia	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011- Eventi incidentali del 15 gennaio e 26 marzo 2013	ISPRA Prot.nr.0016668
19/04/2013	Gestori impianti soggetti ad AIA e p.c. Ministero dell’Ambiente, ARPA e APPA	Definizione di modalità per l’attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). Quinta emanazione	ISPRA Prot.nr.0016760
24/04/2013	ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Comunicazione	Ministero dell’Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009615. Nuovo calendario di presentazione

	IPPC	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013. Richieste di integrazioni per i procedimenti ID 90/333/457, ID 90/333/468, ID 90/333/477, ID 90/333/478, ID 90/333/489, ID 90/295	delle integrazioni
29/04/2013	ISPRA Servizio interpartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive e p.c. ILVA, Garante AIA Ilva, Prefettura di Taranto	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative – nota DVA-2013-7543 del 27.03.2013	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009754
29/04/2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali e p.c. Ilva, Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, ISPRA, ISS, Garante AIA	Inoltre osservazioni ARPA Puglia Prot. 15158 del 13.03.2013 in riscontro alla nota ILVA DIR 66/2013	Arpa Puglia prot. N. 0025463
30/04/2013	ILVA, Presidente Comitato Tecnico, Presidente Commissione AIA-IPPC, ARPA Puglia e p.c. ISPRA, ISS, Garante AIA Ilva	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – ID 90/381: lavori Comitato Tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 29.03.2013 (PCDD/F – E312) – avvio fase di sperimentazione	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009883
30/04/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A. stabilimento di Taranto – Richiesta di integrazioni ID 90/333/469 – Modifica non sostanziale prescrizioni n.22 e 23 – Concessione proroga integrazioni	Ministero dell'Ambiente DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0009879. Concessione proroga integrazione entro il 15.07.2013
06/05/2013	Rappresentanti Comitato	Stabilimento Ilva di Taranto –	MATTM Commissione istruttoria AIA-IPPC prot. CIPPC-

		<p>Tecnico Protocollo tecnico operativo, Commissione AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia, ISS, ILVA, Gruppo Istruttore Commissione IPPC, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte e p.c. Referente Nucleo di Coordinamento, Responsabile ISPRA pro-tempore dell'Accordo per il supporto alla Commissione IPPC, Supporto Tecnico ISPRA, Responsabile del Procedimento</p>	<p>Convocazione Gruppo Istruttore 29-31 maggio 2013 - ID 90: decreto di AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011; ID 90/333: decreto di AIA dva-dec-2012-547 del 26.10.2012; ID 90/295: Istruttoria in corso sulle discariche di stabilimento, gestione rifiuti/acque</p>	00-2013-000828
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		<p>Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 62 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/531)</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010400. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata</p>
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		<p>Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 49 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/533)</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010402. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata</p>
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		<p>Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 83 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/536)</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010404. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata</p>
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		<p>Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 27 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/532)</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010405. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata</p>
07/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		<p>Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 37</p>	<p>MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010406. Richiesta verifica tecnica documentazione</p>

			del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/538)		presentata
09/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 30 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/338/1/539)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010775. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	
09/05/2013	ILVA e p.c. Commissione AIA-IPPC, ISPRA		Ilva S.p.A. - Richiesta tariffa istruttoria per avvio riesame prescrizione n. 1 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0010776	
13/05/2013	MATTM DVA e p.c. Garante AIA ILVA, Procura della Repubblica di Taranto, Prefettura, ARPA Puglia, ILVA		Ulteriori riferimenti documentali note Ilva DIR 120-121 del 19.04.2013, DIR 133 del 24.04.2013 e DIR 152 del 07.05.2013 trasmesse in risposta alla diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative Nota DVA-2013-7543 del 27.03.2013	ISPRA Prot.nr.0019515	
15/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 77 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/537)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0011253. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	
15/05/2013	Commissione AIA-IPPC, ISPRA e p.c. ILVA		Ilva S.p.A. - Comunicazione ottemperanza prescrizione n. 89 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 (90/333/535)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0011254. Richiesta verifica tecnica documentazione presentata	
20/05/2013	ILVA e p.c. Presidente Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA		Ilva S.p.A. - Stabilimento di Taranto - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0011559	

			152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/544)		
17/05/2013	ILVA S.p.A. di Taranto e Sede Legale e p.c. Prefetto di Taranto, Ministero dell'Ambiente DG VA		Trasmissione verbale di accertamento e notifica violazione amministrativa connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di Riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 del Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04.08.2011	ISPRA Prot.n.0020607. Sanzione amministrativa fino al 10% del fatturato della Società Ilva S.p.A.	
21/05/2013	ILVA e p.c. MATTM DVA, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto		Attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art. 1, del decreto di riesame di riferimento	ISPRA Prot.n.0021064	
24/05/2013	ILVA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA		Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 90/333/534)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0012007	
24/05/2013	ILVA e p.c. ISPRA		Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - riscontro note n.153/2013 del 07.05.2013 e n.166/2013 del 16.05.2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0012020	
31/05/2013	ILVA		Richiesta documentale - stima portata giornaliera prelevata Mar Piccolo	ARPA PUGLIA Prot. Nr. 0032208	
03/06/2013	ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-		ILVA S.p.A. Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0012743	

	IPPC	26.10.2012 – Comunicazione ISPRA prot. 20607 del 17.05.2013		
05/06/2013	Gestori impianti soggetti ad AIA statale e p.c. Presidente Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Modalità di presentazione delle istanze relative all'aggiornamento, modifica e adempimento di prescrizioni contenute nell'AIA	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013075	
06/06/2013	DG Valutazioni Ambientali MATTM e p.c. ARPA Puglia, ILVA	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Attuazione prescrizione n. 93 del decreto di riesame dell'AIA 26.10.2012 - Rete di biomonitoraggio	ISPRA Prot. Nr.0023730	
07/06/2013	Commissario Straordinario ILVA, ISPRA, ARPA Puglia e p.c. Regione Puglia, Comune di Taranto, Comune di Statte, Garante AIA ILVA, Presidente Comitato tecnico, Presidente Commissione AIA-IPPC	Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – ID 90/381: lavori Comitato tecnico art.1, comma 2, del Protocollo tecnico operativo del 28.03.2012 (diossine E312) – Avvio sperimentazione	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013393 – Trasmissione procedura per il campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 con avvio sperimentazione entro il 13.06.2013	
10/06/2013	Commissario straordinario, ISPRA, ARPA Puglia, Comune Taranto, Comune Statte, Garante Governo, Presidente Comitato tecnico art. 1, comma 2, Presidente Commissione AIA-IPPC	DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 e DVA-DEC-2011-450 del 4.8.2011 - ID 90/381: lavori comitato tecnico art. 1, comma 2 del protocollo tecnico operativo del 28/3/2012 (diossine E312) - Avvio sperimentazione	MATTM prot. DVA-2013-13393	
14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Garante AIA ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013980	

14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Garante AIA ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	26.10.2012 - Attuazione delle prescrizioni di cui al decreto di riesame dell'AIA del 26.10.2012 Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - procedimenti n. 90/333/478 - prescrizione n.6 (chiusura nastri) e n. 90/333/468 - prescrizioni n.40-51-58-65-67 del parere istruttorio del decreto di riesame dell'AIA del 26.10.2012	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013956
14/06/2013	ISPRA e p.c. Commissario Straordinario ILVA, Garante AIA ILVA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Procura della Repubblica di Taranto	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Risccontro a nota ISPRA n.24524 del 11.06.2013 - esiti del sopralluogo del 28-29-30 maggio 2013	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013954
14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Garante AIA ILVA, Procura della Repubblica di Taranto, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative in relazione al secondo trimestre di attuazione del decreto di riesame di AIA del 26.10.2012	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013958
14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA, ISPRA e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Garante AIA ILVA	Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo della domanda di AIA presentata da ILVA S.p.A. - Stabilimento siderurgico di Taranto - adempimenti alle	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013959

14/06/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, Garante AIA ILVA	prescrizioni ID 90/333/534 - 90/333/490 - 90/333/533 - 90/333/535 - 90/333/536 - 90/333/538 - 90/338/1-539 Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Attuazione delle prescrizioni di cui al decreto di riesame dell'AIA del 26.10.2012.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0013980.
16/07/2013	ILVA, Prefetto di Taranto, MATTM.	Trasmissione verbale di accertamento e notifica violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L.24.11.81 n.689, per violazione del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 03/12/2012 convertito dalla Legge 231 del 24.12.12, connessa all'inosseranza di alcune prescrizioni contenute nel decreto di riesame DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 del Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011.	ISPRA Prot. nr.0029513.
18/06/2013	ILVA, MATTM e ISPRA	Riscontro a Vs. nota DIR 157/2013.	ARPA PUGLIA Prot. Nr. 35630.
22/07/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Garante AIA ILVA, Procura della Repubblica di Taranto, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative in relazione al secondo trimestre di attuazione del decreto di riesame di AIA	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0017165. Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative.

23/08/2013	ILVA S.p.A. e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	del 26.10.2012. ILVA S.p.A. – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/599)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0019488.
23/08/2013	ILVA S.p.A. e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	ILVA S.p.A. – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di AIA (ID 90/333/600)	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0019489.
04/09/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Comunicazione attività di controllo dello stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art.1 del decreto di riesame in riferimento	ISPRA Prot. nr.0035231.
10/09/2013	Rappresentanti Tecnico Protocollo tecnico operativo, Commissione AIA-IPPC, ISPRA, ARPA Puglia, ISS, ILVA, Gruppo Istruttore Commissione IPPC, Regione Puglia, Provincia di Taranto Commissario Prefettizio, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte e p.c. Referente Nucleo di Coordinamento, Responsabile ISPRA pro-tempore dell'Accordo per il supporto alla Commissione IPPC,	Convocazione per i giorni 23-26 settembre 2013 del Gruppo Istruttore per lo Stabilimento Ilva di Taranto, per la raffineria Eni S.p.A. di Taranto e per la centrale termoelettrica EniPower S.p.A. di Taranto.	MATTM Commissione istruttoria AIA-IPPC prot. CIPPC-00-2013-001667.

	Supporto Tecnico ISPRA, Responsabile del Procedimento.		
02/10/2013	ILVA E P.C. Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Arpa Puglia.	Sito di interesse nazionale. Aree di competenza ILVA S.p.A. comprese nel perimetro SIN di Taranto. Intervento di realizzazione di impianto di depolverazione fumi secondari convertitori 1,2,3, presso ACCI, in attuazione delle prescrizioni del DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 pre.70. Richiesta nulla osta ad esecuzione intervento	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. 0050054/TRI – Risposta alla richiesta nulla osta.
09/10/2013	ILVA e p.c. ISPRA e Commissione IPPC.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto – DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – richieste integrazioni e ID 90/33/295 ID90/333/544	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0023100.
11/10/2013	Comune di Taranto e p.c. ILVA	Progetto di copertura dei parchi materie prime dello stabilimento ILVA di Taranto. Pratica SUAP 08/2013.	ARPA prot.n.0057378 – chiarimenti sulla prescrizione 4.
18/10/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Nota ILVA DIR 320 del 19/09/13 relativa all'informativa su valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di luglio 2013 al camino E424-Cokefazione Batt.7-8, come previsto dalla prescrizione 89 del PIC e dal § 9.3 del PMC.	ISPRA prot. n. 0041649
18/10/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA	Nota ILVA DIR 307 del 06/09/13 e DIR 328 del	ISPRA prot. n. 0041657

	Puglia Dipartimento di Taranto	27/09/13 relativa all' informativa su valori anomali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di giugno 2013 al camino E530- Preparazione Fe-Leghe trattamento acciaio CAB - ACC/1 e nel mese di agosto 2013 al camino E433 asservito alla frantumazione vagliatura Coke LVC/2 Sili A-B, come previsto dalla prescrizione 89 del PIC e dal § 9.3 del PMC.	
18/10/2013	ILVA S.p.A. e p.c. MATTM, ARPA Puglia DG, ARPA Puglia Dipartimento di Taranto	Nota ILVA DIR 336 del 01/09/13 relativa al sistema di monitoraggio a videocamera previsto dal § 9.2.1 del PIC e dal § 3.1 del PMC.	ISPRA prot. n. 0041764.
17/10/2013	Sub-commissario Ilva Taranto e p.c. Commissario Ilva Taranto, ISPRA e Commissione IPPC.	Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - procedimento in corso n. ID 90/295 - discariche di stabilimento e gestione dei rifiuti e delle acque; ID 90/457, ID 90/333/469.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0023830.
21/10/2013	ILVA e p.c. ISPRA, ARPA Puglia e Commissione IPPC.	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Riscontro a nota ISPRA n.37866 del 25.09.2013 inosservanza delle prescrizioni autorizzative in relazione al terzo trimestre di attuazione del decreto di riesame di AIA del	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0023936.

21/10/2013	ILVA e p.c. ISPRA, ARPA Puglia e Commissione IPPC.	26.10.2012. Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative in relazione al secondo trimestre di attuazione del decreto di riesame di AIA del 26.10.2012	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0023937.
28/10/2013	Comune di Taranto e p.c. ILVA	Progetto di copertura area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata dello stabilimento di Taranto. Pratica SUAP 11/2013.	ARPA prot.n.0061466
04/11/2013	MATTM, ISPRA e p.c. ILVA, Regione Puglia, Provincia di Taranto Commissario Prefettizio - Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Procura della Repubblica e Associazione Peacelink.	Peacelink - segnalazione emissioni in atmosfera in data 23/09/2013.	ARPA -Dipartimento Provinciale di Taranto prot. 0062437
11/11/2013	Comune di Taranto e p.c. ILVA	Progetto di copertura dei parchi materie prime dello stabilimento di Taranto. Pratica SUAP 8/2013.	ARPA prot.n.0064784
19/11/2013	ILVA e p.c. Comune di Taranto, Regione Puglia, Provincia di Taranto, ISPRA, ASL e ARPA Puglia	SIN di Taranto - Piano di Caratterizzazione trasmesso da ILVA S.p.A. ed acquisito dal MATTM al prot.55097 del 13.11.2013.	MATTM DG prot.0055550/TRI
21/11/2013	ILVA e p.c. MATTM e ARPA Puglia	Art.2 - quater inserito dalla Legge n.89 del 3 agosto 2013- Soppressione del Garante e promozione di iniziative di	ISPRA prot.0047031

21/11/2013	MATTM e ISPRA e p.c. Regione Puglia, Provincia di Taranto Commissario Prefettizio - Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Procura della Repubblica, ISS.	informazione e consultazione. Protocollo tecnico operativo per la sperimentazione del campionamento a lungo termine di PCDD/PCDF al camino E312 - termine secondo campionamento di 15 giorni ed effettuazione campionamenti di breve termine.	ARPA prot.n.0064740
21/11/2013	ILVA e p.c. Divisione IV e Comune di Taranto.	Copertura dei parchi materie prime dello Stabilimento ILVA di Taranto (OMO-AGL NORD -AGL SUD).	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0026909.
21/11/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC	Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - comunicazioni relative a ID 90/333/544 - prescrizione n.4 (coperture parchi minori), n.37 (convogliamento emissioni diffuse carro coke) del PIC del decreto di riesame di AIA, n.70-terzo punto (adeguamento area GRF e svuotamento pairole).	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0026876.
22/11/2013	Commissario Straordinario ILVA e p.c. ISPRA, Commissione Istruttoria AIA-IPPC, SUAP di TARANTO	Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da ILVA SPA - modifica non sostanziale delle prescrizioni dei decreti AIA DVA-DEC-2011-450 del 04.08.2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - ID 90/33/544 coperture parchi minori OMO e AGL nord e sud.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-0026919.
02/12/2013	Commissario Straordinario	Art.2 - quater inserito dalla	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013-

	ILVA e p.c. ISPRA	Legge n.89 del 3 agosto 2013- Soppressione del Garante e promozione di iniziative di informazione e consultazione.	0027888.
09/12/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-JPPC, ISPRA	Ilva S.p.A – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 90/333/655).	Ministero dell’Ambiente prot. DVA-2013-0028647. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.4
09/12/2013	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-JPPC, ISPRA	Ilva S.p.A – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 90/333/656).	Ministero dell’Ambiente prot. DVA-2013-0028648. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.4
17/12/2013	ILVA e p.c. MATTM, Regione Puglia, Comune di Taranto, Comune di Statte, Provincia di Taranto.	Decreto Ministeriale DVA- DEC-2012-547 del 26.10.2012 – Riesame AIA Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – prescrizione ex art.1 comma 22. Seconda richiesta ristoro.	Comune di Taranto prot.n.186802
18/12/2013	Comune di Taranto e p.c. MATTM, ILVA, Comune di Statte, Provincia di Taranto e ARPA Puglia.	Nota del Comune di Taranto prot.178202 del 03.12.13 relativa alla prescrizione di cui al comma 21 dell’art.1 dell’articolo del decreto di riesame AIA 2012.	ISPRA prot.0051026.
18/12/2013	ILVA e p.c. Divisione IV e Comune di Taranto.	Copertura dei parchi materie prime dello Stabilimento ILVA di Taranto. Parco Loppa.	MATTM DG Valutazioni Ambientali prot. DVA-2013- 0029725.

20/12/2013	Comune di Taranto e p.c. ILVA	Richiesta parere tecnico. Progetto di copertura dei parchi materie prime dello stabilimento di Taranto. Pratica SUAP 8/2013. Conferenza dei Servizi del 20.12.13.	ARPA prot.n.0072802.
20/12/2013	Comune di Taranto e p.c. ILVA	Progetto di copertura area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata dello stabilimento di Taranto. Pratica SUAP 11/2013. Conferenza dei Servizi del 20.12.13.	ARPA prot.n.0072812.
10/01/2014	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A - Comunicazione ottemperanza Prescrizione n.37 del decreto di Riesame DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 (333/674).	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0000508. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.37
10/01/2014	ILVA e p.c.: Commiss. Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA	Ilva S.p.A - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs.128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 90/333/674).	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0000512. Avviso di avvio del procedimento per le modifiche non sostanziali relativamente alla prescrizione n.4
17/01/2013	ILVA, ARPA Puglia e p.c. Regione Puglia, Comune di Taranto, Provincia di Taranto.	SIN di Taranto. Attivazione procedure semplificate ai sensi dell'art.249 del D.lgs.n.156/06 ss.mm.ii.	Ministero dell'Ambiente prot.0001542/TRI
29/01/2014	ILVA e p.c. MATTM, Procura della Repubblica e ARPA Puglia DG	Funzionamento della centralina aria ambiente presso l'area cokeria per il monitoraggio della qualità dell'aria all'interno dello stabilimento.	ISPRA prot. n.4063
29/01/2014	ILVA e p.c. MATTM, ARPA	Sito di Interesse Nazionale di	Ministero dell'Ambiente prot.0004350/TRI

	Puglia DG		“Taranto”. – Area Ilva Intervento AIA VR7.	
20/02/2014	ILVA		Rete di monitoraggio della qualità dell'aria ILVA – affiancamento monitor IPA Totali e sostituzione testa PM10 con testa PMI.	ARPA prot.n.0009754.
28/02/2014	Elenco indirizzi in allegato.		Stabilimento ILVA di Taranto – Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art.1, comma 9, del d.l. n.61/2013, convertito nella legge n.89/2013 e modificato con d.l. n. 136/2013, convertito nella legge n.6/2014, per le determinazioni relative alla realizzazione della copertura del Parco Minerali prevista dalla prescrizione n.1 del decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0005251.
04/03/2014	Elenco indirizzi in allegato.		Istruttoria VIA - copertura dei parchi materie prime dello Stabilimento ILVA di Taranto. Parchi primari. Trasmissione documentazione e richiesta perfezionamento atti.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0005729.
03/03/2014	Elenco indirizzi in allegato.		Sito di interesse nazionale di Taranto – Discariche poste al confine Nord delle aree di proprietà di ILVA S.p.A. prossime alla gravina di Leucaspide.	Ministero dell'Ambiente prot. 0006632/TRI
05/03/2014	ILVA spa e p.c.: MATTM, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Taranto.		Attività di controllo trimestrale sullo stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art.1 del decreto di riesame in riferimento.	ISPRA prot.n.9855

07/03/2014	Elenco indirizzi in allegato.	Convocazione per i gg 20 e 21 marzo 2014 del Gruppo Istruttore per lo Stabilimento ILVA di Taranto e per Stabilimento ENI SpA Raffineria di Taranto.	Ministero dell'Ambiente prot. CIPPC-2014-0000549
07/03/2014	ILVA spa e p.c.: MATTM, ARPA Puglia DG e ARPA Puglia Taranto.	Attività di controllo trimestrale sullo stato di attuazione degli interventi ai sensi del comma 3, art.1 del decreto di riesame in riferimento. Comunicazione nominativi Gruppo Ispettivo	ISPRA prot.n.10377.
17/03/2014	Elenco indirizzi in allegato.	Stabilimento ILVA di Taranto - Trasmissione verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 10 marzo u.s. per le determinazioni relative alla realizzazione della copertura del Parco Minerali prevista dalla prescrizione 1 del decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0007274.
18/03/2014	Ilva SpA e p.c. ARPA Puglia DG e DS.	Evento valori anomali nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di dicembre 2013 al camino "E985 - Rivestimento interno ed esterno ed essic. tubi (RIV/2).Richiesta informazioni.	ARPA prot.n.0015894.
21/03/2014	Ilva SpA	Riscontro nota ILVA DIR 86/14 del 03.03.14 - richiesta collegamento automatico ai dati monitorati dalle centraline della rete ILVA	ARPA prot. non leggibile
25/03/2014	ILVA spa e p.c.: ISPRA, ARPA Puglia DG e Commissione AIA-IIPC.	AIA Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0008406..

			autorizzative in relazione al quarto trimestre del I anno di attuazione del decreto di riesame AIA.	
26/03/2014	Elenco indirizzi in allegato.		Istruttoria VIA - copertura dei parchi materie prime dello Stabilimento ILVA di Taranto. Parchi primari.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0006571.
01/04/2014	Elenco indirizzi in allegato.		Stabilimento ILVA di Taranto – Conferenza dei Servizi del 10 marzo u.s. per le determinazioni relative alla realizzazione della copertura del Parco Minerali prevista dalla prescrizione 1 del decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0009372.
01/04/2014	Elenco indirizzi in allegato.		Stabilimento ILVA di Taranto – Conferenza dei Servizi del 10 marzo u.s. per le determinazioni relative alla realizzazione della copertura del Parco Minerali prevista dalla prescrizione 1 del decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012.	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0009374.
02/04/2014	Ilva SpA		Riscontro nota ILVA DIR 114/14 del 17.03.14 – disalimentazione elettrica centralina denominata "Meteo Parchi" della rete ILVA.	ARPA prot. 0019435
03/04/2014	ISPRA e p.c. Ilva		AIA Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – esiti dei lavori del tavolo di coordinamento istituito presso ISPRA al fine di valutare lo stato delle attività	Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2014-0009531.

			legate alla prescrizione 93 del decreto di riesame AIA.	
03/04/2014	ISPRA e p.c. Ilva		AIA Stabilimento ILVA di Taranto - DVA-DEC-2012-547 del 26.10.2012 – fermate non programmate altoformo 4 e altoformo 5.	Ministero dell' Ambiente prot. DVA-2014-0009523.
08/04/2014	Aziende AIA Statali, Regionali e Provinciali		Trasmissione Relazioni Annuali dei complessi AIA statali, regionali e provinciali su supporto informatico.	ARPA prot. 0018898
09/04/2014	MATTM e ILVA		CdS 10.03.2014 Copertura parchi minerali	SPESAL prot. 40165
16/04/2014	ILVA e p.c. MATTM, ARPA		Emissioni straordinarie acciaieria	ISPRA prot. 16492

3. Aggiornamento stato delle procedure amministrative

Di seguito si riporta l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate inerenti modifiche dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo Stabilimento ILVA di Taranto con i decreti DVA-DEC-2011-0000450 del 4 agosto 2011 e riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012.

Le procedure considerate riguardano i seguenti periodi temporali:

1. periodo antecedente al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate fino al rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547;
2. periodo successivo al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate dopo il rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547.

Tutte le procedure avviate riguardano modifiche non sostanziali, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

3.1 Procedure avviate fino al 26 ottobre 2012

Prot. ECO/28 del 16/06/2008

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione impianti pilota di cokefazione e sinterizzazione, installazione nuovi impianti di abbattimento polveri presso Laboratorio Campionamento Materie Prime;
- b. Produzione di gas tecnici (Attività non IPPC): realizzazione impianti T12 e HC 4835 per la produzione di ossigeno e idrogeno;
- c. Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione impianto di vagliatura bricchette.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E81	18	PREP. E VAGLIATURA MINERALI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E82	18	TRATTAMENTO PRODOTTO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E83	18	TRATTAMENTO CARBONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E84	18	PREP. MISCELA AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E85	18	FORNO DI COKEFAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E86	18	GRIGLIA DI AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
E87	18	IMPIANTO DI COKEFAZIONE	POST-COMBUSTORE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
					Periodico semestrale	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 1.1	
E88	18	PREP. E VAGLIAT. CALCE-CALCARE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E89	18	VAGLIAT. FERROLEGHE MINERALI AGGLOMERATO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E90	18	PREP. E VAGLIAT. CARBONE-COKE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E341	1.12	VAGLIATURA BRICCHETTE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Prot. DIR/39 del 07/05/2010

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione cabina rivestimento e essiccazione motori presso l'officina elettrica, installazione impianto robotizzato ARC Spray presso l'officina meccanica;
- b. Produzione Laminati a Freddo (Attività non IPPC): revamping impianto di ricottura statica;
- c. Produzione Tubi a Saldatura Longitudinale (Attività non IPPC): realizzazione impianto di aspirazione scorie di saldatura presso saldatrici esterne TUL/1, realizzazione impianto di depolverazione presso CUT-OFF 2;
- d. Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): ammodernamento cowpers presso AFO/5, realizzazione nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI;
- e. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione impianto spianatura lamiere presso PLA/2;
- f. Rivestimento Lamiere (Attività IPPC 6.7): sostituzione impianto di depolverazione presso Granigliatura Lamiere.

Gli interventi di cui ai punti a), b) c), e), f) e la nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI alla lettera d) sono stati realizzati.

Per quanto riguarda l'ammodernamento dei cowpers presso AFO/5, l'intervento è in corso di progettazione. Inoltre nella stessa istanza sono stati inseriti ulteriori interventi ecologici che si vanno ad aggiungere a quelli già presenti nel piano di adeguamento alle BAT dello stabilimento ILVA di Taranto, ed in particolare:

- TB.2: realizzazione nuovo impianto di trattamento acque del TUL/2;
- SM.19: altri interventi per il contenimento delle emissioni diffuse;
- SM.20: adozione di misure per ridurre l'altezza di caduta delle ferroleghie in fase di scarica su mezzo presso il 2° sporgente ed inserimento di nuovo sistema di captazione e depolverazione;
- SM.21: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque di bagnatura e meteoriche raccolte sul 2° sporgente;
- SM.22: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 3° sporgente;
- SM.23: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 5° sporgente;
- VR.7: realizzazione impianto di trattamento percolati di scarica ed effluenti del laminatoio a freddo.

L'intervento TB.2 è stato realizzato ed avviato; è stato inoltre avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti per l'area Tubificio dal decreto DVA-DEC-2011-0000450.

L'intervento SM.19 comprende la chiusura base Torre n. 7, già realizzata, e la chiusura dei nastri EF4, DF4, MP2, F1, MP1/1, MP3/1, A5-2, A5-3, NT-F2 e A5-16, le cui modalità e tempistica sono state aggiornate a seguito della prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547 (Par. 3.1.5. della presente relazione).

L'intervento SM.20 risulta completato.

Per gli interventi SM.21, SM.22 e SM.23 le fasi di studio e progettazione sono state completate già in occasione della richiesta di autorizzazione presentata alla Provincia di Taranto, tuttavia gli interventi non sono stati avviati poiché le aree interessate sono ancora sotto sequestro.

Per quanto riguarda l'intervento VR.7 sono state realizzate sia la parte relativa al trattamento del percolato di scarica, sia quella relativa agli effluenti del laminatoio a freddo; tuttavia solo la prima sezione è stata avviata, e su questa è in corso il monitoraggio degli inquinanti per gli scarichi idrici, in analogia a quanto previsto dal PMC.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi per le emissioni atmosferiche previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E155/c	1.4	STOCCAGGIO FOSSILE GREZZO PCI IN SILO 5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E158/c	1.4	MACINAZIONE/ESSICCAMENTO FOSSILE PCI N.5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - Metalli
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 1.1
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 2
E713/bis	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E713/ter	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E35	18	OFFICINA (Rivestimento-Essiccamento)	FIBRA VETRO - FIBRA ACRILICA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	COV (espressi come COT)	
E757	4.5	SPIANATURA A FREDDO LAMIERE	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E732/bis	8.2	GRANI GLIATURA LAMIERE	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E768	13.2	ASPIRAZIONE SCORIE SALDATURA (TUL/1)	TESSUTO - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E783	13.3	CUT OFF (TUL/2)	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E36	18	OFFICINA (Metallizzazione Arc Spray)	CARTUCCIA - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E91/a-b	9.1	TRAMOGGIA DEPOLVERATA SEMOVENTE (IMA/1)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Prot. DIR/100 del 22/06/2012 (Procedura ID 90/333/472)

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione nuove postazioni presso officina meccanica e carpenteria;
- b. Produzione Ghisa ed Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione n. 2 postazioni gira-siviere presso ACC/2, modifica postazione taglio fondi paiole presso GRF;
- c. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): installazione n. 2 impianti molatura bramme presso COB/4 e COB/5;
- d. Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): modifica impianto di passivazione presso ZNC/2;
- e. Rivestimento Tubi (Attività IPPC 2.6): installazione n. 2 impianti di decapaggio tubi presso RIV/3 e RIV/6;
- f. Produzione Calce (Attività IPPC 3.1): installazione nuovo impianto di depolverazione secondaria calce idrata c/o FOC/1.

Gli interventi di cui alle lettere b), d), f), e il COB/5 alla lettera c) sono stati realizzati.

Relativamente al punto e), è in corso di realizzazione la canalizzazione dei reflui al trattamento acque TUL/2.

Per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi per le emissioni atmosferiche previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E37	18	SCRICCATURA CARPENTERIA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E38	18	OSSITAGLIO CARPENTERIA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E39	18	SALDATURA E MOLATURA	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1009	8.5.1	RISCALDO TUBO (RV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1010	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	H2PO4	Portata
E1011	8.5.1	RISCALDO TUBO (RV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1012	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	H2PO4	Portata
E966/b	8.11	GRANIGLIATURA TUBI (RV/3)	CARTUCCIA	Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E655/ter	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/4)	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E655/bis	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/5)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E592	6.2	DEPOLVERAZIONE SECONDARIA (FOC/1)	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E561/bis	1.14	RUOTA SVIERE (CCO/2-3-4)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E687/bis	1.11	TAGLIO FONDIE ROTTAME	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E756	5.4	PASSIVAZIONE NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	Cr (III)	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata

Altre procedure

In fase di presentazione della domanda unica di AIA per lo Stabilimento ILVA di Taranto (Prot. SAE/19 del 28/02/2007) sono stati inseriti alcuni interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

1. Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): realizzazione nuova linea ZNC/2;
2. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione nuovo forno di riscaldamento presso TNA/2.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati; per i sistemi che sono in marcia è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camlino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E721/9	4.2	RISCALDO BRAMME FORNO 5 (LINEA-2)		Realizzata	Periodico trimestrale	Polveri	Portata
						NO x (espressi come NO2)	CO - O2
						SO x (espressi come SO2)	Temperatura
E754	5.1	PULIZIA NASTRO (CLEANING)		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - NaOH
E755	5.2	PRERISCALDO E RICOTTURA NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata - CO - Temperatura

3.2 Procedure avviate dopo il 26 ottobre 2012

Proc. ID 90/333/457

La procedura avviata con nota Dir.212 del 16/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali per i seguenti punti relativi alle attività di gestione di rifiuti:

- a. paragrafo 9.6.4.1 - attività di messa in riserva [R13] ed adeguamento volumetrico di rifiuti di legno per il successivo utilizzo esterno: l'attività non è esercita dal febbraio 2009 a seguito dell'intervenuto sequestro giudiziale che oltre alle aree interessate dal deposito di traversine ferroviarie ha interessato anche l'area di messa in riserva e gli impianti di macinazione dei rifiuti in legno. Pertanto, i rifiuti dalla data del sequestro vengono conferiti ai riutilizzatori esterni direttamente dai siti di deposito temporaneo;
- b. paragrafo 9.6.4.2 - attività di messa in riserva (R13) di materiale refrattario per il successivo riutilizzo esterno: l'attività è esercita in settore del deposito preliminare per "rifiuti non pericolosi";
- c. paragrafi 9.6.4.3 e 9.6.4.4 - depositi di traversine ferroviarie e pneumatici: l'attività è gestita in regime di deposito temporaneo e non di messa in riserva;
- d. paragrafo 9.6.4.5 - attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] dei rottami ferrosi per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica: è stata richiesta la variazione del quantitativo di rottame "rifiuto" da avviare a "messa in riserva - R13" ad un quantitativo di 3.500 ton/a e del quantitativo da avviare a recupero a 50.000 ton/a;
- e. paragrafo 9.6.4.6 - attività di recupero [R5] e messa in riserva dei rifiuti contenenti zolfo per la produzione di acido solforico: l'attività non viene più esercita dall'ottobre 2011;

- f. paragrafo 9.6.4.7 - attività di recupero nell'industria siderurgica delle scaglie di laminazione [R4] e messa in riserva [R13]: per tale attività è stata richiesta la variazione del quantitativo di scaglie di laminazione di provenienza esterna, riportato nel provvedimento di AIA, da 50.000 ton/a a 10.000 ton/a.

Con nota Dir.158 del 09/05/2013 è stata trasmessa documentazione relativa alla gestione dei rifiuti e relative garanzie finanziarie.

Proc. ID 90/333/468

La procedura avviata con nota Dir.233 del 27/11/2013, in ottemperanza alle prescrizioni n. 16, 40, 51, 58, 65 e 67 del DVA-DEC-2012-0000547, è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura completa con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti identificate nei seguenti edifici:

- **Ciclo PRODUZIONE COKE**
 1. Fase di preparazione miscela (prescrizione n. 40 del PIC):
 - Edificio SILI CEC
 - Edificio FC1
 - Edificio SILI STILL
 - Edificio SILI I.T.
 - Edificio FRANTUMAZIONE PRIMARIA
 - Edificio FRANTUMAZIONE SECONDARIA
 - Edificio T26
 - Edificio FC2
 - Edificio MISCELAZIONE
 2. Fase di trattamento coke (prescrizione n. 51 del PIC):
 - Edificio VAGLIATURA LVC/1
 - Edificio COKE FINE
 - Edificio VAGLIATURA LVC/2

- **Ciclo PRODUZIONE AGGLOMERATO**
 1. Fase di sinterizzazione (prescrizione n. 58 del PIC):
 - Edificio OMO/2

- **Ciclo PRODUZIONE GHISA E ACCIAIO**
 1. Fase di caricamento materiali (prescrizione n. 65 del PIC):
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/1
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/2

- Edificio STOCKHOUSE AFO/4
- Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (vagli)
- Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (sili)
- 2. Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67 del PIC):
 - Edificio PCI

Per la realizzazione dell'intervento è stata assegnata la responsabilità della progettazione ad un consorzio di società di primaria rilevanza nel settore (SICEC MONTAGGI, MEPUL SRL, EKOPLANT SRL), il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. Dir.18 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le fasi interessate la seguente tempistica:

- Fase preparazione miscela (prescrizione n. 40): gennaio 2013 – giugno 2014;
- Fase trattamento coke (prescrizione n. 51): gennaio 2013 – marzo 2014;
- Fase sinterizzazione (prescrizione n. 58): febbraio 2013 – giugno 2013;
- Fase caricamento materiali (prescrizione n. 65): febbraio 2013 – novembre 2013;
- Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67): giugno 2013 – dicembre 2013.

Con nota Dir.65 del 22.02.2013 sono state trasmesse copie dei seguenti ordini:

- n. 2910/2013, relativo alla depolverazione della Stock House di AFO/2 (prescrizione n. 16);
- n. 2787/2013 e n. 2788/2013, relativi alla fase di preparazione miscela dell'area cokeria (prescrizione n. 40);
- n. 1168/2013 e n. 1714/2013, relativi alla fase di trattamento coke (prescrizione n. 51).

Con nota Dir.177 del 31/05/2013 è stato trasmesso il progetto relativo alla depolverazione della Stock House di AFO/2 (prescrizione n. 16).

Proc. ID 90/333/469

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. utilizzo in processi termici interni allo Stabilimento di fanghi attivi di depurazione di supero, fanghi e polveri di acciaieria e altoforno, torbide di acciaieria, ferrosi e polverino di coke da spegnimento e depolverazione;
- b. recupero di materia in processi termici di rottami ferrosi e scaglie di laminazione.

Le modifiche proposte vogliono adempiere alle prescrizioni n. 22 e 23 del DVA-DEC-2012-0000547. Con note Dir.109/2013 e Dir.119/2013 è stata richiesta la rimodulazione del termine di consegna della documentazione indicata dal Ministero con la nota DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Facendo seguito alla nota DVA-2013-0009879 del 30/4/2013, con cui il Ministero ha prorogato al 15/07/2013 il termine per l'invio della documentazione, sono state trasmesse le schede dei candidati sottoprodotti con prot. Dir.239 del 15/07/2013.

Proc. ID 90/333/477

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla fermata delle batterie 3-4 e 5-6.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 16 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma dettagliato delle attività è stato trasmesso in allegato alla comunicazione inviata. In particolare sono previste le seguenti fasi:

Fermata batterie 5-6:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 9 novembre - 2 dicembre 2012;
- Attività di svuotamento completo: 3 dicembre - 6 dicembre 2012;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 7 dicembre 2012 - 17 gennaio 2013;

Fermata batterie 3-4:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 2 gennaio - 25 gennaio 2013;
- Attività di svuotamento completo: 26 gennaio - 29 gennaio 2013;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 30 gennaio - 12 marzo 2013.

Proc. ID 90/333/478

La procedura avviata con nota Dir.257 del 17/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura nastri e cadute.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. DIR/19 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le aree interessate la seguente tempistica:

- Area AGL – OMO: gennaio 2013 – dicembre 2014;
- Area COKERIA – PRF: gennaio 2013 - dicembre 2014;
- Area ALTIFORNI: gennaio 2013 – marzo 2015;

- Area ACCIAIERIA: marzo 2013 – dicembre 2013;
- Area PARCHI: gennaio 2013 – ottobre 2015;
- Area IMA: giugno 2013 – dicembre 2013;
- Area PCA: gennaio 2013 – ottobre 2015.

Con nota Dir.65 del 22/02/2013 sono state trasmesse copie degli ordini n. 2902/2013, 2906/2013, 2908/2013, 2913/2013, 2915/2013, 2916/2013, 2919/2013, 2925/2013, 2926/2013, 2927/2013, 2928/2013, 2929/2013, 2930/2013, 2932/2013, 2941/2013, 2952/2013, 2953/2013, 2954/2013, 3290/2013.

Proc. ID 90/333/489

La procedura avviata con nota Dir.268 del 27/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla captazione e convogliamento delle emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare durante la fase di raffreddamento agglomerato.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 60 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stato assegnato l'ordine alla ditta Siemens VAI, il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma prevede la seguente tempistica:

- fase di studio e progettazione: febbraio 2013 – agosto 2013;
- fase di realizzazione: giugno 2013 - dicembre 2013.

Con note Dir.20 del 17/01/2013 e Dir.179 del 31/05/2013 è stata trasmessa documentazione tecnica riguardante le fasi di realizzazione dell'intervento sul Raffreddatore Agglomerato, e le criticità ad esse connesse e per le quali si prevede un termine fissato al dicembre 2013.

Proc. ID 90/333/490

La procedura avviata con nota Dir.269 del 27/12/2012 è inerente alle modifica non sostanziale relativa all'installazione del filtro a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 57 del DVA-DEC-2012-0000547.

Alla stessa nota sono stati allegati gli studi di fattibilità forniti dalle 3 società interpellate.

Facendo seguito alla nota DVA-2013-8642 del 11/04/2013 del Ministero, con nota Dir.115 del 15/04/2013 sono stati trasmessi il progetto di massima, con relativo cronoprogramma, della società Siemens VAI, in attesa di ricevere i progetti di massima da parte delle altre società interpellate.

Con nota Dir.161 del 14/05/2013, sono stati trasmessi ulteriori 3 progetti elaborati dalle società Paul Wurth, Alstom Power e GEA, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato.

Il procedimento risulta concluso con Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso ad ILVA con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13.

Proc. ID 90/333/534

La procedura avviata con nota Dir.138 del 26/04/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa alla copertura dei parchi primari.

La modifica proposta vuole adempiere della prescrizione n. 1 del DVA-DEC-2012-0000547.

Alla stessa nota sono stati allegati 4 possibili progetti per la realizzazione della copertura completa dei parchi primari e una relazione relativa ai terreni interessati dall'intervento.

Il procedimento risulta concluso con Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso ad ILVA con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13.

Proc. ID 90/333/537

La procedura avviata con nota Dir.142 del 26/04/2013 è inerente alla caratterizzazione completa dei gas inviati in torcia.

La modifica proposta vuole adempiere della prescrizione n. 77 del DVA-DEC-2012-0000547.

Alla stessa nota sono stati allegati i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia effettuati sui seguenti punti di controllo:

1. Uscita gasometro OG1 – ACC1;
2. Uscita gasometro OG2 – ACC2;
3. Uscita AFO2;
4. Uscita AFO4;
5. Uscita AFO5;
6. Rete gas coke prima dell'impianto sottoprodotti;
7. Rete gas coke dopo l'impianto sottoprodotti.

Proc. ID 90/333/544

La procedura avviata con nota Dir.159 del 13/05/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di realizzazione di edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir.177 del 31/05/2013 sono stati trasmessi i progetti degli interventi da realizzare.

Con nota Dir.325 del 23/09/2013 sono state trasmesse le integrazioni sui progetti di copertura dei parchi minori (Parchi calcare, Parchi OMO-Coke, Parchi Agglomerato Sud e Nord).

Proc. ID 90/333/599

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa all'impianto di abbattimento COT presso PLA/SAV.

L'intervento previsto nell'istanza presentata è stato realizzato.

Verrà successivamente avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E734/bis	8.3	PREPARAZIONE PRIMER, PRIMERIZZAZIONE E PASSIVAZIONE LAMIERE	POST-COMBUSTORE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	COT	

Proc. ID 90/333/600

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa alla postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbozzati presso GRF.

L'intervento previsto nell'istanza presentata è stato realizzato.

Verrà successivamente avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E688/bis	1.11	TAGLIO FONDI, CILINDRI E FONDI SBOZZATI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Proc. ID 90/333/655

La procedura avviata con nota Dir.428 del 22/11/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547 relativa agli interventi di realizzazione di edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti, tra cui quello per il coke.

Proc. ID 90/333/656

La procedura avviata con nota Dir.430 del 26.11.2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di copertura del Parco Calcare.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir.430 del 26/11/2013 è stato trasmesso il progetto definitivo dell'intervento da realizzare.

Proc. ID 90/333/673

La procedura avviata con nota Dir.454 del 05/12/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di copertura del Parco Loppa.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir. 454 del 05/12/2013 è stato trasmesso il progetto definitivo dell'intervento da realizzare.

Proc. ID 90/333/674

La procedura avviata con nota Dir.469 del 17/12/2013 è inerente al convogliamento emissioni connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento ai punti di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 37 del DVA-DEC-2012-0000547.

4. Esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento

In allegato sono riportati gli esiti dei monitoraggi condotti nel periodo di riferimento (27.07.2013 – 27.10.2013). Si precisa che per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo i relativi risultati analitici, ove non fossero già ad oggi disponibili, saranno trasmessi nella prossima relazione trimestrale.

Di seguito si riportano gli allegati:

- Allegato 1 - Monitoraggio Aria;
- Allegato 2 - Monitoraggio Acqua.

PAGINA BIANCA

